Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 10 maggio 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2957 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Le spese degli italiani

Si è visto, in precedenti note, come nel corso del 1955 il reddito nazionale sia aumentato, secondo i dati ufficiali, in misura cospicua: al lordo, e compreso il saldo della bilancia dei pagamenti, le risorse disponibili per soddisfare le esigenze nazionali interne sono ammontate a 13.138 miliardi di lire, pari all'8,9 per cento in più dell'anno precedente.

Orbene, codesta maggiore massa di reddito ha logicamente permesso una maggiore dilatazione di consumi e di investimenti; ma mentre questi ultimi sono aumentati di un buon 17,5 per cento, i primi hanno avuto un incremento in termini monetari di solo il 6,5 per cento; cioè, di fronte a investimenti lordi per 2.925 miliardi si sono registrati consumi pubblici e privati per 10.213 miliardi di lire. E si noti che considerando i consumi soltanto dal lato quantitativo l'aumento si riduce al 4,4 per cento, perchè in questo caso l'aumento dei prezzi e dei costi non gioca.

Diversissimi, anche da paese a paese, sono i pareri circa l'optimum della suddivisione dei redditi nella spesa: è meglio dare la preminenza agli investimenti in mezzi e strumenti capaci di produrre successivamente altro reddito oppure è meglio elevare il tenore di vita della popolazione incrementando i consumi e gli acquisti di beni d'uso durevole come, ad esempio, gli elettrodomestici? Il dilemma si è posto con gravità inconsueta proprio nell'URSS, in questi ultimi anni, allorchè dall'assoluta supremazia accordata da Stalin all'industria pesante si è passati al cosiddetto «nuovo corso economico» postulato da Malenkov nel 1953 per il conseguimento dello sviluppo delle industrie leggere ed alimentari al fine di assicurare un più rapido miglioramento del livello materiale e culturale del popolo russo, sino alla virata imposta da Kruscev nel gennaio 1955 per il ritorno alla primitiva politica economica di produzione pesante.

Ma, ritornando ai nostri problemi, si nota anno per anno una continua evoluzione verso un aumento dei consumi di qualità, vale a dire di consumi relativi a prodotti di maggiore pregio, sia alimentari che non alimentari. A questo riguardo bisogna inoltre tenere presente che a concorrere alla mutazione della tradizionale conformazione dei nostri consumi sta la loro diversa ripartizione regionale che, per effetto della redistribuzione dei redditi, in ispecie a favore delle aree depresse, porta numerose classi sociali ad avvicinarsi a prodotti prima esclusi dalla loro capacità d'acquisto o per insufficienze di reddito o per il persistere di inveterate tradizioni locali.

Così, negli alimentari sono aumentati i consumi di carne, pesce, formaggio, uova, zucchero, caffè, tè, frutta e ortaggi: nel complesso le sole spese alimentari hanno assorbito ben 4.265 dei 9.213 miliardi consumati dai privati. Circa 1.000 miliardi se ne sono andati in spese di vestiario ed altri effetti personali (qualche cosa di meno che non negli anni precedenti); 675 miliardi sono stati a loro volta spesi in bevande alcooliche e 420 in tabacchi, con circa il 10,4 per cento in più che non nel 1954; è però da notare che parte di tale aumento è dovuto ai più alti prezzi e parte ad uno spostamento nel consumo di.... fumo di qualità più pregiate.

Un indice del migliorato tenore di vita della popolazione può essere altresì desunto dalla spesa per i trasporti, aumentata del 12,5 per cento e quindi pari a ben 635 miliardi. Anche le spese per le comunicazioni e quelle degli alberghi e pubblici esercizi sono in dilatazione; nè per questo viene trascurata l'igiene e la salute pubblica per la cui cura se ne sono andati in un anno circa 310 miliardi di lire.

Infine, anche le spese per i pubblici spettacoli e per le manifestazioni di carattere culturale e ricreativo hanno registrato un aumento dell'3,6 per cento, in grande parte assorbito dai cinematografi e dai teatri con 216 miliardi complessivi. Nè vanno dimenticati, come affini a questa categoria di spesa di genere se non proprio voluttario almeno di consumo non strettamente necessario, gli articoli durevoli di uso domestico, come gli elettrodomestici in genere e gli apparecchi radio e televisori, con un consumo di 170 miliardi; nonchè gli acquisti di mezzi di trasporto privati aumentati del 13,4 per cento rispetto all'anno precedente, per un totale di 156 miliardi alla determinazione del quale hanno giocato due fattori contrastanti: ad un maggiore numero di veicoli ed auto acquistati si sono contrapposti prezzi diminuiti per l'immissione sul mercato di nuovi tipi di vetture a minore costo. Complessivamente sulla rete stradale italiana hanno circolato lo scorso anno un milione e 253 mila autoveicoli.

Questo vitale incremento dei consumi è ovvia conseguenza, tra l'altro anche dell'incremento del livello dei salari e degli stipendi il cui ammontare complessivo è aumentato del 6,5 per cento. Ed è frattanto continuata la lenta ma costante azione di trasferimento dei redditi a fini sociali, cioè da classi più abbienti a classi meno abbienti: ove si tenga conto anche delle spese di beneficenza e di assistenza, dei fondi del soccorso invernale, dell'assistenza di fabbrica, delle redistribuzioni Ina-Casa si ha un totale di trasferimenti a fini sociali di circa 1750 miliardi, contro i 1600 del 1954.

Infine l'occupazione è aumentata, nelle attività non agricole, di ben 300 mila unità; e, tenendo presente che nell'anno in esame si sono presentati al primo impiego 110 mila individui, si conclude che lo sviluppo produttivo realizzato nel 1955 ha acconsentito l'assorbimento totale delle nuove leve di lavoro ed ha permesso di ridurre alquanto la disoccupazione preesistente.

Alfio Titta

RICEVUTI DA GRONCHI i dirigenti dell'Opera profughi

Roma, 9

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Palazzo del Quirinale il dott. Enrico Ricceri, presidente dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, accompagnato dal segretario generale dott. Aldo Clemente e dalla signorina Marcella Sinigaglia.

ALLA VIGILIA DELL'ESECUZIONE DI KARAOLIS E DEMETRIU

QUATTRO MORTI E 187 FERITI IN GRAVI TUMULTI AD ATENE

La manifestazione antibritannica domata a stento dalle Forze armate
Dulles avrebbe consigliato Lloyd a rinviare l'impiccagione dei patrioti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 9

Con inaudita violenza la popolazione di Atene ha reagito oggi alla notizia che il Governatore britannico di Cipro, Sir John Harding, aveva negato la sospensione della sentenza di morte pronunciata contro i due nazionalisti ciprioti Karaolis e Demeriu. La folla si è scatenata per le vie della capitale, scontrandosi sanguinosamente con la polizia che presidiava l'Ambasciata britannica e gli altri edifici di rappresentanza estera: quattro morti e 187 feriti sono il tragico bilancio della giornata.

I disordini si sono sviluppati dopo una adunanza di popolo patrocinata dal Governo, che si era visto costretto ad esaudire le richieste avanzate dall'opinione pubblica di una clamorosa protesta contro la decisione del Governatore di Cipro. Le autorità, che avevano mobilitato forze imponenti di polizia, ritenevano di poter facilmente contenere l'animosità della folla, ma il calcolo si è dimostrato tragicamente errato.

Circa diecimila persone avevano ascoltato la parola del Primate ortodosso di Grecia mons. Doroteo, il quale aveva accusato con roventi parole il Governo inglese di Cipro di «soffocare i diritti umani» della popolazione, dichiarando che l'eventuale esecuzione capitale dei due patrioti avrebbe «scavato un abisso incolmabile» fra il popolo greco e quello britannico. Dopo il discorso del Primate, la folla, che aveva sin dal principio dato segno di grande eccitamento, ha reagito con estrema energia al tentativo della polizia di sciogliere la manifestazione.

Scontri selvaggi si sono sviluppati nel centro della città fra i dimostranti da una parte e la polizia e la truppa dall'altra. Barricate e sbarramenti di filo spinato non sono serviti a contenere la furia della folla che caricava alla disperata. Sono stati presi d'assalto, oltre alle Ambasciate inglese, americana e turca, tutti gli edifici di rappresentanza britannica.

I tumulti non sono durati più di due ore: dalle 14 alle 16 circa. Ma sono stati di una violenza terrificante, senza esclusione di mezzi. Sparatorie, lanci di bombe lacrimogene, cariche di polizia con gli sfollagente, interventi di mezzi corazzati dell'esercito, sassaiole furibonde, corpo a corpo in ogni via e in ogni piazza.

E' stato verso le quattro del pomeriggio che, finalmente, la polizia e le forze armate hanno avuto decisamente il sopravvento, riuscendo a ristabilire l'ordine. Sono stati creati numerosi posti di blocco e sistemati sbarramenti di filo spinato attorno alle Ambasciate inglese e americana.

Il bilancio di quattro morti e 187 feriti è quello sinora più attendibile, ma le notizie sono ancora incerte. Da qualche parte si afferma che i morti sono stati sette, tutti fra la popolazione civile. Gli agenti della polizia avrebbero avuto 63 feriti, alcuni dei quali sono piuttosto gravi.

A Cipro, intanto, le campane hanno suonato a morto questa sera, alla vigilia dell'impiccagione dei due patrioti che gli inglesi hanno condannato come «terroristi». I rintocchi funebri delle campane di tutte le chiese dell'isola hanno risuonato nelle vie deserte. Vi è aria di tragedia in giro. Le truppe britanniche, in pieno assetto di guerra, sembrano attendere lo scatenarsi di una tempesta. La popolazione è tutta raccolta nelle chiese a pregare per la salvezza dei due giovani patrioti.

Anche la giornata di oggi ha visto spargimento di sangue britannico e greco a Cipro. Nelle vie di Limassol sono state lanciate cinque bombe che hanno ferito un soldato inglese e tre ciprioti. A Pafos un ufficiale inglese è rimasto ucciso e un soldato ferito.

Ai due condannati è stato concesso questa sera di ricevere i parenti e un sacerdote greco ortodosso che ha amministrato loro gli ultimi sacramenti. La madre di Karaolis, una povera donna del villaggio di Garb, ha inviato un telegramma a Londra, alla Regina Elisabetta, implorando la grazia per il figlio.

Si è saputo oggi che anche il Segretario di Stato americano Dulles ha fatto dei passi, non però in via ufficiale, per far sospendere l'esecuzione di Karaolis. Egli avrebbe suggerito a Selwyn Lloyd, quando lo incontrò a Parigi al Consiglio della NATO, di far rinviare la esecuzione del patriota, che in un momento particolarmente «emotivo» come l'attuale potrebbe avere spiacevoli ripercussioni nell'opinione pubblica. Dulles avrebbe suggerito al Ministro degli Esteri britannico di cercare nuovi negoziati per risolvere una situazione che appare pericolosa per le eventuali conseguenze che potrebbe avere in seno all'alleanza atlantica una aperta divergenza fra l'Inghilterra, la Grecia e la Turchia.

P. P.

MARTINO RICEVUTO dalla Regina d'Olanda

L'Aja, 9

La Regina Giuliana d'Olanda ha ricevuto stamane in udienza privata il Ministro degli Esteri italiano on. Martino, intrattenendosi in lungo e cordiale colloquio, durante il quale si è parlato dei principali problemi del momento e in particolare di quelli riferentisi all'unità europea.

Più tardi la Sovrana ed il Principe Bernardo hanno offerto una colazione agli ospiti italiani nel suggestivo castello di Soestdijk. Il Ministro Martino era accompagnato dalla consorte e dall'Ambasciatore Benzoni e consorte.

L'identità di vedute tra l'Italia e l'Olanda, la comunanza di interessi e la cordialità dei rapporti, già riscontrata ieri nel corso del colloquio tra l'on. Martino e il Ministro degli Esteri olandese Beyen, sono stati sottolineati stasera da un comunicato diramato congiuntamente.

In alcune dichiarazioni pronunciate per la stampa locale e per la televisione, il Ministro Martino, si è dichiarato assai lieto dei risultati ottenuti nella sua visita alle tre capitali del Benelux. Tra quei Governi e quello italiano è stata confermata una completa comunanza di idee su temi di fondamentale importanza che verranno discussi nell'imminente conferenza di Venezia sull'Euratom e sul mercato comune. «Esistono delle difficoltà — egli ha detto — ma non vedo perchè non dovrei essere ottimista».

Il Ministro Martino, nella sua qualità di membro del comitato dei «tre savii» incaricato di studiare il modo di estendere l'attività del Patto atlantico al settore politico-economico, ha discusso con il Ministro degli Esteri Beyen, le recenti decisioni della conferenza della NATO, chiedendogli in particolare di conoscere anche il suo parere.

Giuramento al Quirinale del giudice Petrocelli

Roma, 9

Il giudice costituzionale prof. Biagio Petrocelli, nominato sabato scorso in sostituzione del prof. Capograssi, deceduto, ha giurato fedeltà alla Costituzione della Repubblica, questa sera al Quirinale, nelle mani del Presidente Gronchi.

Alla breve cerimonia, che si è svolta nella Sala degli Specchi, hanno partecipato i Presidenti delle Camere, Merzagora e Leone, in funzione di testimoni, il Presidente della Corte costituzionale De Nicola, con i giudici della Corte, e il Presidente del Consiglio, Segni. Erano inoltre presenti il primo presidente della Corte di cassazione Eula e il procuratore generale Manca, il presidente del Consiglio di Stato Petrilli, il presidente della Corte dei conti Carbone e l'avvocato generale dello Stato Scoca.

Terrore in Algeria

LACOSTE CHIEDE L'INVIO di altri 50 mila soldati

Algeri, 9

Parlando ieri sera alla Radio algerina, il Ministro Residente francese Robert Lacoste ha annunciato di avere l'intenzione di chiedere al Governo di Parigi l'invio in Algeria di altri 50.000 soldati per soffocare la ribellione nazionalista. Ciò porterà il numero degli effettivi dell'Esercito francese in Algeria a 380 mila.

L'annuncio di Lacoste alla Radio è stato fatto in seguito alle dimostrazioni inscenate ad Algeri da circa 10 mila studenti e reduci.

Mentre Lacoste parlava, continuavano a giungere notizie di scontri, attentati ed attività terroristiche in tutta l'Algeria. Nella parte occidentale del paese, dove quattro giorni fa i ribelli avevano incendiato decine di fattorie, circa 150 terroristi sono stati uccisi o catturati. Nella stessa zona, la aviazione francese ha compiuto cento missioni di guerra, un numero insolito se si pensa che quella che stanno combattendo i francesi è una guerriglia e non una vera e propria guerra in campo aperto, con le linee e le posizioni ben delineate.

Ieri sera altre otto fattorie sono state incendiate ad una quarantina di chilometri da Orano nei pressi del villaggio di Lourmel.

DISORIENTAMENTO NEI RANGHI DELL'ESERCITO SOVIETICO

Polemica a Mosca sulle «colpe» militari

Attacco di «Stella Rossa» contro l'«Araldo militare»

Mosca, 9

L'organo dell'esercito sovietico «Stella Rossa» denuncia oggi come «assolutamente errate e pericolose» le accuse mosse contro Stalin (senza tuttavia nominare Stalin) accuse secondo cui egli aveva fatto trovare impreparata la Unione Sovietica all'attacco delle forze tedesche.

Il 25 aprile scorso, la rivista mensile «Araldo Militare», diretta dal Ministro della Difesa sovietico, Maresciallo Zukov, aveva accusato Stalin di non avere tenuto conto degli ammonimenti dei servizi segreti russi secondo cui Hitler si apprestava ad attaccare la Unione Sovietica.

La confutazione di queste accuse da parte di «Stella Rossa», pubblicata anche dal Ministero della Difesa, è forse la più drammatica dimostrazione del fermento e del disorientamento che regnano nei ranghi dell'esercito sovietico dopo la decisione di riscrivere la storia della seconda guerra mondiale.

Nel suo articolo odierno, che occupa una mezza pagina, «Stella Rossa», senza menzionare Stalin, scrive: «Non si può tollerare che, col pretesto di attaccare il culto della personalità, si sminuisca il ruolo del nostro partito e del suo comitato centrale, nonchè il ruolo del popolo e del Governo, sia nel rafforzare la capacità difensiva del paese sia nell'organizzare e provocare la sconfitta della Germania fascista».

Alcuni osservatori occidentali avanzano l'ipotesi che le accuse della rivista erano andate troppo oltre ed è stata necessaria una contromanovra. La «Stella Rossa», in occasione dell'anniversario della vittoria sulle armate hitleriane, assume un atteggiamento positivo nei confronti della preparazione bellica dell'Unione Sovietica.

Il quotidiano militare, ricorda poi a tutti i cittadini sovietici come la Russia abbia avuto ragione del fascismo e del nazionalsocialismo, combattendo «in collaborazione con gli eserciti di Francia, Granbretagna, Stati Uniti ed altre nazioni della coalizione anti-hitleriana».

La «Pravda», invece, nel suo editoriale odierno, nel celebrare la giornata della vittoria, pone il contributo delle tre potenze occidentali dietro quello di Romania, Ungheria e Cecoslovacchia.

PRECISAZIONI DOPO LE POLEMICHE SUL DISCORSO DI MASSA

Gonella riafferma la necessità di allargare il fronte democratico

Il Ministro democristiano ha tuttavia ribadito la sua piena adesione al quadripartito
Ritenuta insidiosa dal P.C. la propaganda elettorale che va svolgendo il leader del P.S.I.

Roma, 9

Ancora una volta il Presidente del Consiglio è stato costretto a rinviare il progettato viaggio elettorale. La noiosa faringite che, con fasi alterne, lo infastidisce da una quindicina di giorni, lo ha ripreso ed il medico gli ha consigliato di non mettersi in viaggio e soprattutto di non affaticarsi parlando a lungo. Egli stesso, del resto, pensava fosse impossibile sostenere la fatica di una serie di discorsi, e ieri sera lo confessava parlando con gli on. Scelba e Russo. Ciononostante aveva tentato ugualmente di partire, ma lo ha dissuaso il medico, il quale ha affermato che quasi certamente, riposandosi ancora per qualche giorno, sarà in condizioni, domenica, di pronunciare l'annunciato discorso a Matera.

Il nuovo rinvio del viaggio del Presidente del Consiglio ha fatto tornare in circolazione le illazioni e le voci, specie delle sinistre, su un preteso volontario assenteismo di Segni dai comizi per divergenze di vedute con gli organi centrali del partito ed in particolare con Fanfani circa la impostazione della campagna elettorale. A rafforzare queste ipotesi — destituite di fondamento, in realtà, perchè, come tutti hanno constatato, i discorsi finora tenuti da Segni hanno politicamente coinciso in modo pieno con le tesi sostenute da Fanfani — alcuni giornali si giovano della indubbia diversità di accenti che in apparenza hanno avuto alcuni discorsi di esponenti democristiani ed in particolare quelli di Gonella.

A questo proposito, una dichiarazione del Ministro Gonella ha servito da precisazione al suo atteggiamento. «Che cosa ho voluto dire esattamente nel mio discorso di domenica? Il testo «Ansa» — ha detto Gonella — se interpretato esattamente, vuol dire una cosa sola: bisogna allargare il fronte democratico in entrambe le direzioni, e nessuno può negare che qualsiasi allargamento del fronte democratico, quando esso sia sincero e quando soprattutto lo spirito con cui questo allargamento viene fatto sia leale, rafforza la democrazia e gli stessi partiti che formano la maggioranza del fronte democratico. Del resto — ha proseguito Gonella — l'on. Fanfani nel suo discorso di ieri a Bologna ha confermato quello che io ho voluto chiaramente dire e che taluni hanno travisato; e, pertanto, il passo del discorso dell'on. Fanfani che mi riguarda, è da me pienamente sottoscritto. Nè si deve dimenticare, io ritengo, che io sono stato e sono per il quadripartito: fui io che nel 1951 e nel 1953 firmai gli accordi che diedero vita a questa maggioranza governativa. Ciascun democratico che fa parte della maggioranza non può che lealmente augurarsi che il fronte democratico, già così ristretto, possa sempre più allargarsi per portare nella cittadella della democrazia i maggiori suffragi possibili. Questo, bene inteso, deve avvenire da parte di quei partiti che avessero chiaramente e con estremo rigore dimostrato la loro attitudine alla democrazia rinunciando a qualsiasi riserva».

La dichiarazione di Gonella serve a puntualizzare lo spirito del discorso di Massa, chiarendo che la estensione del fronte democratico è intesa da lui soltanto nel senso di capacità di calamitare da destra e da sinistra nuove forze a sostegno della democrazia, a condizione che ciò avvenga con spirito aperto, in piena lealtà e senza secondi fini, sul piano concreto dell'azione politica e parlamentare. Essa, inoltre, vuol porre un punto fermo alle fantasiose induzioni dei giornali di sinistra, secondo le quali Gonella sarebbe stato addirittura minacciato di sanzioni di ordine religioso «dagli ambienti ecclesiastici, che attraverso il Sant'Uffizio esercitano una funzione di controllo ideologico e dogmatico sugli esponenti cattolici di maggiore rilievo».

E' evidente che, stando così le cose, del preteso «caso Gonella» non si sia fatta parola nel rapido incontro che hanno avuto stamane a piazza del Gesù i componenti della direzione democristiana presenti a Roma, approfittando di una sosta fatta nella capitale dell'on. Fanfani reduce da Bologna ed in procinto di partire per Reggio Calabria, dove terrà domani un nuovo comizio elettorale. Nel breve scambio di vedute si è tracciato un primo bilancio dell'azione svolta sul piano elettorale degli organi periferici e di zona del partito e dalla propaganda capillare organizzata per la prima volta dalla D. C., nonchè un primo esame delle indicazioni sull'orientamento dell'elettorato secondo i rapporti ricevuti dalle provincie.

A quanto è dato sapere, la lotta elettorale sarà intensificata nei prossimi giorni attraverso tutte le organizzazioni del partito, come pure da parte delle organizzazioni di settore e di quelle fiancheggiatrici, quali i Comitati civici. La riunione ha servito anche a definire i motivi propagandistici che nello sviluppo della lotta elettorale debbono essere ulteriormente curati per conferire ad essa maggiore mordente e maggiore influenza sull'elettorato. E' evidente che tra questi motivi rimarrà in primo piano, anche se arricchito di nuovi elementi critici e polemici, quello sul rovesciamento della politica sovietica e quindi sul «nuovo corso», a tipo smaccatamente distensivo e pseudo democratico, del partito comunista italiano e dell'associato partito socialista.

Nella riunione è stata anche trattata la questione della formazione delle Giunte amministrative dopo le elezioni nei Comuni dove i partiti del centro democratico non raggiungessero la maggioranza assoluta e pertanto la D. C. fosse costretta ad allearsi con uno dei due schieramenti di destra o di sinistra, o a rinunziare alla formazione delle Giunte e quindi arrivare a nuove elezioni. Questo problema, che costituirà il fulcro del Consiglio nazionale che si riunirà il 3 giugno a Roma, viene per ora tenuto nella linea già annunciata dal segretario del partito, secondo la quale nessuna apertura deve essere fatta verso le due estreme senza che i partiti delle cosiddette «mezze ali» abbiano dati chiari segni delle loro attitudini democratiche. La direzione democristiana si è trovata pienamente concorde con il segretario del partito nel ribadire il concetto che nessuna diversità nelle alleanze per la formazione delle Giunte deve verificarsi rispetto alla coalizione che regge il Governo centrale.

Il nuovo corso della politica sovietica — e quindi l'orientamento dei comunisti nostrani — ha costituito elemento di attento esame da parte dei dirigenti delle Botteghe Oscure. Secondo quanto è dato sapere — anche se non è dato valutare esattamente quanto in questa constatazione vi sia di realmente acquisito ovvero di tentativo di autoconvinzione — i dirigenti comunisti avrebbero constatato che al disorientamento ed al disagio portato nella massa degli aderenti e dei simpatizzanti dalle conclusioni del congresso del PCUS e dall'abbattimento del mito di Stalin, succederebbe lentamente una graduale ripresa ad opera della propaganda subito scatenata dal partito per sminuire gli effetti di quel disorientamento.

Non si sa se l'argomento abbia avuto eco in sede direzionale, ma certo è, d'altra parte, che, stando alle impressioni che si raccolgono tra i parlamentari comunisti, il P.C. avverte la insidiosità della propaganda di Nenni indubbiamente più agile e manovriera. Del resto, implicitamente questo riconoscimento vien fatto anche da parte di deputati democristiani, i quali non possono esimersi dal riconoscere che, nonostante la sua fragilissima posizione dopo il congresso di Mosca, Nenni riesce ancora a galleggiare nelle acque mosse della campagna elettorale.

La fantasia di molti giornali e di alcuni ambienti politici si sbizzarisce ampiamente su quelle che potranno essere le proiezioni pratiche dei risultati della consultazione amministrativa, non solo sul piano della formazione delle giunte ma anche, più vastamente, sul terreno politico e sulla stabilità governativa. A proposito di alcune dichiarazioni attribuitegli da una agenzia di stampa, il Stotosegretario liberale agli Esteri, Badini Confalonieri, ha fatto stamane una precisazione smentendo le pretese dichiarazioni, secondo cui egli avrebbe detto che il possibile rimpasto, subito dopo le elezioni amministrative, sarebbe limitato ad un riesame della posizione dei repubblicani e che si potrebbe parlare di vera e propria crisi solo nel caso in cui venisse posto in discussione il titolare del dicastero degli Esteri.

Intanto, per rimanere in campo liberale e per citare elementi positivi, va registrata la dichiarazione fatta oggi dal segretario generale del PLI, on. Malagodi, che ha voluto precisare le posizioni del partito su alcuni problemi politici del momento.

Dopo aver manifestato la soddisfazione del PLI per l'incarico affidato a Martino dal Consiglio atlantico, Malagodi ha parlato della nuova legge elettorale politica. «Questa — egli ha detto ai giornalisti — dà a tutte le forze politiche una onesta possibilità di farsi valere, senza che un meccanismo tecnico si sovrapponga ed alteri la volontà degli elettori. Ciò rappresenta una garanzia di libertà ed uno strumento di progresso democratico, assicurando il libero confronto, il dibattito, la collaborazione degli ideali e degli interessi». Malagodi, ha inviato anche un telegramma all'on. Fanfani, in cui esprime il compiacimento del PLI «per la approvazione della legge, al successo della quale tu hai così lealmente ed efficacemente contribuito».

VOTO UNANIME AL SENATO MA CON MOTIVAZIONI DIVERSE

Approvato l'adeguamento delle pensioni di guerra

Energico intervento di Zoli contro le speculazioni elettorali tentate in materia dalle sinistre - Delicata la situazione del Tesoro

Roma, 9

Da questa sera il Parlamento è in sosta per ragioni elettorali e vi resterà fino ai primi di giugno. Il Senato ha concluso i suoi lavori a tarda sera dopo una giornata di serrate e vivaci discussioni sui miglioramenti alle pensioni di guerra, i quali sono stati fissati nella misura proposta dal Governo: l'assegno di previdenza annuo per gli invalidi delle categorie inferiori alla prima aumenta da 72 mila lire a 144 mila lire; gli invalidi di prima categoria godranno di un aumento per l'assegno ai figli, che passa dalle tremila lire l'anno a tremila lire al mese; l'assegno di previdenza per le vedove e i genitori dei Caduti è esteso anche a coloro che hanno un reddito annuo fino a 300 mila lire. La legge approvata contempla poi alcuni benefici per gli ex combattenti del cessato impero austro-ungarico e per coloro che prestarono servizio nelle formazioni militari organizzate dai tedeschi in Alto Adige, in Friuli e nell'Istria. Gli aumenti comportano complessivamente una spesa di cinque miliardi e mezzo. I miglioramenti decorreranno dal primo luglio prossimo. La legge deve ora essere approvata anche dalla Camera.

I senatori BOCCASSI, comunista, MANCINELLI, socialista, MESSE e CADORNA, indipendenti, e MASTROSIMONE, monarchico, sono stati gli ultimi oratori. Tutti e cinque hanno reclamato dal Governo di andare incontro alle legittime richieste dei pensionati di guerra. Nel pomeriggio hanno parlato il relatore SPAGNOLLI e il Ministro del Bilancio ZOLI. Quest'ultimo ha detto fra l'altro: «Non sono rimasto insensibile al richiamo fatto da alcuni oratori al mio animo di combattente, tuttavia sono qui per compiere un preciso dovere e per assolvere a una non meno precisa responsabilità. Questa discussione poteva prestarsi, come in un certo modo si è prestata, ad una qualche speculazione di carattere elettorale».

A questo proposito il Ministro Zoli ha ricordato che l'organo ufficiale del partito comunista, alterando la verità di alcune sue affermazioni in seno alla Commissione di Finanza e Tesoro al Senato, ha dimostrato di non avere alcun rispetto per il vero e per il giusto. Occorre quindi ristabilire la verità anche a difesa del Governo come dello Stato, perchè quando si dice che la Repubblica non ha fatto il suo dovere verso i mutilati, si dice cosa non vera e si agisce in definitiva contro la stessa Repubblica democratica.

A questo punto il Ministro del Bilancio ha esaminato comparativamente la situazione delle pensioni di guerra dei vari paesi: Ha rilevato tre fatti:

1) a differenza di tutti gli altri paesi in Italia gli invalidi non occupati fruiscono di un assegno di collocamento a prescindere dalla pensione;

2) la percentuale di spesa dedicata alle pensioni di guerra rispetto alla spesa totale dello Stato è in Italia del 6,8 per cento; tale percentuale è superiore soltanto nella Repubblica federale tedesca; nell'Unione Sovietica la percentuale non supera di molto il quattro per cento;

3) l'ammontare medio delle pensioni è in Italia di 170 mila lire, poco meno di quello dell'Inghilterra; seguono a grande distanza la Francia, la Germania e la Jugoslavia.

Per ciò che riguarda la particolare l'entità dell'onere sostenuto dallo Stato italiano, Zoli ha posto in risalto che esso ha registrato un crescendo impressionante, salendo dagli 89 miliardi e mezzo nel 1951 ai 97 miliardi e mezzo nel 52; a 109 miliardi nel 1953, a 151 miliardi nel 1954, a 162 miliardi nel 1955 e, secondo dati approssimativi, a 197 miliardi nel 1956. Queste cifre costituiscono la più eloquente risposta alla accusa rivolta al Governo di avere mancato di parola nei confronti del Parlamento e dei mutilati.

Zoli è poi passato ad illustrare le proposte che il Governo ha fatte per migliorare le pensioni di guerra. «Proposte di ulteriori aumenti — ha detto — non possono essere accettate. Desidero anzi richiamare l'attenzione del Parlamento e del Paese sulle condizioni della Tesoreria che non sono nè serie nè gravi, ma che impongono un vivo senso di responsabilità anche a costo dell'impopolarità. L'aumento proposto per le pensioni di prima categoria implicherebbe una maggiore spesa di 45 miliardi. Ora il bilancio non può sopportare simile aumento nè nell'attuale esercizio nè per molti esercizi futuri. D'altra parte, i pensionati di guerra di prima categoria percepiscono un mensile che è superiore al reddito di milioni di lavoratori. Le altre rivalutazioni implicherebbero una spesa di altri 18 miliardi, anch'essa eccessiva nell'attuale situazione.

«Ho detto — ha soggiunto poi — che la situazione non è facile e già alcuni organi di stampa finanziaria di categorie interessate speculano sul fatto che nel 1959 dovranno essere rimborsati 300 miliardi di buoni del Tesoro e insinuano che ciò non sarà possibile. Sono invece convinto che questa possibilità esiste, a condizione che si riesca a diminuire il disavanzo di 50 miliardi ogni anno. E' per questo che la spesa per le pensioni di guerra non può essere aumentata».

Il Ministro ha concluso affermando che la posizione del Governo risponde all'interesse del paese e delle classi a reddito fisso ed esprimendo la propria gratitudine al sen. Cadorna, il quale ha riconosciuto che il Governo con l'attuale politica opera al servizio della Nazione.

Dopo queste precisazioni, la seduta è stata sospesa per tentare un avvicinamento delle opposte posizioni, che però non è stato raggiunto. Perciò alla ripresa sono cominciate le votazioni. La richiesta di aumentare le pensioni di prima categoria è stata respinta a scrutinio segreto per un voto, 87 senatori hanno votato a favore e 88 hanno votato contro. Sono state respinte anche le altre richieste che comportavano un onere maggiore di quello proposto dal Governo; tutte salvo una: la richiesta di estendere la tredicesima mensilità, oggi goduta soltanto dai grandi invalidi, anche ai pensionati di prima categoria è stata infatti accolta.

Alla fine tutti i gruppi hanno annunciato di votare in favore della legge nel suo complesso, ma con diversa motivazione: i gruppi dell'opposizione dicendo che i miglioramenti anche se non sono tali da soddisfare la categoria dei pensionati di guerra, sono pur sempre qualcosa; i gruppi della maggioranza hanno affermato dal canto loro che il Governo ha dimostrato di avere compiuto il massimo sforzo possibile, tenuto conto della situazione del bilancio.

Alla Camera è stato approvato il bilancio del Commercio estero con 263 voti contro 96.

IN VISTA DELL'ANNUNCIATA EVOLUZIONE

EISENHOWER MANDERÀ UN «CONTROLLORE» ALLA NATO

Sarà Walter George in qualità di «inviato personale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

Il senatore Walter George dal 1.o gennaio sarà con tutta probabilità l'inviato del Presidente degli Stati Uniti presso la NATO a Parigi. Agli occhi americani la notizia passa in seconda linea di fronte all'annuncio che Walter George, a 78 anni, ha deciso di non ripresentarsi alle elezioni per il suo seggio senatoriale.

La nomina è naturalmente condizionata al fatto che Eisenhower venga rieletto Presidente, il che è molto probabile; ma non c'è dubbio che, qualora vincesse un democratico, George non sarebbe destituito: egli di partito è democratico, anzi una delle massime personalità del suo partito, dove ha servito politicamente per 33 anni. E' difficile rendersi conto, in paesi come le democrazie europee, di quello che significhi essere Presidente del Comitato senatoriale di politica estera agli Stati Uniti: le sue mansioni sono quelle di un vero e proprio Ministro degli Esteri in sede legislativa. L'America, dove il Governo non è espressione delle Camere e dove i poteri legislativo e esecutivo sono ben divisi, è la Commissione di politica estera che «vara» la legislazione in materia diplomatica internazionale.

A Walter George presso la NATO verrà dato il rango di Ambasciatore, e poichè è una personalità superiore a quella di ogni altro rappresentante americano all'estero, il fatto che Eisenhower, venendo incontro al suo desiderio, l'abbia designato a tale carica, dimostra l'interesse che il Governo di Washington dedica al funzionamento e ormai alla trasformazione fondamentale che avverrà nell'alleanza atlantica. Il comitato dei tre Ministri italiano, canadese e norvegese, incaricato di «rimodellare» la N. A. T. O., chiamato correntemente «i tre savii», è cosa che il Governo americano vuole vigilare autorevolmente e da vicino dopo il «dolce stil novo» della politica sovietica. Tutta la concezione mondiale delle alleanze si sta trasformando, e la NATO ha dato parecchi segni di voler prendere la mano al suo massimo componente e finanziatore, l'America, con gli europei che stanno assegnando un'enfasi crescente all'articolo due. Il Dipartimento di Stato insiste nel sottolineare che la valorizzazione dell'articolo due debba intendersi soprattutto nel senso politico e militare una unità pianificatrice, un ente insomma che cerchi di evitare discrepanze nella linea da tenere per esempio nel problema tedesco nei negoziati con i sovietici, e anche in turbolente questioni intestine, come possono essere le varie interpretazioni del problema arabo nel Levante e nel Nord Africa, o il conflitto anglo-greco per Cipro. Invece gli europei tengono a svilupparne le facoltà di integrazione economica nell'Europa stessa e attraverso l'Atlantico.

Eisenhower, che oggi ha tenuto la sua conferenza stampa, ha espresso l'augurio che la missione Hammarskjoeld nel Levante abbia portato ad una cessazione definitiva del fuoco.

La conferenza stampa odierna del Presidente è stata di carattere alquanto elettorale: Ike ha smentito che vi sia alcuna intenzione o utilità per il Governo americano di fare di Truman, che visiterà fra poco l'Europa (verrà anche in Italia), «un messaggero di buona volontà» rivestendo di ufficialità il suo viaggio.

Leo Rea

I LAVORI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

È stata approvata la legge che disciplina la cinematografia

Dichiarazioni di Brusasca sulla portata del provvedimento
Agli insegnanti medi non di ruolo sarà assicurato l'incarico

Roma, 9

Dopo la lunga serie di laboriose sedute, la Commissione speciale per la cinematografia, ha concluso oggi, a Montecitorio, i suoi lavori. Il provvedimento, contenente modificazioni e aggiunte alle vigenti disposizioni che regolano la materia, è stato approvato e sarà subito trasmesso al Senato per l'ulteriore corso legislativo.

Il Sottosegretario on. Brusasca ha dichiarato che «la legge disciplina per la prima volta i film per la gioventù, accogliendo il voto di genitori e di educatori che invocavano dei provvedimenti in difesa dei giovani. Sotto gli aspetti economici, la nuova legge ha soppresso le disposizioni della precedente che avevano determinato nei settori del corto metraggio e della attualità benefici eccessivi. I contributi approvati possono ritenersi adeguati, anche perchè essi sono accompagnati da altre provvidenze, quali una maggiore programmazione obbligatoria e un più sollecito pagamento, che costituiscono notevoli vantaggi concreti. L'allargamento delle commissioni — ha aggiunto Brusasca — con la partecipazione dei rappresentanti delle categorie tecniche e artistiche e la estensione dei premi alle categorie stesse, danno la prova della considerazione nella quale esse sono state tenute nella loro insostituibile funzione e nella loro grande responsabilità ai fini della produzione cinematografica nazionale».

Nella odierna seduta conclusiva, l'on. Lucifredi, democristiano, ritirando, dopo precisazione tecnica del Sottosegretario on. Brusasca, un emendamento tendente a inserire fra gli altri requisiti per la programmazione obbligatoria dei film anche quello di idoneità morale, si è dichiarato dolente di avere la commissione orientato la propria discussione soprattutto sulla parte economica dei problemi del settore cinematografico, e non su quelli di indole morale di gran lunga più rilevanti, nel quadro di una impostazione generale della produzione cinematografica nazionale.

Conclusa l'approvazione degli articoli, la commissione è passata agli ordini del giorno che il Sottosegretario on. Brusasca ha accettato come raccomandazione. Il primo o.d.g. approvato è stato quello degli onorevoli Savio Emanuela, Dal Canton Maria, Berioffa, Manzini e Caiati. In esso si fa voti che «gli alti fini sociali della produzione cinematografica abbiano nel giudizio delle commissioni specifiche come nello slancio produttivo delle categorie, una incessante, vigile valutazione nel rispetto di fondamenti morali indispensabili alla conservazione dei valori umani e di civiltà della Nazione». In altri termini, le provvidenze per i film dovrebbero tener conto anche dei fondamenti morali di essi.

Al termine della votazione degli o.d.g., Alicata, comunista e Mazzali (PSI), hanno dichiarato, anche a nome dei deputati dei rispettivi gruppi, di astenersi dalla votazione segreta, perchè le deficienze che presenta il testo approvato, gravi particolarmente per quanto attiene alla regolamentazioni della censura, impedivano loro di dare voto favorevole. L'on. Caiati, (democristiano), annunciando il voto favorevole anche a nome dei suoi colleghi di gruppo, ha sottolineato l'importanza delle norme approvate, che tendono a favorire tutto il settore cinematografico e costituiscono soddisfacente soluzione di alcuni dei problemi più urgenti della cinematografia.

L'on. Lucifredi, democristiano, ha dichiarato di astenersi, motivando la sua astensione con il richiamo all'urgenza da lui particolarmente sentita di disciplinare, oltre ai fattori economici della produzione, anche quegli aspetti morali dello spettacolo cinematografico che per essere specialmente sentiti dagli spettatori, meritavano adeguata considerazione. L'on. Dal Canton, democristiano, pur dichiarando di votare a favore, ha lamentato che non sia stata sentita la necessità di regolamentare con maggiore aderenza alle esigenze, la produzione destinata alla gioventu. L'on. Calabrò, missino, ha dichiarato di votare a favore, esprimendo alcune riserve sul contenuto del provvedimento. Il testo del disegno di legge è stato quindi approvato.

La Commissione Istruzione della Camera ha concluso stamane, in sede deliberante, l'esame della proposta Resta ed altri sulla stabilità nell'incarico degli insegnanti non di ruolo degli Istituti e scuole secondarie statali. I punti fondamentali di questa legge sono tre: il primo concerne la possibilità della stabilizzazione ai professori abilitati e ai professori che, pure sforniti attualmente del titolo di abilitazione, lo conseguano in base alla legge sull'abilitazione didattica. Il secondo riguarda la non licenziabilità, per cui i professori sono comunque utilizzati in uffici scolastici. Il terzo, infine, concerne i prossimi bandi di concorsi a cattedre. Tali concorsi, successivi all'entrata in vigore della emananda legge, comprenderanno tutti i posti che risultino disponibili, sia che si tratti di posti in organico, sia che si tratti di posti aventi i requisiti necessari per essere compresi nell'organico. In tali concorsi la metà dei posti, dedotte le aliquote di legge, sarà riservata agli insegnanti che hanno conseguito la stabilità nell'incarico e siano in possesso dell'abilitazione.

La Commissione ha quindi approvato le modifiche apportate dal Senato ad un'altra proposta dell'on. Resta, che si riferisce al collocamento nei ruoli ordinari degli Istituti di istruzione secondaria e artistica degli insegnanti forniti di idoneità conseguita nei concorsi a cattedra. Infine la Commissione ha approvato il disegno di legge contenente norme sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie artistiche per l'anno scolastico 1955-56, provvedimento, quest'ultimo, già approvato anche dal Senato.

Allo studio i miglioramenti richiesti dai magistrati

Roma, 9

Il Ministro di Grazia e Giustizia on. Moro ha dichiarato che le rivendicazioni dei magistrati per quanto concerne lo adeguamento delle loro remunerazioni e pensioni ai miglioramenti accordati alle altre categorie di dipendenti statali per effetto della legge delega, formano oggetto di attento esame tanto da parte sua quanto da quella del Ministro del Bilancio sen. Zoli. Inoltre egli ha ricordato che all'uopo è stato disposto un accantonamento di due miliardi e che si sta esaminando in concreto se è possibile o no di aumentarlo.

In altre parole, si stanno facendo tutti gli sforzi — ha detto il Ministro Guardasigilli — per venire incontro alle rivendicazioni dei magistrati.

Crollo di una casa a Genova: i vigili del fuoco provvedono al salvataggio di un operaio ferito nel pauroso incidente

UN SOLENNE RICONOSCIMENTO AL GRANDE EUROPEISTA

CHURCHILL AD AQUISGRANA PER IL PREMIO CARLO MAGNO

Ma i profughi dall'Est accusano l'ex Premier britannico di aver ceduto a Yalta e a Potsdam alle pretese di Stalin

DAL NOSTRO INVIATO

Aquisgrana, 9

«Cittadini di Aachen, chiudete le finestre, non esponete le bandiere, disertate la cerimonia ufficiale, intervenite al comizio di protesta!». Volantini di questo tenore sono stati distribuiti nelle strade di Aquisgrana questa mattina. Non recano firma, ma è ragionevole credere che siano stati messi in circolazione da profughi tedeschi della Germania dell'Est: in città, su una popolazione di 150 mila abitanti, ce ne sono 15 mila.

Tutto questo per manifestare contro l'assegnazione del Premio Carlo Magno, il premio per i meriti europei, a Winston Churchill. I tedeschi dell'Est — come hanno fatto sapere più volte nelle ultime settimane — lo accusano di non essersi opposto, a Yalta e a Potsdam, alle pretese di Stalin.

Per prevenire ed evitare incidenti, ad Aquisgrana, oltre agli uomini di Scotland Yard, sono arrivati di rinforzo 700 agenti della polizia federale tedesca, la maggioranza dei quali è rimasta in borghese. Churchill è arrivato all'aeroporto militare inglese di Wildenrath, vicino ad Aquisgrana, alle quattro e mezzo del pomeriggio. Lo apparecchio era un bimotore tipo «La Valletta». L'ex Premier aveva indosso un cappotto nero e teneva tra le mani un bastone da passeggio e un cappello duro, che ha sventolato in segno di saluto. Lady Churchill aveva un mantello rosso e un cappello nero. L'Ambasciatore di Granbretagna presso la Repubblica federale, Sir Frederick Hoyer Millar, ha offerto a Lady Churchill un mazzo di garofani. Un reparto della RAF ha reso gli onori, mentre una squadriglia di aerei da caccia tipo «Hunter» si abbassava sul campo.

Sir Winston, che camminava lentamente, è salito poi su un'automobile inglese e con un corteo di dieci macchine, preceduto da una jeep, ha raggiunto Aquisgrana e si è recato in albergo. Qui ha trovato i doni della città, che consistevano in alcuni prodotti caratteristici della regione: stoffe, cioccolato, spille, stampe antiche.

Domattina, la cerimonia comincerà alle ore 11, con l'ingresso nella sala della incoronazione della Rathaus, dei tre più illustri ospiti. In ordine: prima Adenauer, poi Churchill, poi il Presidente della Repubblica Heuss. Il segnale di inizio sarà dato dalla orchestra di Aquisgrana, che eseguirà una ouverture di Federico Haendel, che è una composizione di occasione scritta nel 1748 per festeggiare la pace che fu detta, appunto di Aquisgrana. La composizione si chiama «Musica per i fuochi d'artificio».

Dopo un discorso del borgomastro, verrà consegnata a Churchill una pergamena, in cui, oltre ai suoi meriti europeisti, si parla delle sue battaglia in difesa della libertà. Riceverà anche una medaglia di argento dorato, che porta su un lato i colori di Aquisgrana, giallo e nero, e sull'altro lato l'effige di Carlo Magno in trono. La medaglia, riproduce un sigillo cittadino del XII secolo.

Ferruccio Troiani

Querela di Perosino al quotidiano «Il Giorno»

Roma, 9

Questa mattina il signor Victor Perosino ha presentato querela contro il quotidiano milanese «Il Giorno» per un servizio su Carolina Picchioni in cui egli ha ravveduto gli estremi della diffamazione. La querela è stata presentata dall'on. Vittorio Palenga Tabrelazzi. Il Perosino ha concesso ampia facoltà di prova ed ha chiesto il risarcimento dei danni.

STET

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI - PER AZIONI
SEDE IN TORINO
Capitale sociale L. 50.000.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale in Torino, via Meucci n. 7, per le ore 16 del giorno 24 maggio 1956, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1956 e deliberazioni relative;
3) Ratifica della nomina di un consigliere di Amministrazione.

Parte straordinaria

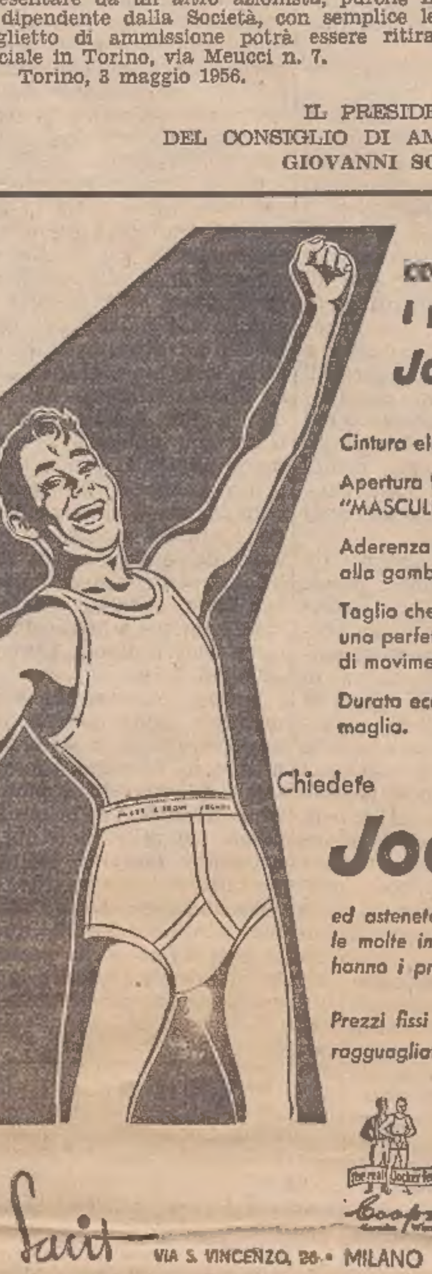
Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto sociale.

A norma di legge e di statuto avranno diritto di intervenire alla assemblea i titolari di azioni nominative che risultino iscritti come tali nel libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare da un altro azionista, purchè non amministratore o dipendente dalla Società, con semplice lettera di delega. Il biglietto di ammissione potrà essere ritirato presso la Sede sociale in Torino, via Meucci n. 7.

Torino, 3 maggio 1956.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
GIOVANNI SOMEDA



conoscete i pregi del Jockey?

Cintura elastica inalterabile.
Apertura frontale con "MASCULIN SUPPORT".
Aderenza morbida alla gamba
Taglio che consente una perfetta libertà di movimento.
Durata eccezionale della maglia.

Chiedete Jockey

ed astenetevi dall'acquistare le molte imitazioni che non hanno i pregi sopra descritti

Prezzi fissi al consumatore ragguagliati in tutto il mondo

Sacit VIA S. VINCENZO, 26 - MILANO
Produttrice esclusiva della maglieria JOCKEY e della biancheria CIT

SCONCERTANTI DICHIARAZIONI AI COMUNI SUL CASO CRABB

EDEN RIFIUTA DI RIVELARE LE CIRCOSTANZE DELLA SCOMPARSA

Viene così implicitamente ammesso che all'«uomo-rana» era stata affidata un'azione di spionaggio - Il capo del servizio segreto è stato punito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Sir Anthony Eden ha ammesso stasera esplicitamente che il comandante Lionel Crabb «scomparso» il 19 aprile nella rada di Portsmouth, stava eseguendo indagini per il servizio segreto britannico per ispezionare la chiglia dell'incrociatore sovietico «Ordjonikidze» che aveva portato in Inghilterra Bulganin e Kruscev.

Alla luce delle sue dichiarazioni, si può desumere quanto è avvenuto. Una sezione segreta dell'Ammiragliato, che è soggetta solo al Primo Ministro, aveva incaricato Crabb di eseguire alcuni rilievi sotto la chiglia dell'incrociatore sovietico. Il permesso avrebbe dovuto essere chiesto al Primo Ministro, ma non gli è stato chiesto per non porlo in imbarazzo e per non avere una risposta negativa: è del resto, quel che avviene quasi sempre nelle operazioni di questo genere. L'operazione non è riuscita. Crabb è perito oppure è stato raccolto a bordo dell'«Ordjonikidze» ancora vivo. Il capo del servizio segreto è personalmente responsabile verso il Primo Ministro, ed è stato punito. Il Primo Ministro assume la totale responsabilità di fronte al Parlamento e di fronte al paese.

Siamo in grado di aggiungere qualcosa che neppure i giornali inglesi hanno pubblicato, ma che corrisponde a realtà. Lionel Crabb era responsabile, assieme all'ex ufficiale H. Jimm Hodges, della sezione dei «Lavoratori di ricerche dell'Ammiragliato» che conduce questo genere di ricerche: era dunque a disposizione di una branca segreta dell'Ammiragliato. La branca aveva costruito un nuovo tipo di macchina da ripresa subacquea che serviva alle sezioni scientifiche dell'Ammiragliato e all'istruzione degli uomini-rana britannici. Tutti gli equipaggiamenti subacquei e gli apparecchi per l'esercitazione di questi uomini-rana» sono modelli perfezionati degli apparecchi usati dagli italiani durante le azioni nei porti di Alessandria e Gibilterra, perfezionamenti che Crabb ha curato personalmente.

Eden ha fatto ai Comuni quella che il deputato interrogante ha definito «una delle più straordinarie dichiarazioni mai fatte da un Primo Ministro ai Comuni» dopo aver fatto colazione ed essersi consultato col Primo Lord dell'Ammiragliato Cilgennin. «Non sarebbe nell'interesse pubblico — ha dichiarato Eden — rivelare le circostanze nelle quali si presume che il comandante Crabb abbia incontrato la morte. Mentre è abitudine di accettare ogni responsabilità da parte dei Ministri, nelle speciali circostanze di questo caso, voglio sia chiaro che quanto è stato fatto lo è stato senza autorizzazione dei Ministri di S.M. Debbo aggiungere che appropriati provvedimenti disciplinari sono stati presi».

Queste poche parole contengono molte ammissioni: che Crabb è stato incaricato di fare qualcosa che Eden ritiene politicamente sconveniente; che Eden ha punito i responsabili. Dopo che aveva parlato, l'on. John Dugdale, che gli aveva appunto posta la domanda, si è alzato dicendo: «Si rende conto il Primo Ministro che questa è una delle dichiarazioni più straordinarie che siano mai state fatte da un Primo Ministro ai Comuni; e che qualunque cosa lui possa dire in contrario, questa è una evasione di responsabilità ministeriale?».

Poi Dudgale ha posto un'altra serie di domande: perchè Crabb era sott'acqua nelle vicinanze dell'incrociatore sovietico venuto in visita amichevole? Perchè e per autorità di chi un poliziotto fu mandato all'albergo dove abitava Crabb a Portsmouth? Perchè questo poliziotto ha dato ordini che i fogli col nome di Crabb e dell'uomo che stava con lui fossero strappati dal registro dell'albergo? Qual è il nome dell'altro uomo? Perchè il poliziotto ha minacciato il proprietario dell'albergo nel caso che non avesse mantenuto il silenzio?

Eden ha risposto semplicemente così: «Io ho pensato che era giusto fare la dichiarazione che ho fatto alla Camera, e non ho niente da aggiungere». Si è alzato allora il capo della opposizione, Gaitskell, che ha chiesto: «Si rende conto il Primo Ministro che una grande quantità di informazioni sono state già pubblicate sui giornali in questa materia? Non pensa, il Primo Ministro, alla quantità di speculazioni che semplicemente continueranno in mancanza di informazioni da parte del Governo e che sarebbe assai più saggio, nell'interesse generale, una dichiarazione completa?».

«Vi assicuro — ha risposto Eden — che ho dato la più completa considerazione a questa materia e posso anche assicurare che certe questioni sono di esclusiva responsabilità del Primo Ministro. Dopo aver riflettuto a fondo sulle informazioni a nostra disposizione, io ho considerato mio dovere dare alla Camera la risposta che do dato. Debbo dire alla Camera che non posso staccarmi dalla risposta che ho già dato».

Gaitskell ha ribattuto: «La risposta è completamente insoddisfacente. Si rende conto il Primo Ministro che noi tutti vorremmo proteggere la sicurezza pubblica? Sorge inevitabilmente il sospetto che il non fare dichiarazioni su questa materia non è nell'interesse della sicurezza pubblica, ma sembra voler nascondere piuttosto un grave errore che è stato commesso». Eden ha risposto: «Naturalmente i Comuni e il paese devono trarre le conclusioni da quello che ho detto ed anche da quello che io ho rifiutato di dire. Io ho pesato tutte queste dichiarazioni, ed esse contano assai nella risposta che ho dato. Con la vostra esperienza voi saprete che ci sono certe decisioni che solo il Primo Ministro può prendere. Io sono convinto, dopo un'attenta riflessione, che la decisione che ho preso è la giusta e la sola da prendere». Gaitskell ha detto allora: «Dobbiamo quindi concludere da ciò che un ufficiale delle forze di S.M. era impegnato in una missione di spionaggio durante la visita russa?». Eden ha risposto: «Voi avete tutti i diritti di trarre le conclusioni che volete».

Con queste battute si è chiuso l'intervento ai Comuni su questo caso forse unico nella storia parlamentare britannica. Certo però l'argomento non può dirsi esaurito: è facile prevedere che l'opinione pubblica inglese vorrà saperne qualcosa di più di quanto Eden ritiene sufficiente.

A. P.

In vista delle amministrative

L'Episcopato emiliano agli elettori cattolici

Bologna, 9

Gli Arcivescovi e Vescovi della Regione Felsinea hanno rivolto una notificazione ai fedeli in occasione delle prossime elezioni amministrative. Premesso che gli Arcivescovi e Vescovi parlano soltanto in vista e in ragione del bene spirituale dei fedeli, la notificazione così prosegue: «Se l'attuale competizione elettorale mettesse in gioco soltanto interessi d'ordine temporale, i Vescovi — pur apprezzando e valutando debitamente quegli interessi — sarebbero ben lieti di tenersi interamente al di fuori. Ma oggi sono in gioco, anche e prima d'ogni altro, interessi spirituali: la libertà e la prosperità della vita religiosa nelle nostre città e paesi. Inutilmente si tenta talvolta ancora di far credere ad una possibile coesistenza della fede e vita cattolica col marxismo ateo; in realtà potete voi stessi constatare, guardandovi intorno, che dovunque il comunismo si è in qualche misura affermato, ivi è in pari misura attaccata la Chiesa, seminata la diffidenza e il disprezzo del sacerdote, vituperato il Vicario di Cristo, disamorata dalla pratica religiosa la popolazione.

«Non dunque uscendo abusivamente dal loro compiti spirituali, come ci si accusa, ma solo per difendere la causa di Dio e della Chiesa ed impedire la scristianizzazione dei nostri paesi i Vescovi di questa regione — prosegue la notificazione — prendono oggi posizione e dettano alle coscienze cristiane, come è loro evidente diritto e preciso dovere, queste direttive:

«1) Nelle attuali circostanze è grave obbligo di coscienza per ogni elettore votare e votare efficacemente, non si assolve questo obbligo dando scheda bianca.

«2) E' colpa grave dare il voto in favore del comunismo che è essenzialmente ateo ed anticattolico ed al socialismo che lo affianca e comunque a partiti, programmi e persone che, nei loro principii o nella azione che svolgono siano in contrasto con la dottrina cattolica e le leggi di Dio e della Chiesa.

«3) Nelle contingenze attuali è anche dovere dei cattolici non disperdere i loro voti; ciò che in altro momento sarebbe pur lecito, concorrerebbe oggi ad impedire il consolidarsi di una robusta barriera, quale ancora urge opporre alla forza del comunismo anticristiano».

La notificazione conclude facendo appello alla sensibilità della coscienza cattolica dei fedeli, perchè conservino ai paesi della regione il patrimonio delle tradizioni cattoliche.

DAL CARCERE DEI MINORENNI DI ROMA

Clamorosa evasione di cinque ragazzi

Due sono stati riacciuffati poco dopo mentre altri due si sono ripresentati

Roma, 9

Cinque giovanissimi detenuti nel carcere dei minorenni di Roma sono riusciti ad evadere, in modo clamoroso, ma tre di essi sono stati già riacciuffati e uno si è costituito, mentre ancora latitante è il quinto.

I fuggitivi sono Maurizio Olivari, diciottenne, Natale Torre di sedici anni, Giorgio Aurizi di quindici anni, Aldo Bifoni, di 18 e Giovanni Meloni di 16, tutti arrestati a suo tempo per numerosi furti e l'Olivari anche per aver partecipato a una rapina ai danni di un paralitico. I cinque prigionieri, che evidentemente avevano predisposto con cura il loro piano di fuga, si erano recati nella cappella del carcere fingendo di pregare e profittando di una momentanea assenza dei sorveglianti, all'ora del «silenzio», si erano nascosti dietro un tendaggio per scavalcare quindi, non visti da nessuno, una finestra della cappella che si affaccia sulla strada, compiendo un salto di circa tre metri. La evasione è stata però notata quasi subito per cui le pronte ricerche predisposte hanno portato alla cattura del Meloni e del Bifoni nei pressi della prigione, mentre l'Olivari è stato riaccompagnato all'Istituto di rieducazione da una sorella. L'Aurizi, appena fuggito, aveva raggiunto la sua abitazione nella borgata Gordiani, dove il locale comando della stazione dei carabinieri è diretto dal maresciallo Galano il quale più volte è riuscito ad assicurare alla giustizia malviventi agendo con la persuasione. Avvertito dalla direzione del carcere dell'evasione dell'Aurizi, il sottufficiale si incontrava con la madre del ragazzo esortandola a far costituire il figlio, promettendole il suo interessamento perchè le conseguenze della fuga non pesassero sul detenuto. Il maresciallo diede un'ora di tempo: infatti non era trascorsa l'ora dell'«ultimatum» che l'Aurizi si presentava a lui piangendo e chiedendo perdono per il gesto. Dopo una paternale, il ragazzo è stato riaccompagnato al carcere e riconsegnato al direttore. Proseguono le indagini per rintracciare invece il giovane Natale Torre.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 9000 (—), Bastogi 1428 (1605), Ass. Gen. 19700 (19440), Ras 6490 (6640), Assicuratr. 4420 (4410), Cot. Cantoni 9950 (10025), Val Ticino 44 (—), Olcese 780 (—), Cuc. C. C. 6435 (6420), Linif. e Can. 545 (540), Coton. Mer. 114 (119), Un. Manif. 39800 (37000), Lan. Gav. 3050 (3030), Lan. Rossi 4300 (4375), Lan. Targ. 404 (—), Fibre Tess. 2380 (2389), Snia Visc. 1480 (1474), Finsider 610 (608), Ilva 585 (583), Montecatini 2630 (2603), Dalmine 1490 (1485), Fiat 1422 (1408), Sade 1322 (1319), Cieli 3190 (3202), Edison 2653 (—), Caffaro 363.50 (364.50), Valdarno 2610 (—), Sarda 2966 (3165), Seso 2850 (2855), Sip 1350 (1367), Vizzola 3050 (3075), Meridelettr. 1337 (1335), Rom. Elettr. 2495 (2500), Terni 273.50 (270.50), Stet 2412 (2400), Dist. Ital. 5280 (5250), Rom. Zucch. 878 (850), Anic 2515 (2500), Saffa 1735 (1720), Ital. Gas 1428 (1420), Liquigas 308 (290), Rumianca 1437 (1451), Immobiliare 699 (—), Ciga 3830 (3815), Italcementi 12810 (12680), Linoleum 2410 (—), Pirelli It 2805 (2790), Pirelli e C. 2575 (2555).

TRIESTE

Finmare 479 (476), Assic. Gener. 19700 (19475), Assicuratr. 4250 (—), Ras 6350 (—), Istria Ts. 645 (—), Tripcovich 13450 (—), Snia Viscosa 1475 (1485), Montecatini 2640 (2610), Crda 332 (—), Beni Stabili 8630 (8650), Generale Imm. 700 (—), Pirelli S. p. A. 2805 (2820).

Cambi: Sterlina 1680, dollaro 632, fr. svizzero 148, list. oro 6350, marengo 4625, oro al mille 720.

NAVI IN PORTO

il giorno 9 maggio 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 8 «Benbay» (tur.); B. 9 «C. di Messina» (it.); B. 17 «Valflorita» (it.); B. 18 «Counnas I» (br.); B. 32 «M. Foscarini» (it.); B. 33 «Irene» (pa.); B. 35 «Frej» (sv.); B. 37 «Villa Marion» (it.); B. 38 «Siculo» (it.); B. 39 «Ambra» (it.); B. 40 «Letitia Lykes» (am.); B. 41 «Krka» (jug.); B. 43 «Exermont» (am.); B. 44 «Iberico» (sp.); B. 45 «Sneaton» (br.); B. 46 «Annarosa» (it.); B. 47 «Celik» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Naty» (it.), «Brugine (it.), «Estrella» (it.), «Clarisse» (pa.). Scalo Legnami N.: «Magdala» (it.). Ilva Nuova: «Sant'Angelo» (it.). S. Sabba: «Stamura» (it.). Aquila: «Magwa» (it.). San Rocco: «Due Golfi» (it.). Rada est.: «Praglia» (it.), «Osprey» (it.).

VENTI FERITI DI CUI TRE RICOVERATI

Grave scontro a Mestre fra un pullman e un camion

Venezia, 9

Circa venti feriti fra cui due ragazze e il conducente di un camion rappresentano il bilancio di un rovinoso scontro verificatosi poco dopo le 17 sulla nazionale triestina a un chilometro circa da Mestre fra un pullman proveniente da Padova e diretto a San Donà di Piave e un autocarro carico di cemento il quale precedendolo di pochi metri gli aveva improvvisamente tagliata la strada per imboccare un'arteria laterale.

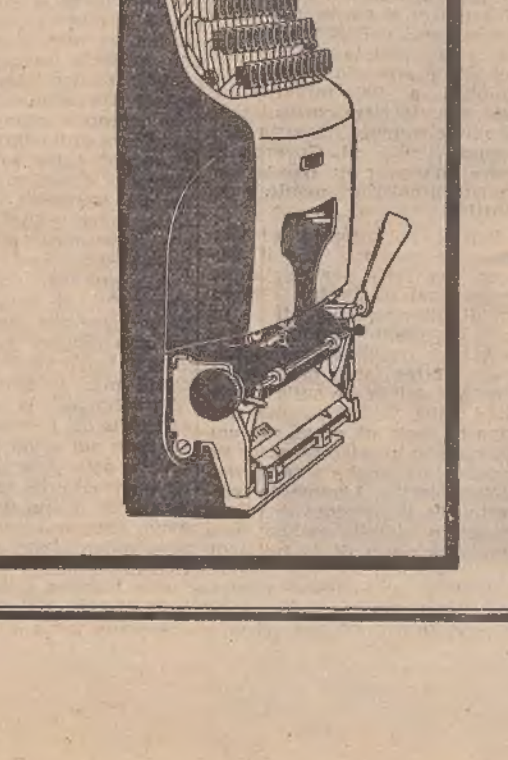
Il conducente del pullman Severino Borgato inutilmente poneva mano ai freni: il cozzo non solo ha seminato il panico fra i trentotto passeggeri a bordo del pullman, diciannove dei quali rimanevano variamente feriti o contusi, ma addirittura ha fatto accartocciare la cabina del camion entro cui il conducente Raffaele Callegari rimaneva imprigionato e ferito gravemente. Estratto a gran fatica dai soccorritori il Callegari veniva avviato con un'automobile in transito all'ospedale di Mestre unitamente alla ventenne Rita Pizzio, di Jesolo, e alla diciannovenne Graziana Fregonese di Noventa di Piave, le condizioni delle quali apparivano preoccupanti. Altri diciassette feriti leggeri venivano successivamente avviati per le cure al nosocomio di Mestre.

PREVISIONI DEL TEMPO

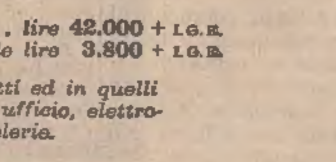
Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia persisterà nuvolosità estesa con deboli piogge. Sulle altre regioni tempo generalmente buono, salvo locale accentuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Qualche breve pioggia potrà verificarsi sulle regioni centrali. Nebbie persisteranno specie su Val Padana. Temperatura generalmente stazionaria. Mari da calmi a quasi mossi.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 9, 30.6; Trento 14.6, 30.4; Trieste 16.5, 24.8; Venezia 15.6, 24; Milano 13, 28.1; Torino 9.6, 27.2; Genova 14.5, 21.3; Bologna 15.6, 28; Firenze 11.4, 24.4; Pisa 12.8, 21.3; Ancona 17.3, 24; Perugia 12.6, 22.2; Pescara 9.2, 25 2; L'Aquila 8.5, 21.9; Roma 10.7, 24.6; Campobasso 12, 21.4; Bari 12.8, 23; Napoli 11.8, 20.8; Potenza 9.6, 21.6; Reggio Calabria 14.6, 19.5; Messina 14.4, 18.2; Palermo 13.4, 18.4; Catania 9.4, 20; Cagliari 11.2, 20.8; Alghero 8.5, 21.8.

Per lo studente
d'ogni scuola e classe,
robusta per resistere
e servire
alla mano più vivace
e meno esperta.



Olivetti
Lettera 22



modello LL . . . . lire 42.000 + I.G.E.
valigetta flessibile lire 3.800 + I.G.E.

Nei negozi Olivetti ed in quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie.

ITINERARI ROMANI

VIA FRATTINA

VIA FRATTINA è una via del centro di Roma; ma, a sentire il nome, dà l'idea d'una via agreste, tagliata nel verde, una fratta di qua, una fratta di là, e la rosa selvatica frena a stento l'irruenza spinosa del rovo. Come doveva apparire tra il Cinque e il Seicento, quando questa porzione di Campo Marzio era tutto un rigoglio di giardini, orti, vigneti, un verzicare di pampini, di lattughe novelle, di mortelle; e sull'insegna del rione, come reminiscenza (e nostalgia) di quel verde perduto, a rigore, meglio starebbe, in luogo della sparuta mezzaluna, in campo azzurro, un solleone grosso come uno scudo del Papa, e provvisto d'una bene arricciolata criniera di raggi.

Seppure esistano nei dintorni vie consacrate alla vite e alla fratta, lasciamo cadere, a proposito di via Frattina, l'etimologia vegetale; e cerchiamone una altra, meno pittoresca ma più attendibile; magari sfogliando, o lasciando sfogliare da altri, qualche vecchio testo, come quello dell'Amayden, e appropriandoci indebitamente della notizia. Scrive l'Amayden: «Bartolomeo Ferratino, Vescovo di Amelia, fece fabbricare una casa cospicua a Capo le Case, che dal suo nome venne detta Ferratina, che di quel tempo era l'ultima dell'abitato, oggi nel mezzo del più bello di Roma».

Inutile cercare la casa detta «Ferratina». Oggi, al suo posto, c'è il Collegio di Propaganda Fide («er palazzon de Propaganna», come l'ha chiamato il Belli), e d'un soffio solo, pronubi Bernini e Borromini (grinta romana contro toscana squisitezza), ha mandato a carte quarantotto il palazzetto disegnato da Antonio da Sangallo (solo soletto, a un capo di piazza della Trinità, non ancor piazza di Spagna, possiamo mirarlo e ammirarlo nell'affresco della Biblioteca Vaticana).

Il Cardinal Ferratino, d'estate doveva sorbirsi il polverone che, al minimo soffio di vento, si levava dalla nostra via; e d'inverno godersi le punture dell'anofele, annidato nei numerosi pantani. Perciò si decise, mediante l'esborso d'un congruo numero di scudi, a lastricare la via, che, a titolo di gratitudine, si chiamò «Ferratina», nome corrotto poi in «Frattina».

Consideriamo, adesso, via Frattina e via Condotti, indietreggiando di due o tre secoli, al tempo che fu steso il piano regolatore di questa zona. Tutte e due, tracciate con la squadra e il compasso, lunghe e larghe uguale, vanno dal Corso a piazza di Spagna; eppure non sembrano neanche parenti alla lontana. Via Condotti gode della cascata di luce che vien giù dalla scalinata di Trinità de' Monti, e il passante (letterato, artista, moscardino: passante vanitoso, dunque) la presceglie sulle altre, e vi indugia, come nella vampa d'una *sunlight*, aggiustandosi il tricorno, o lisciandosi il pizzo del collaretto, e agitando la mazza d'ebano. Quando, via Frattina, resta in disparte, tra lusco e brusco, schiva d'ogni mondano sfoggio.

Sì, butta uno sguardo a piazza di Spagna, trafficata da forastieri («Tutti l'ingresi de piazza di Spagna», Belli), da etère («affacciate «su quer santo cuscino in sempiterno», ancora il Belli), da preti (paolotti, trinitari, agostiniani eccetera): incuriosita, via Frattina, ma anche frastornata da tanto snobistico viavai; e grasso che cola se ospita l'artista (Giacomo fiammingo, all'albergo del Gàmbaro; Carlo Settimo, «fiamingo», sopra l'osteria del Turchetto). Nessun letterato vi alligna, ponendovi il suggello alla tragedia o al libro di memorie; nessun musicista viene a comporvi l'opera tale o la talaltra; e l'unica targa, vicino alla costellazione di targhe che illumina via Condotti e via Borgognona e piazza di Spagna, è dedicata a Mattia Montecchi romano, triumviro della Repubblica Romana del '49, il quale dovè trovare in via Frattina un asilo più sicuro di un bosco.

Nessuno ha parlato mai di via Frattina, e il suo nome, nelle migliaia e migliaia di pagine dedicate al rione Campo Marzio, appare occasionalmente, come un refuso di stampa. Giusto dalla cronaca nera del Cinquecento salta fuori un tale Pietro Curtelli, che conduce all'altare, dopo averla rapita, una ragazza abitante in via Frattina. Lì per lì, tutto va liscio; ma, succedendo all'indulgente Gregorio XIII l'inflessibile Sisto V, questi, benchè abbia ricevuto durante il suo cardinalato molti benefici dal canonico Curtelli, zio di Pietro, fa agguantare dai birri e impiccare a ponte Sant'Angelo il giovinotto. Non bastandogli ancora, a remora dei giovinotti troppo intraprendenti, le gambe del tapino sono mozzate dal busto e appese in via Frattina, davanti la casa della giovine vedova; e, lamentandosi i vicini del puzzo insopportabile che ne deriva, vengono sostituite da una copia in marmo.

Via Frattina, a lungo andare, divenne la succursale borghese, anzi piccolo-borghese, dell'aristocratica via Condotti. Si colmò di botteghe ben fornite, di mostre bene aggiustate, e continuò la sua placida vita, aliena di quanto succedeva, e al Corso, e in piazza di Spagna. Qua, a piazza di Spagna, il magnifico Ambasciatore di Sua Maestà Cattolica poteva bruciare tutte le luminarie e macchine pirotecniche e girandole che voleva, senza che il salsamentario di via Frattina staccasse gli occhi dal prosciutto San Daniele che stava affettando. Là, al Corso, i barberi di Rospigliosi e Doria e Colonna potevano correre di carnevale il palio più strepitoso, senza che il fragore degli zoccoli e l'urlo della folla arrivassero a turbare la pomeridiana pennichella del fruttarolo di via Frattina.

Solinga, casalinga, la nostra via allineava ordinatamente le sue modeste casucce, con le botteguccè al piede; e, se fosse stato per lei, molto volentieri avrebbe saldato l'una all'altra, ai due capi, le case dirimpettaie, per ridursi alla stregua d'un solingo e casalingo cortile.

Il cavalier di Seingalt, meglio conosciuto come Giacomo Casanova, abita al palazzo Monaldeschi a piazza di Spagna; ma se deve andare a piazza Colonna, d'urgenza, pure essendo via Frattina la più diretta, scantona per via Condotti, e ci mette il doppio. John Keats ha il fiato troppo corto per affrontare la scalinata di Trinità de' Monti, e nell'intraprendere la quotidiana passeggiatina, pure avendo cinque strade sventagliate davanti al portone di casa, piglia tutte meno via Frattina. Gabriele d'Annunzio, «patito» di piazza di Spagna, inzeppa negli ottonari della canzonetta obelisco di Trinità de' Monti, Barcaccia, Colonna dell'Immacolata, voltando le spalle a via Frattina; ma via Frattina si consola entrando alla chetichella in un sonetto di Trilussa, sonetto piccolo-borghese, neanche a dirlo (*Te ricordi de Checca la portiera - Che sposò l'avocato a via Fratina?*, e il nome della nostra via subisce un'ulterio corruzione, facendo sventolare davanti ai nostri occhi tonache, sai, sottane).

Romana fino alle midolla, via Frattina trasuda un'indolenza tutta romana. Cerca di adeguarsi via via ai tempi. Le sue case si lavano la faccia, si dànno un tocco di belletto, si appuntano sul seno il brelocche della scritta al neon; e, a lungo andare, tra il salsamentario e il fruttarolo si insinua la bottega d'antiquario, e al mezzanino si apre la galleria per le mostre d'arte.

Finchè, inappagata da quella discreta intrusione di colori, da quel lieve refolo d'olio di lino e d'acquaragia, via Frattina dà una voce a tutti gli artisti di Roma. E' troppo trafficata per accogliere i quadri, le sculture, le incisioni, all'aperto, lungo il marciapiede, come ha fatto con molto successo via Margutta; e allora apre le vetrine delle sue botteghe, e il bottegaro, conscio di tanto onore, aggiunge al banale legno la lista di metallo cromato, introduce lo specchio, raddoppia il numero delle lampade fluorescenti.

Speriamo che Gentilini abbia la vetrina del venditore di giocattoli! Trenini, tranvetti, automobiline fremeranno per introdursi nel traffico d'una «Piazza San Pietro» o d'una «Piazza Navona» ancor più bambineggianti del solito. Speriamo che Omiccioli abbia la vetrina del venditore d'uccelli! I suoi scorci della periferia romana saranno meno desolati col trillo d'un rosignolo o d'un fringuello o d'un ciuffolotto. Speriamo che Mafai abbia la vetrina del venditore di frutta secca!

Speriamo, soprattutto, che molta gente affluisca a via Sistina, che la percorra in tutti e due i sensi, che la guardi, finalmente, e che ne parli! Tanto meglio se l'amatore allenterà i cordoni del borsellino per comprare il quadro o la scultura o l'incisione; e non dubiti! Avrà come buon peso, omaggio speciale del bottegaro, un ananas, una coppia di pappagallini del Venezuela, un trenino di latta.

Mario dell'Arco

APPALTI E PROGETTI per le nuove autostrade

Roma, 9

I lavori dell'autostrada Milano-Napoli avranno inizio il 19 maggio in due punti del percorso, vicino a San Donato Milanese e nei pressi di Capua

Con la inclusione della Savona-Ceva nel primo gruppo delle autostrade in costruzione, la situazione a tutt'oggi è la seguente: le convenzioni per la Milano-Napoli e per la Milano - Serravalle sono state firmate ed i lavori cominceranno a giorni. La convenzione per la Brescia-Padova è stata siglata, e si trova attualmente all'esame del Ministero del Tesoro; dopo l'approvazione del Consiglio superiore dei LL. PP. e del Consiglio di Stato sarà firmata. Le convenzioni per la Ceva-Savona e quella per il raddoppio della Napoli-Pompei saranno siglate fra pochi giorni.

Oggi è stato firmato da parte dei Ministri dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Finanze- il decreto interministeriale con cui viene approvata la costruzione dell'autostrada Pontremoli - Fornovo.

Gary Cooper che sta trascorrendo qualche giorno di vacanza a Roma ha visitato la Basilica di San Pietro e gli edifici vaticani. Nella foto: il popolare attore accanto a una guardia svizzera

VUOL FARE DI TESTA SUA L'ESUBERANTE MARITO DI ELISABETTA

Costa troppo all'erario inglese lo «yacht» del duca di Edimburgo

Filippo è alla ricerca di una nuova figura di principe consorte che, pur riconoscendo ed osservando i propri limiti, partecipi con maggiore intensità alla vita del paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

In fin dei conti è assai difficile capire se gli inglesi amino, o non amino, il duca di Edimburgo; ed è probabile che neppure gli inglesi lo sappiano. Può darsi che anche qui valga l'ambivalenza di molti rapporti affettivi, dove l'amore si mescola a una sorta di odio. Ma nel caso di Filippo le ragioni dell'amore e, diciamo, dell'odio son abbastanza facili a individuarsi. Alcuni rimproveri che gli son mossi, ad esempio, non gli verrebbero mossi quasi certamente se egli non fosse il marito di Elisabetta e un duca reale, ma fosse il re: certe qualità e certi difetti non son più tali se la prospettiva cambia.

La regina timida

Si posson prendere due esempi a caso. Giorni fa, nel corso di una serata benefica, Filippo ha partecipato ad una trasmissione televisiva, ne è stato anzi il centro e il sostegno. Solo un attore di professione avrebbe potuto, come lui ha potuto, sostenere l'intera trasmissione, intervistare i presenti, e mettere a proprio agio quanti erano impressionati sia dalla televisione che dalla presenza del duca. Chi potrebbe non apprezzare tanta simpatia, tanta disinvoltura? Ma il pensiero va istintivamente a Elisabetta, che quando appare sullo schermo della televisione è smarrita come un'educanda, e ha un'espressione quasi atterrita e una vocina di testa che i tecnici hanno invano tentato di correggere; e va ad una delle ultime occasioni nelle quali Elisabetta pronunciò pubblicamente un discorso, e Filippo, seduto comodamente accanto a lei, nascondeva, ostentandoli, i sorrisi cui l'induceva la stentata lettura della moglie. Ora, evidentemente, avere una regina timida accanto ad un re padrone di se stesso e di ogni situazione è cosa che non può spiacere a nessuno; ma può spiacere che nella coppia reale il risalto vada a chi non ha neppure il titolo di principe consorte.

C'è un'altra piccola considerazione: la trasmissione televisiva di cui parliamo ha superato il suo tempo di ben dodici minuti. Crediamo che in questo caso nessuno se ne sia lamentato; ma è un'abitudine del duca quella di superare i suoi limiti. Qualche volta egli ha preso l'iniziativa di introdurre varianti in un programma reale già meticolosamente fissato. Altre volte ha trascurato i consigli della Corte che per lui dovrebbero valere come norme, perchè appartengono alla tradizione. Altre volte ha sfidato l'opinione della Chiesa, come quando insisteva a giocare a polo la domenica. La Chiesa di Scozia lo attaccava pubblicamente e Filippo insisteva; finchè Elisabetta non si fece fotografare accanto a lui che giocava la domenica e le polemiche cessarono. Non che qualcuno abbia paura, in Inghilterra, di avanzare critiche ai reali; ma evidentemente non val la pena di farlo quando essi dànno tanto chiaramente prova di non volerle ascoltare.

L'altro giorno, tanto per restare in uno spazio di tempo che possa servire da campione, qualcuno ha proposto, in una lettera ad un giornale, che Filippo agisca da intermediario tra la Granbretagna e la Grecia per la questione di Cipro, che ha guastato le buone relazioni tra i due paesi. Benchè egli sia figlio di un principe greco, è dubbio che la sua posizione gli permetterebbe di assumere iniziative come questa. Ma proprio perchè il suggerimento non sarà accolto, resta da considerare nella lettera solo l'accenno al Britannia, lo yacht reale, che dovrebbe servire come quartiere generale del duca. Perchè suggerire che lo yacht serva da quartier generale?Un personaggio reale che si rechi in un paese ha la possibilità, e quasi il dovere, di abitare in terraferma: a palazzo reale, nell'Ambasciata britannica, in una villa, in un albergo. Si può star sicuri che il signore che ha scritto la lettera (e che si firma W. J. Swift, 164, Gwendolin - Road, Leicester) si riferisce alle polemiche suscitate dal Britannia, che costa 2500 sterline al giorno, pari a 4.300.000 lire, e di cui si serve quasi esclusivamente il duca.

Perchè il duca fa tante spese? Perchè, in un periodo nel quale il Cancelliere dello Scacchiere raccomanda a tutti la economia ed ha abolito il prezzo politico del pane, il duca deve suggerire di ampliare ed abbellire la sala d'aspetto reale all'aeroporto di Londra, di rimodernare gli impianti elettrici e di riscaldamento di Buckingham Palace e del castello di Windsor, di rifare la sala da pranzo del treno reale, di sostituire la flotta aerea della regina (che serve quasi esclusivamente per trasportare valige, bauli e masserizie e viveri) con aerei più moderni e più costosi? Perchè ostenta, personalmente, una macchina da corsa, un elicottero e un aereo?

Ognuna di queste voci ha una sua giustificazione precisa. Quando Filippo divenne, per effetto del suo rango, maresciallo dell'aria, pensò che fosse suo dovere imparare a volare: ed imparò a volare. Possedere un elicottero equivale, nella sua posizione, a possedere un'automobile, e non passerà molto tempo che uomini d'affari pieni d'impegni come lui lo imiteranno. Le spese da lui proposte sono riconosciute necessarie, e prima o poi dovrebbero essere fatte: che lui le abbia proposte dice forse soltanto che egli è un buon padrone di casa. Ma non è tanto importante stabilire che si tratti di spese necessarie o non necessarie: è significativo che gliele rimproverino.

Può esser dubbio che gli inglesi amino o non amino il duca: qui tante sono le considerazioni di cui tener conto. Ma che lo trovino simpatico non c'è dubbio. Filippo è affabile, gentile, franco; al punto che può dimenticare l'etichetta. Fu a Washington che, passando in un ricevimento tra due ali di belle signore, ne udì una mandare un mugolio di ammirazione a lui che passava, impettito ed elegante nella sua bella divisa di gala. Filippo si fermò, la guardò attentamente e, resosi conto che ne valeva la pena, restituì il mugolio di ammirazione. Recentemente, durante la visita ad un'università, gli presentarono una coppia di professori. «Mia moglie — disse il prof. Robinson — è dottoressa in filosofia: è molto più importante di me». «La capisco benissimo — rispose il duca — noi abbiamo lo stesso guaio in famiglia».

Nel controllo di se stesso, come si vede, Filippo è ancora poco inglese e poco reale; tanto più che il temperamento gli si versa, qualche rara volta, dalla parte opposta alla cordialità, ed è intollerante e nervoso col seguito. Un giorno, a bordo di una nave, uscì in un'imprecazione che lasciò allibita Elisabetta. Ma proprio per queste qualità di temperamento, che il tempo controllerà ed affinerà, egli rappresenta un tipo nuovo di principe. Alberto, il principe consorte della regina Vittoria cui tutti si riferiscono per dare ad Edimburgo il modello di come non dovrebbe essere, era cordialmente detestato dai londinesi, i quali, un giorno, scesero improvvisamente in festa per le strade di Londra perchè un buontempone era riuscito a diffondere la notizia che era stato arrestato come traditore. Che Filippo abbia, come Alberto, sangue tedesco nelle vene non lo aiuta certamente a raccogliere le simpatie dei britannici, che pure dei tedeschi sono cugini. Non che la germanofobia sia molto diffusa; ma gli inglesi avvertono la prepotenza tedesca che rialza la testa. La concorrenza tedesca sui mercati si fa forte, e gli uomini d'affari britannici sono disposti a giurare che i tedeschi usino a loro vantaggio tutti i mezzi. In questi giorni, per fare un esempio, l'arrivo a Londra di von Brentano rinfocola una polemica che diventa sferzante. I tedeschi rifiutano di pagare i costi delle truppe britanniche in Germania. In tal modo, la Granbretagna, che è in cattive condizioni finanziarie, dovrebbe pagare per la difesa della Germania, mentre la Germania risparmia sulla difesa e migliora le sue condizioni finanziarie. Non che questo tocchi, nè da lontano nè da vicino, la persona di Filippo. Ma, mentre lo spirito germanico si fa vivo di nuovo, i giornali ricordano di tanto in tanto che il duca ha sangue tedesco e che «solo una grande ambizione» è la molla che lo spinge.

Decisioni contrastanti

In materia di attributi reali è difficile distinguere dove si fermino i doveri e dove comincino i diritti, dove sia l'ambizione e dove l'intuito e la difesa della propria dignità. Già quando Elisabetta era ancora principessa, certe attitudini di Filippo diedero da riflettere. Non ci si riferisce al fatto che egli fosse estremamente disinvolto, che corresse in automobile, che portasse magliette da marinaio anche in presenza del re, che investisse i tassi avendo al proprio fianco Elisabetta. Ci si riferisce, ad esempio, a quando, avendo egli scelto di prestare ancora servizio in marina, la moglie andava a raggiungerlo a Malta. Per non turbare l'isola con la propria presenza e per avere maggiori libertà, Elisabetta aveva chiesto che non le fossero resi gli onori che le spettavano. Filippo diede di sua iniziativa il contrordine. Che cosa lo spingesse? L'ambizione personale? O l'intuizione, probabilmente esatta, che la monarchia può salvarsi solo a patto che le vengano resi quegli onori che soli le dànno diritto e forza di esistere? Pensieri come questo, relativi ad una modernizzazione o una conservazione dei requisiti della monarchia, angosciano studiosi della costituzione ben più profondi di Filippo. Ma è chiaro che egli prende di volta in volta le sue decisioni, anche se alcune possono sembrare contrastanti.

Le iniziative che egli prende sono spesso materia di critica. Si sa che un regnante può parlare del tempo, tema che sfugge ad ogni dottrina politica, a meno che il tempo non divenga materia controversa tra i partiti che siedono in Parlamento. Così quando Filippo fece allusioni al servizio militare, sul quale i partiti hanno idee contrastanti, o sull'impiego militare di una nuova automobile, la cui produzione potrebbe turbare alcuni interessi industriali, le critiche gli ricordarono che sulle materie controverse egli doveva stare zitto. Ma quali sono le materie che, prima o poi, per una ragione o per l'altra, non diventano controverse?

Già il principe consorte Alberto, del quale Filippo studia le memorie, amava convocare a palazzo gli esperti di molte questioni alle quali voleva interessarsi. Filippo va di persona. Poichè sembra che egli ami andare a fondo dei problemi, il suo interesse si è limitato finora a materie che non si prestassero a contrasti politici. Ma ovviamente per un uomo di intelligenza sveglia è più facile occuparsi di problemi importanti che non dei campi sportivi per i ragazzi. Mesi or sono, Filippo, che aveva già meritato il titolo di «aficcanaso reale», si fece invitare nella sede delle Trade Unions, cioè dei sindacati britannici, e qui parlò a lungo dei problemi dei lavoratori. La visita gli diede l'idea di organizzare una grande conferenza sui problemi umani delle comunità industriali. La conferenza si aprirà tra qualche settimana ad Oxford sotto la sua presidenza e riunirà delegati provenienti da tutta la Granbretagna e dal Commonwealth. Di questa conferenza Filippo sarà il presidente sul serio. Già nel 1952, inaugurando il congresso annuale degli scienziati inglesi, pronunciò un discorso, che egli stesso aveva composto, sulla applicazione della scienza all'industria e alla medicina. Molti esperti avevano collaborato a raccogliere il materiale, ma Filippo l'aveva scelto e ordinato; e il discorso aveva fatto impressione.

Queste sue iniziative provano che egli è alla ricerca di una figura di principe consorte che, pure riconoscendo ed osservando i propri limiti, partecipa attivamente alla vita del paese. E' un tentativo ancora agli inizi, che gli inglesi non sanno come giudicare. Ma un fatto è certo, ed è che Filippo ha paura che la simpatia e la popolarità lo danneggino. L'osservazione si adatta bene, come dicevamo, a casi come quelli della sua apparizione di ieri alla televisione; ma non è la sola prova. Nei mesi scorsi, qualcuno del seguito notò che il duca aveva spinto da parte, piuttosto bruscamente, una bambina che durante una visita ufficiale gli si era fatta incontro. Il gesto era sembrato troppo brusco, e qualcuno tentò di ripararlo accarezzando la bambina. Costei aveva porto a Filippo un biglietto e gli aveva chiesto un autografo. Lui aveva avuto uno scatto e spingendola da parte le aveva detto senza sorridere: «Non sono mica una stella dello schermo».

Alfredo Pieroni

UN ANNUNCIO DEL MINISTRO CORTESE

Avrà sede a Firenze l'Università per gli artigiani

E' giunto il momento di dare a questa categoria validi mezzi per un più ampio e razionale sviluppo

Firenze, maggio

Il Ministro per l'Industria ed il Commercio on. Guido Cortese ha parlato a Firenze sui problemi che riguardano gli artigiani, mettendone in rilievo la importanza che hanno nella vita sociale ed economica di Italia. Ha preso lo spunto dal crescente successo della Mostra internazionale dell'artigianato (quest'anno gli espositori sono 1850 di 15 nazioni; e sarebbero molti di più se lo spazio del Parterre di S. Gallo avesse consentito di accogliere tutte le domande di ammissione) per dichiarare, che è giunto il momento di dare a questa benemerita classe i mezzi validi per un più ampio e razionale sviluppo. E fra questi mezzi ha preannunziato la istituzione di una vera e propria Università per gli artigiani, che naturalmente avrà la sua sede a Firenze e nei locali stessi della Mostra.

Questa notizia davvero inaspettata, è stata accolta con molta curiosità ed anche, non bisogna nasconderlo, con alquanto scetticismo. Si noti che a Firenze si stanno dando gli ultimi tocchi a quell'istituto superiore del Coni, che il popolo ha già battezzato col nome di «università del gioco del calcio»; ed ora, ecco il progetto di un'altra università per lo sviluppo artigianale. Sarebbe il caso di dire: troppa grazia!

Ma poi, interrogando e riflettendo, si scopre che l'idea lanciata dal Ministro Cortese, è tutt'altro che difficile ed irreale. Quali sarebbero gli scopi di questa nuova istituzione?

L'artigianato, il vero artigianato classico (adesso purtruppo vi hanno mischiato persino i vetturali ed i barbieri) mantiene all'Italia una produzione di prim'ordine ed elevatissima, pur nel perfezionarsi ed intensificarsi dei prodotti industriali in serie. All'interno ed all'estero si ricercano sempre quegli oggetti non standardizzati, che sono il risultato di una genialità individuale. Questi oggetti appunto, con la loro presenza in una casa o in un ufficio, portano quei segni di speciale e superiore distinzione, che un prodotto industriale, per quanto perfetto, non potrà mai conferire.

Quindi è fin troppo intuitivo che, se si vuole migliorare ed estendere la produzione artigianale, prima di tutto bisogna raffinare ed aumentare le geniali possibilità di creazione dei nostri artigiani, cioè accrescerne le conoscenze umanistiche, storiche ed artistiche, perfezionarne il gusto con lo studio, renderli più partecipi alla espansione di date correnti di cultura nel mondo ed infine metterli in grado continuamente di seguire le esigenze internazionali.

Nuovi bisogni

Un tempo, quando la vita era ancora patriarcale e gli orizzonti molto limitati, a molte di queste cose provvedeva la cosiddetta bottega artigiana, che fu sempre il fulcro delle più luminose affermazioni del nostro artigianato. Ma oggi la bottega, nel tumulto della vita e nell'ampliarsi straordinario di tutti i confini, non può evidentemente tener testa ai nuovi bisogni; e, se non è ancora scomparsa del tutto, non corrisponde più a quella preparazione dinamica ed integrale, di cui ogni artigiano sente la necessità di produrre i suoi prodotti con successo.

I compiti, che in passato erano assolti dalla bottega, devono essere affidati ad una scuola superiore e specializzata. Del resto è avvenuto così per molti altri mestieri e per l'insegnamento professionale. Non che per esercitare l'artigianato, intendiamoci, ci sia bisogno di un diploma o di una laurea universitaria. Sarebbe anzi controproducente ed anche ridicolo. Ma l'università artigianale dovrebbe soprattutto avere una missione di studio e di orientamenti.

Per quanto riguarda i secondi, dovrebbe fare su scala molto più ampia ciò che in parte fa ora l'Enapi. Ma non fermarsi a modelli o a consigli e mostre; preparare un buon nucleo di «maestri artigianali» in tutte le varie branche di attività, dai metalli al legno, dai vetri ai tessuti ecc. Tali maestri, sparsi per tutta Italia, diventerebbero i consulenti e gli esperti per tutti gli altri artigiani e servirebbero da tratti di congiunzione fra le varie attività artigiane e l'università. Questa, tenendosi al corrente, con opportuni studi e con diretti accertamenti, delle esigenze delle correnti importatrici dei vari paesi del mondo, sarebbe in grado di offrire a tutti i richiedenti preziosi e precisi consigli in merito alle produzioni destinate all'estero.

Quanto agli studi, in cui dovrebbe specializzarsi la università in parola, si fa notare che in Italia non è mai stata condotta una ricerca sistematica ed il più possibile completa sulla produzione artigiana dal Medio evo ad oggi. Nessuno ha illustrato, nel senso artigianale, le attività ed i modi e i risultati delle nostre botteghe, quando artisti famosi, come Donatello ed il Cellini non si sentivano diminuiti a dedicarsi ad un oggetto di uso corrente. Eppure un simile studio potrebbe aprire nuovi ed insospettati orizzonti ai nostri artigiani, se è vero che ogni novità e conquista incomincia sempre da ricerche umanistiche.

Un grande museo

Alla università sarebbe anche affidato il compito di istituire quel grande museo artigianale, che manca all'Italia, facendovi affluire tanti oggetti pure insigni del passato, ma che ora sono sommersi fra altri lavori più importanti e nessuno li cura al loro giusto titolo. Le collezioni del passato sarebbe completate da quelle della produzione attuale, come del resto ha già incominciato a fare, con molto successo, lo Ente della Mostra.

Questo a grandi linee è il progetto vagheggiato dal Ministro Cortese e che otterrà certamente il consenso di tutti gli artigiani d'Italia. Ho già detto che l'Università dovrebbe avere la sua sede nella sede stessa della mostra fiorentina. E siccome questa è troppo esigua e non consente altri ampliamenti, si sarebbe pensato già ad una nuova sede. Infatti l'ente in accordo col Comune (il sindaco on. La Pira ne ha dato pieno affidamento) ha da vario tempo posto gli occhi in un locale magnifico e così vasto, che potrebbe consentire qualsiasi sviluppo. Si tratta di un antico fortilizio mediceo, chiamato Fortezza da Basso. Sui viali di circonvallazione, in vicinanza della stazione ferroviaria, in una delle posizioni più aperte e panoramiche della città, ha un ampio terreno circondato da mura. Attualmente la Fortezza da Basso è occupata da qualche magazzino militare, che potrebbe trovare sede più adeguata altrove.

Se sarà possibile ottenere dal Ministero della Difesa questa sede, la Università dell'Artigianato potrà contare sopra una residenza veramente invidiabile, intorno a cui sarebbe possibile creare una infinità di altre iniziative e soprattutto sviluppare sempre più la mostra internazionale, come documentazione di ciò che sanno produrre ogni anno i migliori artigiani del mondo.

Siro Mennini

I PRINCIPI DI MONACO sono giunti a Valencia

Valencia, 9

Il Principe Ranieri III di Monaco e la consorte, l'attrice americana Grace Kelly, sono giunti a bordo del loro panfilo «Deo Juvante II» in questa città provenienti dalle Baleari. Venerdì essi proseguiranno per Madrid dove dovrebbero essere ricevuti in udienza dal Capo dello Stato, il Generalissimo Franco.

Il porto di Valencia è stato circondato da un cordone di agenti di polizia per tenere lontana dalla coppia in luna di miele la folla dei curiosi.

Nessuna autorità spagnola si è recata a bordo del panfilo reale in visita di cortesia, dietro richiesta di Ranieri e di Grace i quali avevano espresso il desiderio di essere lasciati soli.

UN INVITO A TITO dei Reali di Grecia

Londra, 9

L'agenzia di notizie jugoslava Tanjug ha informato tramite Radio Belgrado che il Presidente jugoslavo Tito si recherà a Corfù per alcuni giorni, ospite dei Reali di Grecia, che l'hanno invitato.

Libri ricevuti

Heinrich Böll è l'uomo nuovo nella letteratura tedesca d'oggi. Notissimo e festeggiatissimo in Francia, dove le sue opere sono tradotte e diffuse ampiamente, egli viene presentato per la prima volta in Italia col suo romanzo «*E non disse una sola parola*» uscito nell'edizione tedesca nel 1953, che appare oggi nella traduzione di Italo Alighiero Chiusano nella collezione della Medusa di Mondadori. E' questo romanzo la storia di un matrimonio che appare fallito, poichè la sventura che la guerra ha portato con sè, ha inaspriti i caratteri dei due coniugi e ha reso insoffribile la loro convivenza nella dura vita quotidiana. Non vediamo più in questo libro la guerra che era stata l'oggetto di precedenti opere del Böll, ma ne sentiamo tutta la pena nel grigiore delle povere case, nell'odore che emana dalle macerie ancora ammucchiate nelle strade, nei volti contratti e consunti dalla miseria e dalla fame. Il libro è un dialogo a due voci, di lei dolce e triste, di lui angosciato e pieno di rivolta segreta; ambedue sono in ansiosa ricerca del loro equilibrio perduto. Un dramma psicologico quindi: solo il superamento dell'esperienza dolorosa e solo la fede in un avvenire migliore faranno sì che, il marito, commosso da un atteggiamento indifeso della donna, ch'egli non aveva prima notato, vinca lo sconforto che lo teneva lontano dalla sua famiglia e lo faceva vagare senza meta per le strade della città e ritorni nella sua casa dove i suoi bambini, un po' spauriti, un po' incerti lo attendono. Il pane sarà povero come quello di ieri, la vita sarà sempre difficile: ma in questo panorama di polvere e di rovine il Böll, come nei suoi primi libri, ha saputo accendere la fiammella di una speranza che dice che l'angoscia sarà superata dalla bontà, lo sconforto sarà vinto dall'amore. Non è facile tradurre la lingua di Böll, apparentemente piana, ma che si avvale di ogni mezzo più ardito e nuovo per dare espressione al clima desolato del libro. Italo Alighiero Chiusano ha superato ottimamente la prova con una prosa scarna e opaca che fa risultare assai fedelmente l'atmosfera grigia e spenta del testo tedesco.

* * *

Dal febbraio 1954 la Francia e il mondo sono galvanizzati dal movimento degli stracciaioli di Emmaus, di cui continuano ad occuparsi con vivo interesse la radio, la stampa e il cinema. Ma ci pare che il senso originario di questa meravigliosa attività emerga nella sua efficace chiarezza soprattutto attraverso la parola viva dell'abbé Pierre, mediante le conferenze tenute in Europa, in America e ora in Italia, per suscitare ovunque la scintilla che arde nel suo cuore. Si possono chiamare conferenze, le sue parole? Nulla hanno di elaborato e di premeditato; nulla gli importa di un eloquio ripulito da scorie e ripetizioni. E' anzi, il ripetersi di idee fondamentali che dà al suo stile la semplicità, il calore, la novità viva del testo evangelico.

L'Istituto di Propaganda Libraria di Milano presenta ora la traduzione italiana di alcune sue conferenze in una riuscita edizione, arricchita da fotografie. (*L'abbé Pierre vi parla* - pag. 172 - lire 800) tale testo permette un'approfondita conoscenza dello spirito informatore della realtà di Emmaus e della forza trascinante che sgorga da un cristianesimo austeramente e sinceramente vissuto.

Il Presidente del Senato Merzagora osserva il modello del sincrotone che sarà costruito dalla Ansaldo San Giorgio

CRONACA DELLA CITTA'

RIPRISTINATA LA LINEA TRIESTE-ESTREMO ORIENTE

Altro passo del Lloyd Triestino verso il potenziamento dei suoi servizi

Interessanti dichiarazioni del presidente ammiraglio De Courten Domenica sarà a Trieste il Ministro della Marina Cassiani

Ampi commenti ha avuto in città la decisione del Consiglio dei Ministri per il ripristino della linea Trieste - Estremo Oriente confermando, se ve ne fosse stato bisogno, il generale interesse rivolto ai problemi della marineria. In proposito il presidente del Lloyd Triestino, ammiraglio Raffaele de Courten ha voluto farci le seguenti dichiarazioni per sottolineare il valore di questo atto del Governo e le prospettive che il provvedimento apre per l'attività lloydiana:

«La deliberazione del Consiglio dei Ministri di autorizzare il Ministro della Marina Mercantile a disporre il ripristino della linea commerciale celere Trieste-Estremo Oriente costituisce il felice coronamento di una parte delle aspirazioni di Trieste e più in generale dell'Adriatico, quali corrispondono alle esigenze obiettive del traffico nazionale ed internazionale, e quali sono state prospettate a più riprese dalle varie autorità e dai diversi enti interessati alla soluzione del problema. Vorrei ricordare a questo proposito che il ripristino di questa linea è stato prospettato in forma concreta e dettagliata al Presidente del Consiglio in una udienza che egli ha concesso il 20 ottobre, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza on. Russo, nella sua abitazione privata, al presidente e al direttore generale della Finmare e al presidente del Lloyd.

«La favorevole disposizione dell'on. Segni all'accoglimento della istanza del Lloyd Triestino ha trovato il più efficace appoggio nella fase realizzativa da una parte nel Ministro e nel Sottosegretario alla Marina Mercantile Cassiani e Terranova, e d'altra parte nell'on. Ferrari Aggradi, Sottosegretario al Bilancio, la cui opera è stata tanto più meritoria in quanto le dimissioni dell'on. Gava prima e la morte dell'on. Vanoni poi hanno successivamente creato intralci e ritardi nella valutazione dell'onere finanziario della linea e nella determinazione dei mezzi per fronteggiarlo.

«La decisione del Governo è particolarmente apprezzabile in quanto essa precorre quella impostazione delle nuove convenzioni, alla quale sembrava dovesse essere subordinata ogni modificazione nelle linee di navigazione in atto: oserei dire che si è così riconosciuta una esigenza di fatto, la quale non può non proiettarsi nell'avvenire. E la circostanza che la questione sia stata posta all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, e che questo la abbia deliberata vale a mettere in evidenza il carattere solenne dell'impegno, soprattutto nei riguardi delle richieste adriatiche, e il riconoscimento che solo per questa via poteva essere risolto il problema.

«Il Lloyd Triestino è lietissimo di questa possibilità che gli viene offerta di estendere la sfera delle proprie attività e di estenderla a vantaggio di Trieste e del suo retroterra: la linea sarà certamente onerosa, in primo tempo, ma ogni sforzo sarà posto in essere per ottenere che, come è avvenuto per altre linee, il nuovo servizio richiami in misura sempre maggiore l'interessamento della clientela, e sia conseguentemente sempre meno gravoso per lo Stato.

«Le indiscrezioni che si sono fatte sull'epoca d'inizio della nuova linea e sulle unità ad essa destinate non sono completamente aderenti alla realtà. Da tempo il Lloyd Triestino sta esaminando le possibili soluzioni ed ha intavolato conversazioni con armatori nazionali ed esteri per il reperimento delle unità di caratteristiche adatte alla linea, da noleggiare o da acquistare. Tali conversazioni non si sono ancora cristallizzate in trattative di carattere decisivo, anche perchè mancava la premessa indispensabile: la decisione del Governo. Ora sarà possibile stringere i tempi ed approfondire comparativamente le varie soluzioni tecniche ed economiche per arrivare a quella più conveniente sotto ogni punto di vista. E' certo in ogni modo che il Lloyd Triestino, come ha fatto ogni sforzo per contribuire alla decisione di principio adottata, così porrà ogni studio per accelerare al massimo lo inizio della linea e per dare ad essa la struttura più efficiente. Il Lloyd Triestino compie così un altro passo verso il graduale potenziamento delle sue linee commerciali, che costituiscono la spina dorsale delle sue attività marinare».

Sulle caratteristiche delle navi che saranno impiegate dal Lloyd per la nuova linea e sulle trattative in corso per acquisirle, naturalmente l'amm. De Courten ha mantenuto rigoroso riserbo, dato che le operazioni non sono ancora definite. Ha voluto assicurare tuttavia che le navi saranno sicuramente di ottima efficienza, di un tonnellaggio tra le 8 e le 9 mila tonn. e una velocità di 15 nodi, quindi rispondenti alle esigenze del servizio. Non saranno «Liberty» nè altre unità di ripiego, ed anzi già nella riunione del 20 ottobre presso l'on. Segni, ricordata dall'amm. De Courten, è stato espressamente stabilito che le quattro navi saranno assegnate al Lloyd in aumento alla flotta della Società: quattro navi in più quindi. Per quanto concerne le trattative, consta che contatti sono in corso con quattro armatori nazionali e due esteri.

Per domenica intanto viene ufficialmente confermata la venuta a Trieste del Ministro Cassiani, il quale parlerà in un comizio pubblico in piazza Unità. La manifestazione si svolgerà nella serata, mentre durante il mattino il Ministro riceverà una delegazione di pescatori per l'esame dei loro problemi, ed avrà inoltre incontri con gli esponenti locali dei settori interessanti l'attività marinara.

Insediata alla Consulta economica la Sezione commercio interno

Ieri ha avuto luogo l'insediamento della Sezione commercio interno della Consulta economica camerale. La Sezione era al completo e il presidente camerale prof. P. Luzzatto Fegiz ha rivolto ai componenti un cordiale saluto ed augurio. Il signor Floriano Zigiotti, quale membro della Giunta camerale, ha proceduto a sovraintendere alle operazioni per la elezione del presidente e del vicepresidente della Sezione. Dalla votazione seguita è risultato eletto presidente il signor Steno Alberti e vicepresidente il dott. Marcello Cordovado. Insediata la nuova presidenza, s'è fatto luogo alla nomina di due sottocommissioni per l'esame delle pratiche relative al commercio al dettaglio.

La Sezione ha espresso infine una viva raccomandazione alla Giunta per l'intensificazione dell'azione per la soluzione dei maggiori problemi che sovrastano l'economia del territorio.

Il trattamento economico per la festività dell'Ascensione

La Federazione medie e piccole industrie comunica che la festività odierna, Ascensione di N. S., va retribuita anche se non lavorata. Nel caso in cui, in detta festività, vi sia prestazione d'opera, al personale dipendente, in aggiunta alla normale retribuzione, saranno pagate le ore effettivamente lavorate maggiorate delle percentuali contrattuali previste per il lavoro festivo. Le imprese edili, pitturazione, picchettaggio e spedizioni assolvono il compenso con le note percentuali sostitutive.

Incarichi nelle Scuole medie

Il Sindacato provinciale scuola media comunica che è stato diramato a firma del Ministro della P. I. un telegramma con il quale tutti i Provveditori vengono autorizzati ad accettare domande di «incarico» dei professori non di ruolo non abilitati in servizio (quali «incaricati» o «supplenti») nell'anno scolastico 1955-56 con qualifica di almeno buono.

Ciò in attesa di definizione legislativa di analogo provvedimento di recente approvazione dal Consiglio dei Ministri.

SPECULAZIONI IN CAMPO ELETTORALE

Messa a punto del problema dei dipendenti ex G. M. A.

L'azione svolta dal Sindacato sin dall'ottobre 1954 a tutela intransigente della categoria

Una eco della campagna elettorale si è avuta in campo sindacale, in merito al problema dei dipendenti dell'ex GMA. In un comizio sono state infatti mosse critiche all'operato della Camera del Lavoro, cui ha inteso di rispondere il Sindacato dei dipendenti del Commissariato generale del Governo, chiamato in causa dalla comiziante. Sfrondando il comunicato sindacale da ogni accenno polemico, riteniamo interessanti talune precisazioni in merito agli sviluppi dell'azione svolta dalla Camera del Lavoro e alla posizione assunta dall'organizzazione sindacale nei confronti dei progetti predisposti dalle autorità per la sistemazione del personale già dipendente dagli alleati.

Il Sindacato si è costituito nello ottobre del 1954, al momento cioè del trapasso amministrativo, e subito è intervenuto opponendosi al provvedimento che si stava per attuare allo scopo di dare una prima provvisoria sistemazione al personale, con soluzioni ritenute sfavorevoli agli interessati. Nuovamente il Sindacato è insorto nella estate dello scorso anno, allorchè l'orientamento delle autorità pareva indirizzarsi verso misure giudicate di carattere persecutorio e contro le quali il Sindacato stesso prese pubblicamente posizione. La azione sindacale tuttavia ha evitato ogni forma di agitazione fino al novembre scorso, poichè vi era stata sempre possibilità di trattare con le autorità e perchè appunto solo in novembre la situazione entrò nella fase decisiva, richiedendo anche l'intervento più risoluto del Sindacato. E quest'ultimo rivendica a suo esclusivo merito l'abbandono del progetto che allora era stato elaborato dal Ministero del Tesoro ed ancora in modo sfavorevole ai dipendenti dello ex GMA.

Per quanto concerne infine l'ultimo progetto predisposto dal Commissario generale del Governo e presentemente allo studio del Consiglio dei Ministri, il Sindacato dichiara di essere contrario anche alle soluzioni proposte dal Prefetto Palamara e di avere agito (e tuttora insiste) presso le autorità centrali per ottenere il miglioramento del progetto stesso, nonchè per sollecitare le decisioni del Governo. A conclusione il Sindacato respinge l'accusa di asservimento al Governo, ricordando le reiterate opposizioni e l'agitazione promossa nel dicembre scorso contro le dichiarazioni delle autorità nettamente contrarie alle rivendicazioni del personale che miravano ad evitare ogni decurtazione delle retribuzioni in atto. Da ultimo il Sindacato dichiara di non poter appoggiare il progetto presentato al Parlamento dall'on. Colitto, in quanto lo ritiene inadeguato a risolvere in maniera positiva i problemi dell'intera categoria.

Un grave lutto del prof. Lang

E' deceduta serenamente, a 84 anni la signora Paolina Pastacaldi ved. Lang, madre amatissima del prof. dott. Carlo Alberto primario dell'Istituto di patologia dell'Ospedale maggiore. Bella e simpatica donna, livornese d'origine, era andata sposa ventenne nel 1892 al triestino Giovanni D. Lang, che dirigeva ad Aden, in Arabia, la casa commerciale Bienenfeld. Col marito si trasferì nel lontano Protettorato inglese, iniziando, piena di entusiasmo e fra le prime donne italiane, quella tipica vita coloniale che allora era considerata non scevra di rischi e di avventure. Donna piena di energia e di attività, dotata di grande comunicativa, parlava correntemente tre lingue, e affiancò efficacemente il marito, il quale, divenuto viceconsole italiano, era in continuo contatto con le nostre autorità civili e militari della colonia eritrea, con viaggiatori ed esploratori. Conservava gelosamente lettere interessanti e fotografie di Ferdinando Martini, dei generali Baratieri e Arimondi, di Antonio Cecchi, di Felter e Nerazzini, del famoso cacciatore Federico Scheibler e del grande esploratore Vittorio Bottego. Questi ultimi organizzarono ad Aden le loro spedizioni e le fecero poi omaggio dei loro ricordi.

Ricordava con speciale compiacimento quando, nel 1901, a bordo del «Prince of Wales», era stata presentata al duca e alla duchessa di Cornwall e York (Giorgio e Maria) che divennero poi reali di Inghilterra, nonni dell'attuale Regina Elisabetta. Conservò sino all'ultimo l'attitudine al lavoro e al buon governo della casa, unite al piacere della vita di società e alla conversazione brillante.

Rivolgiamo al figlio prof. dott. Carlo Alberto Lang, vive, sentite condoglianze.

Una giovane signora arrestata per furto

Una giovane signora, Maria Agresti Affatati di 28 anni abitante in via Bonomea 18 è stata arrestata e denunciata per furto aggravato in seguito a un banale tentativo di sottrarre preziosi nell'orologeria di Giusto Petronio sita in Corso Italia 3. Il fatto è accaduto martedì mattina e presenta le consuete caratteristiche: ingresso della cliente, elegante e cortese; richiesta di osservare dapprima alcuni braccialetti d'oro e poi alcuni orologi; l'orefice le volta le spalle ma si accorge che la donna fa sparire un braccialetto nella tasca della giacca; contestazione; la donna nega e protesta ma fa scivolare il maltolto in una fessura del banco. «Vede che non ho rubato niente» dice e se ne va. Ma il Petronio la segue e la vede entrare al Monte dei Pegni dove viene pescata mentre cerca di depositare allo sportello dei preziosi un bracciale d'oro. Intervengono gli agenti e l'elegante signora finisce al Coroneo.

Calendario delle cresime

Le prossime cresime si terranno domenica prossima nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via Sant'Anastasio) alle 10 per fanciulli e alle 17 per fanciulle. Al calendario già pubblicato, è stata aggiunta la cresima che si terrà a San Giusto domenica 20: alle 16.30 per fanciulli e alle 18 per fanciulle.

Gite e soggiorni

CAI - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 13 corr. salita dei Monti Ciampon e Quarnan da Gemona. Programma dettagliato in Sede.

C.R.S. JULIA. Gita in Austria, 2-3 giugno. Villeggiatura Sesto di Pusteria. Prenotazioni: seralmente 18.20, Palestrina 6, tel. 36962.

† Il giorno 9 corr. si è spento, dopo breve malattia,

Giovanni Deveglia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MELANIA, i figli NOVELLA, ANITA e MARIO, il fratello ANTONIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 8 corr. è mancata improvvisamente, nel fiore degli anni

Vincenza De Carolis
nata PERETTI

Ne dànno il triste annuncio il marito GUGLIELMO, le figlie MARIA e GIULIANA, la mamma, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Strada del Friuli N. 9/3.

I componenti la DELEGAZIONE RETTIFICA LINEA DI DEMARCAZIONE del Territorio di Trieste partecipano al dolore di Giorgio e Palma Vuxani per la immatura scomparsa del loro piccolo

Giacomo

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte alle esequie o in altra guisa hanno partecipato al grande dolore per l'immatura perdita dell'adorato e indimenticabile

Rodolfo Purich

I FAMILIARI E I PARENTI

Ringraziamo commossi tutti i buoni che presero parte al nostro dolore onorando in varia guisa la memoria della nostra indimenticabile figlia

Rodolfa Hanak

I desolati genitori
FRANCESCA e RODOLFO

L'ISTITUTO DI PATOLOGIA, la BANCA DEL SANGUE e la SEZIONE DI BIOCHIMICA DEGLI OSPEDALI RIUNITI si associano al profondo dolore che ha colpito il loro Direttore prim. prof. dott. Carlo Alberto Lang per la dipartita della Sua amata mamma

Paolina Pastacaldi
ved. LANG

spentasi serenamente addì 6 corr. mese.

† Il giorno 8 corr. si è spento il nostro caro

Giuseppe Svageli

Ne dànno il triste annuncio la moglie GISELLA, la sorella AMALIA, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, il marito della compianta

Mira Jurcev

commosso per l'unanime partecipazione di cordoglio, esprime la sua gratitudine a tutte le gentili persone che in ogni forma hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta.

GIACOMO JURCEV

Le famiglie COLAVINI e congiunti, profondamente commossi per il grande tributo di affetto dimostrato alla loro indimenticabile mamma

Matilde Colavini

deceduta il 6 corrente, ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa parteciparono al loro dolore.

Turriaco, 8 maggio 1956.

Nel primo anniversario della morte del

Prof. Torquato Zumin

la moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata sabato 12 corr., alle 7.30, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LA CAMPAGNA ELETTORALE SI FA SEMPRE PIU' SERRATA

Tuonano gli oratori in tutte le piazze cittadine

Enunciazioni programmatiche e battute polemiche - L'on. Colognatti si rivolge agli esuli - L'avv. Piccardi parla oggi per i radicali - Primo comizio del Sindaco Bartoli

Anche ieri si sono avuti in città e sull'altipiano numerosi comizi elettorali. La viva soddisfazione della cittadinanza per il ripristino della linea Trieste-Estremo Oriente è stata manifestata in un comizio dal segretario provinciale della D.C., prof. Romano, il quale, come noto, è pure vicesegretario del Lloyd Triestino. L'esponente democristiano ha in particolare rilevato che se il provvedimento è maturato nell'attuale vigilia elettorale, altri analoghi provvedimenti sono stati decisi quando di elezioni nemmeno si parlava, a esempio il ritorno a Trieste delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania» deciso dal Governo esattamente un anno fa. Il prof. Romano ha ribadito invece le istanze per l'ulteriore potenziamento della marineria triestina, senza attendere il rinnovo delle convenzioni statali che dovranno ristabilire l'equilibrio dei servizi tra Adriatico e Tirreno.

In Campo S. Giacomo hanno parlato per il partito liberale il dott. Antonio Della Santa e l'avv. Piero Ponis. Dopo aver tratteggiato alcuni tra i più importanti problemi cittadini, il dott. Della Santa si è soffermato a sviluppare il concetto di armonia che deve esistere tra lavoro, imprenditori e capitale, affinchè il prevalere di una di queste componenti non arrechi gravi danni alla comunità. L'avv. Ponis ha trattato della questione istriana.

I sindacalisti Carlo Fabricci e Alberto Cosulich hanno tenuto a S. Giacomo un comizio per il partito repubblicano. Fabricci ha polemizzato vivamente con i comunisti, ritorcendo su di loro le accuse mosse nei confronti degli uomini del P.R.I. Parlando poi degli indipendentisti, ha dichiarato che i comunisti non si sono fatti alcuno scrupolo di offrire ai nemici di ieri l'appoggio più pieno in cambio dei voti. Alberto Cosulich ha trattato alcuni problemi economici, soffermandosi specialmente sul settore del lavoro e sul controllo dei prezzi.

In piazza Venezia hanno parlato i socialdemocratici Fiorello Galli e Giuseppe Dulci. Quest'ultimo ha commentato il programma del suo partito che, in particolare, si impegna ad affrontare il problema dell'occupazione giovanile, degli alloggi e dell'industrializzazione mediante gli aiuti statali. Lo stesso prof. Dulci ha tenuto un comizio ieri anche a Muggia, assieme al segretario della Camera del Lavoro Faliero Pinguentini. Un altro comizio per il PSDI è stato tenuto in piazzale Valmaura dal segretario provinciale prof. Lucio Lonza.

Uditorio numeroso e attento al comizio indetto in via Guido Reni dal M.S.I. e dedicato ai problemi degli esuli istriani, i quali hanno ascoltato con interesse la parola dell'on. Carlo Colognatti e del dott. prof. Tagliaferro. Dopo brevi cenni del segretario provinciale del M.S.I., dott. Alfio Morelli, ha preso a parlare l'on. Colognatti, che, alternando vigorosi spunti polemici a pacate disamine dei vari problemi che assillano la vita quotidiana degli esuli, ha rivendicato il loro diritto all'inserimento nell'attività produttiva nazionale, come solo mezzo capace di risolvere l'esigenza della dignità umana e ciò sul piano individuale anzichè su quello collettivo. Ha rimproverato al Governo di essersi finora mostrato insensibile dinanzi alla voce del profugo istriano, che è il solo a pagare il prezzo di una guerra perduta, la quale fu combattuta da tutti gli italiani. Dopo avere dissociato da questa indifferenza il popolo italiano, l'on. Colognatti ha vivacemente polemizzato intorno alla firma del trattato di pace e alla stipulazione di altri accordi, in particolare del «Memorandum d'intesa». Il prof. Tagliaferro ha intrattenuto l'uditorio soprattutto sui duri aspetti della vita nei campi profughi, dove la comunità diventa pericolosa promiscuità che insidia la salute morale e quella fisica. Inadeguate le attrezzature igienico-sanitarie, inadeguato e troppo uniforme il cibo, malsani infine i locali che accolgono questa gente tanto provata.

Dopo l'esposizione sull'attività amministrativa del Comune, fatta venerdì scorso al Foro Ulpiano, il Sindaco ing. Bartoli terrà questa sera il suo primo comizio elettorale. Il comizio avrà luogo in piazza Garibaldi alle 19.30.

Per il partito radicale un importante comizio avrà luogo questo pomeriggio in piazza Unità: alle 17.45 parlerà l'avv. Leopoldo Piccardi, membro della giunta centrale del partito. Come si ricorderà l'avv. Piccardi è stato Ministro del Lavoro in uno dei Gabinetti De Gasperi ed è uno dei più quotati avvocati cassazionisti.

Domani parlerà in piazza Goldoni per il P.S.I.-U.P. in un pubblico comizio l'on. Parri.

LA SECONDA GARA DEL «REFERENDUM ENAL»

Dalla corrida allo Stadio al radono di «Lascia o raddoppia»

La Commissione del Referendum a premi organizzato dall'Ufficio provinciale ENAL per l'anno 1956, esaminate le cartoline pervenute entro il 16 aprile, ha così assegnato i premi per il II gruppo di risposte: **1) dott. Alvise Barison — un taglio di stoffa; 2) Cenari Egone — un invito per 1 anno di libero ingresso al Cinema «Secolo»; 3) Calligaris Silvana — un dono delle Assicurazioni Generali; 4) Desenibus Roma — una cornice portaritratti; 5) Orlandini Franco — tre cravatte.**

Con l'intervento del notaio avv. Giovanni Tomasi, sono stati inoltre sorteggiati i quattro primi premi del I Gruppo ed i 40 premi di consolazione. Ecco i risultati:

I Gruppo - Primi premi: 1) Catnero Elionora — un rasoio elettrico; 2) Cenari Egone — una sveglia da viaggio; 3) Cover Corrado Renata — un vaso artistico; 4) Staraz Maria — un album fotografico.

I Gruppo - Premi di consolazione (riservati agli iscritti ENAL): Stani Giuseppina, Zaccaria Giuseppe Schmidt Danilo, Cattarini Giorgio, Ursini Licia, Gattegno Libera, Parovel Madilla, Degasperi Claudio, Loy Elvio, Paoli Rosetta, Del Negro Nereo, Orlandini Franco, Orlandini Franca, Pascalis Eliana Noka Giuseppe, Benvenuti Mario Calligaris Bruna, de Zuccoli Tullio, Juc Antonia, Loi Luigi.

II Gruppo - Premi di consolazione (riservati agli iscritti ENAL): Sergio Devetti, Sandrini Aurelio, Tomio Bruna, Mazzaroli dott. Luciano, Montecchio Luigi, Carafoli Albano, Busetto Angelo, Palmona Anita, Tiepolo Pietro, Kravos Licia, Stagni Giuseppe, Macillis Aurora, Croci Bruno, Comar Ermanno, Chiressi Giovanni, Del Negro Ruggero, Desenibus Bianca, Crassi Doro, Bonetti Ezio, Piceni Ervino.

La Commissione non ha potuto agli effetti dell'assegnazione dei premi, considerare le proposte che si richiamavano a iniziative già segnalate; nè quelle che ripetevano temi di manifestazioni tradizionali. A titolo indicativo si segnalano alcune originali proposte avanzate dai vincitori del II Gruppo: dott. Alvise Barison: «Concorso di arte oratoria per giovani onde preparare la gioventù ai dibattiti, conferenze e riunioni pubbliche»; Cenari Egone: «Partita di calcio in costume del '300 nel cortile delle Milizie»; Calligaris Silvana: «Rappresentazione di un'opera lirica interpretata da giovani cantanti»; Desenibus Roma: «Concorso gastronomico per massaie triestine»; Orlandini Franco: «Corsa ciclistica per bambini sul circuito di S. Andrea».

Degni di segnalazione semplice sono giudicate le proposte: «Giornata del raduno enalistico nei più importanti paesi del territorio»; «Festa danzante estiva alla Villa Revoltella»; «Concorso per l'addobbo della tavola»; «Pentathlon ENAL: cultura - sport - musica - canto - giochi»; «Mostra e concorso del ricamo a mano ed a macchina»; «Concorso per la più bella coppia in motoscooter»; «Gare fra rioni cittadini»; «Commedia o tragedia greca al Teatro Romano»; «Corrida allo Stadio»; «Indire a Trieste il 1.o Raduno nazionale dei partecipanti a «Lascia o raddoppia» nel primo anniversario della popolare trasmissione televisiva».

Nel settore sindacale

Lo sciopero dei bancari - Contro nuovi aggravi del costo della vita

E' stata ancora riconfermata la effettuazione dello sciopero dei bancari, che si asterranno dal lavoro per due giorni, domani e sabato. In relazione alla vertenza, da parte delle banche viene comunicato che gli istituti di credito locali manterranno aperti gli sportelli, accentrando i servizi essenziali presso le sedi principali, anche per conto delle agenzie, che invece resteranno chiuse.

Un'importante risoluzione contro la minaccia di nuovi aggravi del costo della vita è stata votata ieri dalle commissioni interne dei Cantieri. La mozione conferma la validità dell'indirizzo sindacale della Camera del Lavoro, volto ad integrare i contratti nazionali in sede aziendale, per incrementare i salari in connessione con l'andamento della produttività nelle singole aziende e impegna la C. d. L. ad opporsi fermamente in ogni sede a qualsiasi ulteriore aggravamento del costo della vita.

Negli altri settori sindacali è stato raggiunto l'accordo per il conglobamento a favore dei dipendenti delle Cooperative Operaie (ed in giornata sono stati corrisposti anche gli arretrati), mentre la C. d. L. ha sollecitato analoga intesa per le macellerie e panetterie.

Per quanto concerne il Pastificio Triestino la situazione stagna in attesa delle decisioni del consiglio di amministrazione dell'azienda, convocato per sabato. Frattanto è stato pagato al personale un acconto sull'indennità di mensa e concessa loro l'integrazione salariale.

Nel cantiere edilizio dell'Impresa Giuliani a S. Croce, le elezioni sindacali si sono svolte ieri con la nomina di due fiduciari rappresentanti la Camera del Lavoro e uno della C.G.I.L. La prossima settimana le elezioni si svolgeranno all'Ilva e all'Arsenale Triestino.

Il Vescovo mons. Santin a una celebrazione a Ravenna

Il Vescovo mons. Santin è oggi a Ravenna per celebrarvi il pontificale e tenervi l'omelia in onore di S. Massimiano, di cui quest'anno ricorre il 1400.o anniversario della morte. Massimiano fu vescovo di Ravenna dal 546 al 556: un decennio solo di episcopato, ma bastevole a farne rifulgere la forte personalità e la pietà nella storia della Chiesa ravennate. Il santo Vescovo ebbe i natali in Istria, precisamente a Pola (è noto infatti come Massimiano di Pola); si comprende quindi perchè l'Archidiocesi di Ravenna abbia tenuto ad invitare per la solenne celebrazione mons. Santin.

L'Associazione arma aeronautica, sezione di Trieste, informa che venerdì alle 19.30, nei locali dell'Aero Club triestino, in via Dante n. 7, verrà tenuta l'assemblea generale dei soci.

I COMIZI ELETTORALI

Democrazia cristiana
ore 11 al campo profughi di Prosecco: Redento Romano — ore 10.30 in piazza di Duino: Doro de Rinaldini — ore 19 in piazza Garibaldi: Gianni Bartoli — ore 18 in piazza di S. Croce: Pino Gostissa e Ugo Verza.

Partito liberale italiano
ore 18 in piazza Goldoni: Corrado Jona.

Partito repubblicano
ore 10.30 al campo profughi di Padriciano: Vittorio Furiani e Luigi Drioli — ore 17.30 in piazza Volontari Giuliani: Amleto Starace ed Elio Geppi.

Partito socialdemocratico
ore 10.30 in piazza Garibaldi: Giorgio Cesare e Michele Miani — ore 11.30 a Padriciano: Giovanni Bonetti e Augusto Puissa — ore 18.30 in Campo S. Giacomo: Faliero Pinguentini e Giuseppe Dulci.

Partito nazionale monarchico
ore 12 in piazza Garibaldi: Beniamino Antonini — ore 19 in Campo S. Luigi: Ciro Manganaro.

Partito radicale
ore 17.45 in piazza Unità: Leopoldo Piccardi.

Partito comunista
ore 19 in via Carpison — ore 10.30 a Muggia, Rozzol in Monte, in via Montorsino — ore 11 in via Gambini e a San Giovanni — ore 17.30 in via Caccia — ore 18.30 in via Parini.

VIAGGI

ALL'ISOLA D'ELBA GIRO DOLOMITI MARMOLADA AL LAGO DI WOERTH

L'U.T.A.T. ha indetto dal 30 maggio al 3 giugno un viaggio all'Isola d'Elba; un giro alle Dolomiti Marmolada dal 31 maggio al 3 giugno e al Lago di Wörth dal 2 al 3 giugno. Prenotazioni e programmi dettagliati presso l'U. T. A. T., via Imbriani n. 11; galleria Protti n. 2, Largo Barriera vecchia.

LE ORE DELLA CITTA'

Per Maria Luisa

Il cuore generoso di Trieste continua a rispondere agli appelli alla bontà. Per Maria Luisa Misculini ci sono pervenute ieri le offerte seguenti: E. B. lire 10.000, Amelia Boscutti 3000, Carlo Gratzer e famiglia 3000, N. N. 2000, G. C. 1.300, Serenella 1000, Enida 1000, P. B. 1000, Riccardo Hristof 1000, A. C. 1000, dott. Doro Rinaldini 1000, E. R. 1000, N. V. 500, N. N. 400, B. L. C. 1000. Totale lire 28.200. Importo precedente lire 29.000. Totale lire 57.200.

Film della Cavalchina

Questa sera avrà luogo al Teatro Nuovo la proiezione del film ripreso alla Cavalchina, preceduta dalla trasmissione televisiva di «Lascia o raddoppia», dal Cinegiornale attualità e da due interessanti documentari. I posti sono numerati. I biglietti si acquistano esclusivamente presso il Teatro dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 in poi.

Il «Campanon»

Un brillante «souvenir» fotografico dedicato agli indipendentisti; una documentata inchiesta sulle preferenze degli appassionati di lirica della nostra città; la spassosa rievocazione di un episodio che ebbe «Hitler» per protagonista in quel di Muggia; numerosi articoli di attualità politica, economica, artistica e di cronaca cittadina; ecco l'attraente panorama che il «Campanon illustrato», il giornale edito dall'ENAL, presenta oggi ai suoi lettori. E' il quarto numero di questo simpatico settimanale: notiamo con piacere che il suo appuntamento del giovedì con il pubblico triestino sta diventando una piacevole consuetudine.

I «famosi polastri»

sono sempre, da 88 anni, i freschi polli nostrani di Suban., la rinomata trattoria di San Giovanni. Croccanti, fritti, arrosti o bolliti, sono una autentica specialità nostrana che si gusta al fresco in giardino, o se piove, in veranda. L'ambiente è sempre accogliente, familiare, e non dimenticate che da Suban... non ci si fa pelare come polli! Tel. 95-577.

Regalo di nozze

Un bel salotto viene posto in palio fra tutte le coppie di fidanzati che si forniranno di bomboniere e partecipazioni alla Cartoleria ABC di viale XX Settembre 23. Chiedete le modalità di partecipazione al concorso; a tutti gli interessati, una bomboniera in omaggio!

Alla Soc. Ginnastica

oggi pomeriggio dalle 17 alle alle 20.30, allietato dalla nota, briosa orchestra, trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Il caldo s'avvicina!

Preparatevi a essere eleganti e distinti anche nella nuova stagione, con le stoffe e confezioni che trovate in vastissima scelta nel negozio Antonio Riccardi, via Battisti 2. Sartoria propria.

Non vale la pena

...di passare l'estate senza frigorifero quando con 3000 lire mensili si può avere un magnifico frigorifero C.G.E. da 80 litri presso il negozio Borletti, via Mazzini 16, ove potrete trovare inoltre un vasto assortimento di altri frigoriferi delle migliori marche a prezzi e condizioni molto convenienti. Rivolgetevi con fiducia al Negozio Borletti, via Mazzini 16 dove troverete il frigorifero che fa per voi.

Chi ha smarrito?

Presso l'Economato del Comune di Trieste, palazzo municipale, stanza n. 108, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 12: portafogli con e senza importo di denaro, orologi, catenine, bracciali ed anelli d'oro, orecchini, banconote, borsette, ombrelli, collane, guanti, occhiali, biciclette, penne stilografiche e Biro, rosari, scialli, scarpe, valigie vuote e con indumenti, dischi copri ruota, scampoli, museruole, ruote complete motoscooter, auto e camion, pullover uomo e donna ecc. ecc.

Acquistate con comodo

quanto vi occorre oggi per la nuova stagione: eleganti vestitini estivi per signora, confezioni per uomo, biancheria e camiceria, tutta merce di qualità, pagandola con comode rateazioni da *Orvera*, via Machiavelli 7/I p., senza formalità, senza buoni, senza aumenti di prezzo.

Amici per la pelle

La direzione del cinema «Grattacielo» invita gli insegnanti ad assistere questa mattina all'anteprima del film «Amici per la pelle», di particolare interesse pedagogico. La proiezione avrà inizio alle ore 10 ed i Sindacati provinciali della scuola elementare invitano i maestri ad assistervi. All'ingresso dovrà essere presentata la tessera sindacale oppure il libretto ferroviario.

La Grotta illuminata

Oggi, festa dell'Ascensione, la Grotta Gigante verrà aperta al pubblico completamente illuminata con il nuovo impianto elettrico. I visitatori vi avranno accesso dalle ore 14 alle ore 18 e potranno raggiungere Borgo Grotta con le corriere in partenza dalla stazione di piazza Libertà. I prezzi d'ingresso rimangono invariati.

Le nuove linee di moda

nei costumi da bagno sono presentate da Novitas (via Roma ang. via Mazzini) con i modelli in Lastex originali francesi appena giunti a Trieste. Visitate il completo assortimento, che comprende anche in esclusiva modernissimi costumi in tessuti operati, da lire 4.900!

Cresime e Comunioni

trovate grande assortimento di regali nell'Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.8 minima 16.5; umidità 65 per cento; temperatura del mare 15; pressione 1018.0 mb stazionaria, regolare.

Oggi: Ascensione di G. C. — Il sole sorge alle 4.41, tramonta alle 19.22. La luna sorge alle 3.42, cala alle 18.25.

Maree. OGGI: bassa ore 3.15, cm. 61 sotto il l. m.; alta ore 9.35, cm. 32 sopra il l. m.; bassa ore 15.10, cm. 25 sotto il l. m.; alta ore 21.5, cm. 55 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.50, cm. 63 sotto il l. m.; alta ore 10.10, cm. 34 sopra il l. m.; bassa ore 15.39, cm. 20 sotto il l. m.; alta ore 21.30, cm. 53 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Chiamate d'imbarco della Capitaneria di porto, per le ore 10, di domani: Turno «generale»: 1 terzo ufficiale di coperta; 1 mozzo di coperta (turno 805); 1 ingrassatore (turno 521).

STATO CIVILE

del giorno 9 maggio 1956

Nati 4, morti 4.

MORTI: Svagelj Giuseppe a. 59; Davegia Giovanni a. 75; Luca Biagio a. 72; Plusnik Cristiana ore 6.

Grazia ISTITUTO DI ESTETICA P. Volontari Giuliani 7
Sieroterapia con metodo HARLOW
Trattamenti con prodotti ZASMIN e PHEBEL FANGHI YUMA
Appuntamenti al N. 95-330

Automobilisti scooteristi
leggete oggi sul PICCOLO SERA nella Vostra rubrica:
auto che passione!
Saper frenare :: Diagramma distanze d'arresto :: Lo autonoleggio :: un moderno motofurgone :: Vetrinetta :: Il segreto di Barcola :: ed altre importanti notizie

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: Santa Messa; 11: Musica operistica; 12.15: Orchestra Angelini; 13.20: Orchestra Barzizza; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio Serie A; 18.15: Prova generale, commedia di Werthmuller e Spinola; 20: Orchestra Cergoli; 21.45: Orchestra Conte; 22.45: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA

10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Kramer; 16: I capelli bianchi, commedia in tre atti di Giuseppe Adami; 17.45: Ballate con noi; 21: Giallo in jazz; 22: Concerto.

Trasmissioni locali. 21.45: Orchestra Cergoli; 22.15: Narrativa triestina; 22.30: «Fedora», musica di Umberto Giordano.

TELEVISIONE

10: S. Messa; 11: Telecronaca del conferimento del premio Carlo Magno a Churchill; 17.10: Telecronaca del 73.o Derby italiano delle Capannelle; al termine: la TV dei ragazzi; 20.45: I grandi fiumi di Europa: «La Clyde»; 21: Lascia o raddoppia; 21.50: Secondo loro, rubrica di Billa Billa; 22.20: I nordici del golfo.

SEGNALAZIONI TV

La Ditta Zanetti - Magnadyne Radio, via Cavana 6, segnala alle ore 21: «Lascia o raddoppia» programma di quiz.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA', Tel. 24006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc. ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
SAPPADA-Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, via Treviso-Bassano.

Il Signor FRANCESCO FABRIS, titolare dell'impresa costruzioni edili, via Roma n. 30, comunica che non ha niente in comune con il suo omonimo, Francesco Fabris, candidato per la Democrazia Slovena.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE e VENEREE
Via S. Lazzaro 15/II - Tel. 38-039
Ore: 11-13 e 17.30-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N. 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 19 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

CAVALLAR
CRESIME FIDANZAMENTI NOZZE

CROFF TESSUTI PER ARREDAMENTO
TRIESTE - Piazza Borsa 7 Te. 24113
MILANO • TORINO • GENOVA
BOLOGNA • VENEZIA • TRIESTE
ROMA • NAPOLI • BARI
PALERMO • CATANIA • BRESCIA
CANTU'

CONCORSO A PREMI SOLGAS
1956
DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE

Ogni acquirente di Solgas per uso domestico riceverà all'atto dell'acquisto del gas un biglietto che dà diritto a partecipare ad una delle sei estrazioni che avranno luogo presso la Sede della SOLGAS S.p.a. in Milano Via Brera, 28/a.
Autorizzazione D. M. n° 23860 del 16 marzo 1956
PREMI
6 automobili FIAT 600
6 frigoriferi REX da lt. 140
6 macchine da cucire NECCHI con mobile
6 cucine con forno REX a 4 fuochi
1.800 paia di calze naylon per signora
SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.a.

IMMINENTE INIZIO
Costruzione Gruppo Edifici, via Udine ang. via Giacinti
Appartamenti e locali d'affari in condominio 2, 3, 4 stanze e accessori modernissimi - Con e senza Mutuo Aldisio
Posizione centrale *Vista panoramica*
Geom. GERMANI — CARDUCCI 10 - Telefono 35-606

I NUOVI SEMAFORI AGLI INCROCI CENTRALI

Anche ai Portici di Chiozza regolato il traffico pedonale

Vari rilievi presentati dai cittadini si scontrano con le esigenze della sicurezza e della snellezza del traffico

Notevoli innovazioni sono in via di attuazione nel settore del traffico cittadino. Giorni addietro ci siamo occupati delle modifiche di tracciato e di altri problemi relativi al servizio urbano dell'Acegat; ma al medesimo fine di una maggiore rispondenza delle condizioni di traffico alle esigenze della cittadinanza, e quindi alla sicurezza del movimento stradale e, fin dove possibile, allo snellimento dello stesso, si devono ascrivere anche le recenti realizzazioni semaforiche nei crocevia più importanti e più congestionati del centro cittadino. Pienamente in funzione ormai da qualche tempo il sistema dei semafori laterali al Ponte della Fabra, un analogo impianto è stato sperimentato nel pomeriggio di ieri dalle 15.30 alle 16.30 ai Portici e resterà in funzione, sempre in via sperimentale e unitamente al vecchio semaforo centrale per tutta la giornata odierna. Se, come tutto lascia credere, non si riscontreranno disturbi nel funzionamento del nuovo circuito, nel corso della notte il semaforo centrale verrà abbattuto e da domani anche i Portici di Chiozza potranno usufruire appieno del nuovo ordinamento e della migliorata utilizzazione dello spazio stradale che ne deriva.

In un secondo tempo impianti del genere dovranno venire installati anche nell'incrocio di piazza Goldoni - via Pellico, in largo Rossetti, nonchè agli angoli via Roma - via Mazzini, e via Roma - corso Italia. Per alcune di queste trasformazioni i progetti sono stati studiati fin dal 1951: il ritardo nella realizzazione è dovuto alle difficoltà di finanziamento da parte degli organi municipali. La trasformazione dell'impianto relativo a un crocevia costa in media un milione e mezzo, mentre per quello di largo Rossetti, che prevede semafori a cinque luci, il preventivo a suo tempo calcolato era di due milioni e mezzo.

Per intanto, l'installazione già funzionante al Ponte della Fabra ha dato adito ad alcuni rilievi da parte dei cittadini ai quali, nostro tramite, i competenti organi della Polizia amministrativa desiderano dare esauriente risposta.

I rilievi riguardano in modo preminente i semafori per pedoni che, com'è noto, nelle nuove installazioni vengono aggiunti a quelli automobilistici e contraddistinti dalla figura stilizzata di un uomo che cammina sovrapposta alle tre luci. Questa figura, in sostituzione della lettera «P» già adottata sui semafori tra via Carducci e via Coroneo, ha dato la stura ad una serie di osservazioni ironiche; altre, invece, solo apparentemente ironiche, che segnalano, ad esempio, l'inopportunità di apporre dei pedoni in atto di camminare anche sul giallo e sul rosso, quando essi devono invece stare fermi. Altre, e più sostanziose, lamentele sono dovute invece al fatto che, pur con i nuovi semafori e con l'evidente parte di disagio che questi causano ai pedoni, non è stata tuttavia raggiunta la piena sicurezza e libertà nel loro attraversamento della carreggiata, essendo la striscia pedonale anche in quel frangente attraversata dai mezzi motorizzati che hanno seguito una conversione a destra o sinistra. Su questo importante punto, rileva la direzione di Polizia Amministrativa, è essenziale il concetto che l'area stradale è, nel suo complesso, di pertinenza dei mezzi rotabili e che pertanto il pedone, ogniqualvolta scende dal marciapiede, anche se nell'interno delle apposite strisce, invade un terreno non suo. Le strisce, che agli incroci principali saranno prossimamente messe in risalto da un disegno a spina di pesce, hanno la sola funzione di avvertire i conducenti di una zona di attraversamento pedonale, sulla quale, nei periodi indicati dai semafori e compatibilmente con l'economia generale del traffico circostante, i pedoni hanno la precedenza.

Il semaforo, dunque, regola il movimento del pedone, non gli assicura il possesso esclusivo della strada. Non esiste, peraltro, una soluzione di questa «equazione del quadrivio» che risolva la questione della sicurezza del pedone prescindendo dalla disciplina e dall'attenzione congiuntamente sua e del conducente d'auto; la proposta di un lettore di fermare tutto il traffico sull'incrocio nel momento dell'attraversamento pedonale e di aprire successivamente il passaggio per trenta secondi di volta in volta in una sola delle quattro direzioni affluenti, potrebbe essere attuabile in una zona di scarso traffico, dove comunque un simile rigore stradale sarebbe inopportuno; mentre provocherebbe interminabili congestionamenti e agirebbe da vero tampone sulla circolazione stradale qualora il traffico fosse intenso. I recenti orientamenti in questo campo, che sono stati attentamente studiati dai competenti organi cittadini, sono volti invece ad una utilizzazione, rigidamente regolata sì, ma quanto più totale e permanente dello spazio stradale sia possibile.

Più realistica, ma già per questo non a carattere assoluto, l'idea di un altro lettore, di mettere a disposizione del vigile regolatore del traffico una completa tastiera che gli permetta di variare secondo le variabili necessità del traffico l'alternarsi delle luci sui semafori e non essere, come da noi avviene, legato ad un ciclo prefissato. Non c'è dubbio che un certo sveltimento del passaggio ne risulterebbe; la difficoltà si ravvisa semmai nel costo dell'impianto, che è facile prevedere piuttosto rilevante e forse non del tutto proporzionato all'effettivo miglioramento della situazione.

Resta fermo, in conclusione, il progresso delle realizzazioni che si vengono attuando e che, con la comprensione e la disciplina della cittadinanza, non mancheranno di portare un effettivo contributo alla sicurezza della circolazione stradale nel centro cittadino.

Notiziario scolastico

Sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma, di compimento di periodo e di licenza delle materie complementari presso il Conservatorio di musica «G. Tartini». Il termine per la presentazione delle domande scade, improrogabilmente il giorno 15 maggio. Gli interessati dovranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza alla Scuola media statale di via Guido Corsi sono aperte fino al 23 maggio.

LE CONFERENZE

L'ultima lezione del prof. Coletti - Il prof. Faggin parla al C.C.A. del «mistero dell'essere»

→ L'Università di Trieste ha offerto ieri un commosso tributo di stima e di affetto al prof. Luigi Coletti. Per raggiunti limiti d'età il prof. Coletti, preside della Facoltà di lettere e filosofia, nonchè ordinario di storia dell'arte medioevale e moderna, dovrà ora rinunciare all'insegnamento attivo per assumere la qualifica di «professore fuori ruolo», pur mantenendo fino alla scadenza del mandato triennale la carica di preside di Facoltà. Per desiderio del Magnifico Rettore, interprete dei sentimenti del Senato accademico, il prof. Coletti ha concluso la sua lunga e feconda attività di docente in forma solenne, con una lezione nell'aula magna della vecchia Università, dedicata al gusto, al linguaggio, alla poesia di Antonio Canova. All'esposizione dell'insigne docente, pacata e acuta, ricca di felici e illuminati accostamenti, hanno assistito le maggiori personalità accademiche: il prof. Udina prorettore e preside della Facoltà di giurisprudenza, a nome anche del Magnifico Rettore di cui ha letto un messaggio di sentita e cordiale partecipazione; altri presidi di Facoltà, numerosi docenti e assistenti universitari, studenti e amici; e tra questi ultimi, in primo luogo, il Sindaco ing. Bartoli e il Sindaco di Treviso. Nel corso della sua esposizione, accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive, il prof. Coletti ha attentamente inquadrato la formazione spirituale e artistica del Canova, mettendone in risalto la ricerca e la successiva affermazione di un nuovo linguaggio figurativo, di diretta ispirazione classica, quale opposizione e superamento del dominante gusto settecentesco del barocco e dell'Arcadia. Dalle prime sculture, di gusto delicato ed elegante, ma di potenzialità artistica ancora limitata, quale il «Dedalo e Icaro», il prof. Coletti ha seguito l'arricchimento dell'ispirazione canoviana fino alle massime creazioni del «Perseo», della «Tomba di Papa Ganganelli», di «Amore e psiche» e tante altre. Dopo il lungo e cordiale applauso seguito all'elevata lezione, il prof. Coletti ha voluto esprimere il suo ringraziamento a tutte le personalità accademiche della nostra città, al Rettore, ai colleghi docenti, ai suoi diretti collaboratori d'Istituto. Egli ha ricordato le lontane origini del suo amore per Trieste, che si è formato al primo incontro con la città, nel 1918, quand'egli vi arrivò reduce dalla prigionia; ha avuto calde parole di augurio per la città e per l'Ateneo che da tanti anni lo hanno ospitato e che anche ieri gli hanno riconfermato stima e affetto profondi. Tra la commozione di colleghi e amici, a cui non ha saputo resistere lo stesso prof. Coletti, il quale, in tutta la sua semplicità, è uno dei massimi storici d'arte dell'Italia d'oggi, il prorettore prof. Udina ha dato lettura di numerosi messaggi augurali, tra cui, oltre a quello del prof. Ambrosino, i telegrammi del Ministro della P. I. on. Rossi, del Vescovo mons. Santin e di altri insigni studiosi e docenti d'ogni parte d'Italia. Il prof. Udina ha quindi consegnato al preside della Facoltà di lettere una medaglia ricordo della nostra Università.

→ Nella saletta del C. C. A., il prof. Giuseppe Faggin ha svolto ieri sera una chiara trattazione del «Mistero dell'essere nel pensiero di Gabriel Marcel». Per spiegare l'esistenzialismo «cristiano» di Marcel, l'oratore si è rifatto alla riflessione intimistica propria della filosofia cristiana, intesa come profonda e drammatica ansia interiore, e che d'altra parte è viva testimonianza della vitalità del Cristianesimo. Il Marcel è infatti persuaso che la riflessione critica che è dell'esistenzialismo non possa trovare la sua conclusione se non nel segno di Cristo: tutta l'angoscia e la coscienza della propria umana nullità è coronata dal riconoscimento del mistero, giungendo così a una totale condanna della storia della filosofia, appunto per la sua natura «problematica», a un giudizio negativo di ogni metafisica. Con la rivalutazione del «sentimento» e delle sensazioni, si nega contemporaneamente ogni valore della «ragione». Coi mezzi della ragione, infatti, l'«essere» personale non può essere indagato. Si nota questo proposito l'affinità col pensiero di Sartre, ma mentre questi ne deduce una conclusione negativa, Marcel invece vi costruisce il proprio pensiero. La fede è la suprema affermazione dello spirito, nell'atto di fede si afferma il senso drammatico della realtà esistenziale, e qui — attraverso la concezione di un Dio personale — l'esistenzialismo confluisce nel Cristianesimo, ad opera dell'acuto senso mistico della filosofia di Marcel, permeata di un'atmosfera di mistero e di indefinibilità, che estromette decisamente la ragione da una realtà concreta. Per ben definire il posto occupato dalla filosofia di Marcel nel nostro tempo — ancorato alle concezioni della filosofia materialistica — è necessario mettere perciò in evidenza nel Marcel la sua esaltazione dell'uomo interiore all'emozione religiosa, in netta contrapposizione con la mancanza di fede, il sentimento di nullità di un Sartre. Uno scelto pubblico ha vivamente applaudito l'oratore.

→ Questa sera, alle ore 19.30, nei locali della Chiesa di Cristo di via San Francesco 16, il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza sul tema: «La Chiesa di Dio secondo il modello delle Sacre Scritture». Ingresso libero.

→ La conferenza del prof. C. Mauri per l'Associazione medica triestina avrà luogo nella sala delle conferenze dell'Ospedale domani venerdì anzichè oggi, sempre alle ore 19.

→ Sarà domani a Trieste, gradita ospite del Circolo della cultura e delle arti, la scrittrice francese Marie Jeanne Durry, docente di letteratura alla Sorbonne, di Parigi. L'illustre saggista terrà alle 19 al C.C.A., in collaborazione con i servizi culturali dell'Ambasciata di Francia a Roma, una conferenza su «La vieillesse di Chateaubriand».

→ Domani alle 18, nell'aula «Giacomo Venezian» dell'Università degli studi (via Fabio Severo 158) il chiarissimo prof. Carlo Diano, dell'Università di Padova, parlerà de «La catarsi delle passioni nella Poetica d'Aristotele». E' libero l'accesso all'interessante conferenza, che si tiene sotto gli auspici dell'Università per iniziativa dell'Associazione italiana di cultura classica.

E' morto il ciclista investito dal tram

Epilogo mortale ha avuto l'incidente stradale avvenuto martedì nel primo pomeriggio in via Giulia ove un giovane pittore, Vinko Furlan di 16 anni era rimasto vittima di un grave capitombolo in bicicletta. La ruota anteriore del velocipede si era incastrata in una delle rotaie tranviarie e il giovane era stato sbalzato al suolo andando a sbattere proprio contro una vettura tranviaria che procedeva in senso opposto. Raccolo in gravi condizioni era stato ricoverato all'Ospedale maggiore con prognosi di due mesi. Ieri mattino verso le 11.30 a causa delle lesioni riportate il Furlan è deceduto nel pio luogo ove era stato ricoverato.

Ieri mattina alle 9 è stato accolto nel reparto ortopedico del nosocomio con prognosi di dieci giorni per la sospetta frattura della clavicola sinistra, contusioni ed escoriazioni multiple, l'operaio Bruno Pieri di 20 anni abitante a Cerogile n. 10. Il giovane era stato trasportato all'Ospedale maggiore a bordo di un'autovettura privata. Ha dichiarato che verso le sette del mattino mentre percorreva in bicicletta la strada che dal suo paese conduce a Visogliano di Sistiana era caduto accidentalmente a causa del fondo ghiaioso.

Per la festa di S. Pellegrino, patrono degli umaghesi, si terrà domenica, alle 10.30, nella chiesa delle Madri Ausiliatrici in via Besenghi, una S. Messa e nel pomeriggio, alle 17, nella stessa sede, avrà luogo, quale omaggio di fraterna solidarietà, uno spettacolo d'arte varia offerto dai bambini della Scuola di via dell'Istria.

SI ERA SVINCOLATO DALLE BRACCIA DELLA DOMESTICA

Mortale caduta dalla finestra di un piccino di diciotto mesi

Il bimbo, figlio di un ufficiale superiore dell'Esercito, è spirato all'Ospedale per le gravi lesioni riportate

Una fatale sciagura si è abbattuta ieri sulla famiglia di uno dei più conosciuti e stimati ufficiali dell'Esercito in servizio nella nostra città, il maggiore Vuxani, addetto al Comando del Presidio militare. La tragedia nella quale ha trovato la morte il figlioletto del magg. Vuxani, Giacomo, di appena 18 mesi è avvenuta fulminea e imprevista in piena mattinata nell'abitazione di via Cumano 44, ove la famiglia alloggia da un anno e mezzo. Si tratta del gruppo di alloggi costruiti dall'amministrazione anglo-americana nella parte terminale della via Cumano e attualmente occupati dalle famiglie degli ufficiali del Presidio. La famiglia Vuxani occupa un alloggio al secondo piano del fabbricato centrale. Fino a pochi mesi fa occupava un altro alloggio, al primo piano del caseggiato n. 46: aveva effettuato il breve trasloco per andare ad abitare in un appartamento un po' più grande e adeguato alle necessità della famiglia. E' stata anche questa una fatale circostanza.

Pochi minuti prima delle 10 la domestica di casa Vuxani, una giovane profuga istriana, di 16 anni, di nome Hanna, con in braccio il piccolo Giacomo si era affacciata alla finestra che si apre sul cortile a circa otto metri dal suolo. Ad un tratto la giovane ha lanciato un grido di orrore; il piccino, svincolatosi dalla stretta, era precipitato nel vuoto, stramazzando nel cortile. E' stato un immediato accorrere di vicini di casa in soccorso del piccolo Giacomo che versava in gravissime condizioni. La moglie del cap. Penniello, abitante al secondo piano dello stesso stabile, ha raccolto in braccio il corpo sanguinante del povero Giacomo trasportandolo nell'abitazione del cap. Foschi; da qui è stato chiesto subito l'intervento della CRI. Mentre l'autolettiga era in viaggio sopraggiungeva a casa il cap. Penniello che con la propria vettura provvedeva immediatamente a trasportare all'Ospedale maggiore lo sfortunato piccino e la madre, Alma Weiss in Vuxani, stravolta per la disgrazia occorsa al suo figlioletto.

I sanitari si riservavano la prognosi; il piccolo nella tremenda caduta aveva riportato la frattura del femore destro, una grave forma commozionale e versava in uno stato di choc. Purtroppo, malgrado le amorevoli e pronte cure dei medici, il piccolo Giacomo Vuxani ha cessato di vivere ieri pomeriggio alle 15.10 nel bianco lettino della prima divisione chirurgica dove era stato accolto.

La notizia della grave disgrazia ha destato profonda commozione. Il maggiore Vuxani conta numerosissime conoscenze nella nostra città per la sua origine istriana e per le importanti mansioni che svolge in seno al Comando del Presidio e della Commissione per la delimitazione della frontiera. Giunto a Trieste il 26 ottobre 1954 con il grado di capitano aveva ottenuto un anno fa la promozione al grado superiore. Il piccolo Giacomo era nato a Livorno nel novembre del 1954 e non aveva quindi più di 18 mesi. Era il secondogenito; i coniugi Vuxani hanno infatti una bimba, di 6 anni, Maria Lidia. Alla famiglia così duramente colpita rivolgiamo le nostre più vive condoglianze.

(«Giornalfoto»)

La freccia indica la finestra del secondo piano dalla quale è precipitato nel sottostante cortile il piccolo Giacomo Vuxani

Ricoverato in gravi condizioni un infermiere dopo un'iniezione

Alle 19.05 è stato ricoverato di urgenza nella prima divisione medica del nosocomio con prognosi riservata l'infermiere Severino Scotti di 47 anni, abitante in via dell'Industria 65; il poveretto versava in un grave stato allergico da «Promicina». Un suo collega che l'accompagnava, l'infermiere Fabio Pressello di 39 anni, abitante in via dell'Istria 46 ha fornito le spiegazioni necessarie per chiarire l'episodio. Entrambi sono alle dipendenze del «Lloyd Triestino» e prestano servizio nell'ambulatorio che la società ha nella propria sede di piazza Unità. Il Pressello ha quindi dichiarato che verso le 18.35 lo Scotti gli aveva porto una siringa già empita di «Promicina» pregandolo di fargli un'iniezione. Lo Scotti soffriva di una forte foruncolosi al collo e la terapia a base di «Promicina» avrebbe dovuto accelerare il processo di guarigione. Una decina di minuti dopo l'iniezione lo Scotti si era improvvisamente sentito male.

Pressato da una corriera contro le pareti di una rimessa

Vittima di un doloroso incidente è rimasto il meccanico Silvano Bosich, di 32 anni, abitante a Padriciano 60. Alle 17.45 del pomeriggio egli si trovava casualmente nell'autorimessa delle «Autovie Carsiche» in via Locchi 20, e mentre nell'interno del capannone stava osservando il lavoro di altri meccanici non si è accorto che una autocorriera stava entrando in retromarcia. Il conducente del veicolo non ha scorto il Bosich che si è trovato così improvvisamente stretto tra la parte posteriore della corriera e la parete. Con un'autovettura della stessa società lo sfortunato meccanico è stato trasportato al nosocomio dove è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni avendo riportato contusioni escoriate alla regione temporale sinistra, al naso e alla natica sinistra, e ferita lacero-contusa al padiglione auricolare sinistro e stato subcommozionale.

SINGOLARE INCIDENTE AL PORTO DUCA D'AOSTA

Volano in mare l'autista e il trattore

Una manovra falsa ha provocato il «naufragio»

Più spettacolare che drammatica la disavventura della quale è stato involontario protagonista ieri poco dopo il mezzogiorno l'autista Gino Bernardis di 27 anni abitante in via Orlandini 33.

Dipendente dai Magazzini Generali il Bernardis è addetto alle manovre che i trattori eseguono sulle banchine del porto Duca d'Aosta per smistare i vagoni ferroviari dai binari di instradamento a quelli delle banchine e viceversa. Egli aveva portato a destinazione, alla testata del molo VI (quello ove attraccano i piroscafi di maggior tonnellaggio), alcuni carri ferroviari e si accingeva — con il trattore staccato dal convoglio — ad eseguire una manovra di inversione per riportare il pesante veicolo (si tratta di un «Fordson» di fabbricazione inglese) allo scalo centrale. La manovra presenta sempre grande difficoltà perchè la banchina è alquanto stretta e d'altra parte il trattore non è un veicolo di facile manovrabilità in operazioni del genere; perciò gli autisti usano sempre gran cautela e lavorano molto di sterzo e di retromarcia.

Il Bernardis però nel pieno della manovra, per ragioni che non ha saputo precisare, ha perduto per qualche istante il controllo del trattore, ciò gli è stato fatale. Il pesantissimo «Fordson» che si trovava proprio sul ciglio della banchina è terminato infatti in mare con un gran tonfo. L'autista che stava seduto sul sellino rialzato ma senza cabina (è stata questa la circostanza che ha evitato una sciagura) è pure caduto in acqua assieme al veicolo. I colleghi di lavoro hanno immediatamente gridato al soccorso ed hanno lanciato al Bernardis alcune gomene che si trovavano sulla banchina. L'uomo, benchè vestito con la normale tuta da lavoro e pur avendo riportato notevoli lesioni è riuscito a mantenersi a galla e ad afferrare una delle corde e quindi è stato tratto a riva mentre nel contempo si provvedeva a far intervenire sul posto un'autolettiga della CRI.

Lo sfortunato autista è stato accompagnato all'Ospedale maggiore avendo riportato nell'insolito incidente varie contusioni al capo e alla regione zigomatica destra, la lussazione della spalla destra e ferite varie alla gamba sinistra (non sono escluse infrazioni ossee) nonchè uno stato di perfrigerazione. E' stato necessario perciò il suo ricovero nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane. Lo specchio d'acqua dove è caduto il trattore ha una profondità di parecchi metri. In serata alcuni palombari hanno iniziato l'opera di ricupero del veicolo.

Un bimbo si rovescia il caffè bollente addosso

Un bimbo di 16 mesi, Ahmed Aba, abitante in via Bonomea 8, è stato ricoverato ieri pomeriggio nel reparto dermatologico dell'Ospedale maggiore con prognosi di 15 giorni per ustioni vaste al collo e al volto. Il piccino era stato trasportato al nosocomio con una autovettura privata ed era accompagnato dalla nonna, Carla Aba di 56 anni. La donna ha precisato che verso le 16.30 il piccolo Ahmed aveva urtato la caffettiera deposta sul tavolo della cucina, rovesciandosi addosso il caffè bollente.

SPETTACOLI

Successo al Teatro Verdi del concerto Mander-Yepes

Presentatosi al pubblico triestino nel corso di un concerto domenicale della scorsa stagione, Francesco Mander è ritornato sul podio del Teatro Verdi per dirigervi il settimo concerto della stagione sinfonica di primavera. Lo ha iniziato con «Le fontane di Roma», forse il più felice poema sinfonico di Ottorino Respighi, opulento nella strumentazione e smagliante nella varietà dei timbri orchestrali. Felicità e pienezza derivate, come nota il Mila, dall'essere nato nel giusto momento storico, espressione di una società prospera, e sensibile ad un'arte di decorazione sontuosa e solenne. Il centro del poema, il momento cioè più fortemente indicativo dello spirito che ha presieduto alla composizione delle «Fontane di Roma» (e che si ritrova ne «I pini della via Appia» da «I pini di Roma») è l'episodio dedicato alla «Fontana di Trevi». Vi è in esso un anelito di magnificenza e di potenza, in un'enfasi di espressioni grandiose, che ben rispecchia un diffuso atteggiamento di rilevante importanza nella storia del costume. Vi fanno corona i più discreti e veritieri accenti della «Fontana di Valle Giulia» e della «Fontana di Villa Medici», mentre lo zampillo della «Fontana del Tritone», reso dall'orchestra con lo squillo dei corni sui trilli degli archi, serve di introduzione al tema solenne della «Fontana di Trevi». Se tra il mondo delle «Fontane di Roma» e la sensibilità di Francesco Mander non vi fosse qualche affinità certamente l'esecuzione di iersera non sarebbe stata così piena di colore; così ricca di luce; così viva per la felice intuizione dello spirito della partitura. Indubbiamente con il poema respighiano il maestro Mander ha dato la prova migliore delle sue qualità direttoriali che davvero non sono poche e di grado eminente: chiarezza ed elasticità del gesto, sicurezza di concertazione, accentuato senso ritmico ed energia (che talvolta però confina con la violenza). Segno di un temperamento autoritario che conferisce lucidità alle esecuzioni e che domina l'orchestra traendone gli effetti sonori desiderati, spesso molto pregevoli come in «Nuages» e «Fêtes» di Debussy, le quali, se non sostenute da un interiore senso poetico, hanno comunque avuto assai rilevante varietà di colore. Qualità preziose dunque e qualche manchevolezza che hanno avuto naturalmente il loro peso quando Francesco Mander si è rivolto ad esplorare il mondo poetico brahmsiano della «Ouverture tragica» e quando ha interpretato il «Preludio e morte di Isotta» dal Tristano e Isotta di Wagner. Si è imposto anche qui il direttore per la plasticità dell'esecuzione, per la nitida concertazione che ha dato degno risalto alla costruzione sonora, e, per converso, si è anche sentito il desiderio di una più profonda partecipazione spirituale.

Stava al centro di questo fin troppo vario programma il «concerto de Aranjuez» per chitarra e orchestra di Joaquin Rodrigo che, senza dir molto — o forse dicendo poco —, riesce comunque piacevole specialmente nei movimenti estremi. Un concerto che si riannoda alla tradizione della musica spagnola e che ha avuto nel chitarrista Narciso Yepes un interprete splendido per precisione ritmica e senso del colore. E qui bisogna rilevare che non meno meritoria è stata l'opera di Francesco Mander che ha calibrato le voci dell'orchestra per dare continuo risalto alla voce della chitarra, riuscendo a contenere le sonorità in proporzioni pienamente rispondenti alle esigenze di una esecuzione chiara e brillante. Il che era tutt'altro che facile, anche se la preoccupazione di non soverchiare lo strumento solista è già evidente nella partitura del Rodrigo.

Successo fervidissimo, come era avvenuto anche per il precedente concerto al Verdi del maestro Mander, concretatosi in numerose chiamate al proscenio per il direttore dopo ogni esecuzione, e nella richiesta di tre fuori programma a Narciso Yepes.

g. d. f.

Serata di recita al C.C.A. dedicata a Bertolt Brecht

Per domani 11 maggio, alle ore 21, il Centro Universitario Teatrale, in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, organizza nella sala del C.C.A. di via San Carlo 1, una serata di recita dedicata all'opera del grande commediografo tedesco Bertolt Brecht, con la partecipazione degli attori Enrico Rame della Compagnia del Teatro-Cronaca di Milano e Clara Zovianoff della Scuola d'Arte drammatica del Piccolo Teatro della città di Milano. Verranno lette liriche di Bertolt Brecht e brani dalle sue più significative opere teatrali. Saranno inoltre eseguite le musiche de «L'opera da tre soldi» e de «La madre» nelle edizioni originali. Lo speciale montaggio sarà curato dal regista Marco Guarnaschelli, pure del Teatro-Cronaca di Milano. L'ingresso è libero.

Concerto Zecchi-Tipo martedì al Teatro Verdi

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il settimo concerto dell'Orchestra filarmonica triestina che, diretto dal maestro Carlo Zecchi e con la partecipazione della pianista Maria Tipo, avrà luogo martedì alle ore 21. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Schumann, Ciaikowski.

Il Quintetto Boccherini alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo il Quintetto Boccherini chiuderà la stagione musicale della Società dei Concerti. Il programma comprende i Quintetti in do maggiore, in re minore ed in do minore del celebre autore al quale si intitola il complesso nonchè il Quintetto in mi minore di Cherubini.

La pianista C. Lenuzza sabato al Teatro Nuovo

L'Associazione per il Teatro Stabile continuando l'iniziativa che già tanto successo ha riscosso lo scorso anno, annuncia per il mese di maggio tre concerti da camera di artisti triestini. Il primo concerto avrà luogo sabato 12 corrente alle ore 21 con la partecipazione della pianista Clara Lenuzza che eseguirà il seguente programma: Bach: toccata in mi minore; Brahms: variazioni e fuga sopra un tema di Händel; Brahms: Intermezzo n. 2 opera 118 - Ballata in sol minore opera 118; Chopin: Notturno in fa diesis maggiore - Valzer in mi minore - Studio in do minore n. 12 opera 25; Ravel: giochi d'acqua. Prezzi: platea lire 400, galleria 250. Per i soci dell'Associazione per il Teatro Stabile della città di Trieste della Società dei Concerti il prezzo è stato fissato in lire 250 indistintamente per la platea.

Documentari d'arte al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico informa che domani, venerdì, verranno proiettati nell'aula maggiore della vecchia Università, in via dell'Università 7, alcuni tra i più famosi documentari d'arte, gentilmente offerti dall'Ambasciata della Repubblica Francese: «Gauguin», «Ferètre ouvertes», «Cezanne», «Rousseau», «Toulouse Lautrec». Le proiezioni avranno inizio alle ore 21, ingresso libero.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Martedì, ore 21: Concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore: m.o Carlo Zecchi con la partecipazione della pianista Maria Tipo. Prezzi: L. 1300, 900, 700, 450.
TEATRO NUOVO. Ore 21: Manifestazione benefica della Croce Rossa Italiana, con la proiezione del film «Cavalchina 56». Lo spettacolo sarà preceduto dalla teletrasmissione di «Lascia o raddoppia».
TEATRO NUOVO. Sabato, ore 21: Concerto della pianista Clara Lenuzza. Prezzi: platea indist. L. 400, galleria L. 250; ridotti: soci Assoc. e Società Concerti L. 250 platea.
TEATRO NUOVO. Domenica, ore 17: Concerto jazz dei complessi Vallisneri e Black feet jazz band. Prezzi: platea L. 400, galleria 250.

EXCELSIOR. 15: «L'uomo dal braccio d'oro» con Frank Sinatra, Kim Novak ed Eleanor Parker. Un film di Otto Preminger. Ultima 23.
FENICE. 15: «Il mio amante è un bandito», in Naturama - Trucolor, con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan e Scott Brady. Ultima 22.
NAZIONALE. 15: «Senza catene» con Elroy Hirsch, Barbara Hale e Chester Morris. Il più drammatico Warner Bros. Ultima 22.
ROSSETTI. 15: «Hellgate, il grande inferno» con Sterling Hayden, Joan Leslie e Ward Bond. Ult. 22.
ARCOBALENO. 15: «Tu sei il mio destino». Grande film Warner Bros, con Doris Day e Frank Sinatra, in Warnercolor. NB. Per i primi quattro giorni non sono valide le tessere e i biglietti di favore.
SUPERCINEMA. 14: «Il ladro del re». Spettacolare Cinemascope in technicolor Metro, con Ann Blyth ed Edmund Purdom.
GRATTACIELO. 14.30: Mike Bongiorno presenta Totò in «Lascia o raddoppia» con Dorian Gray, Valeria Moriconi e Bruce Cabot.
FILODRAMMATICO. 15: «Lo zingaro barone» con Georges Guetary, Paul Hoerbiger e Marguerite Saad. Le trascinanti melodie di Strauss in un elettrizzante spettacolo in technicolor R.K.O.
CRISTALLO. 14.30: Un brillantissimo technicolor Paramount: «La grande notte di Casanova» con la più bella interpretazione di Bob Hope e Joan Fontaine. Ore 21: teletrasmissione «Lascia o raddoppia».
ASTRA ROIANO. 15: «Il cantante misterioso». Luciano Taioli, Marcella Mariani, C. Campanini. Ult. 22.
CAPITOL. 14: «Carmen Jones» con Dorothy Daudridge, soprannominata «Ondata di caldo» per la felina bellezza. Un entusiasmante Cinemascope Fox. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Vietate tutte le tessere.

ALABARDA. 13.45: Eleanor Parker e Robert Taylor, la coppia ideale, nel Cinemascope: «Un napoletano nel Far West». Un film gaio, divertente e avventuroso, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer.
ARISTON. 14: «La valle dei re». L'antico favoloso Egitto rivive in un'atmosfera paurosa, rovente, affascinante. Stupendo technicolor Metro. Robert Taylor ed Eleanor Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
CINEMA-TEATRO ARMONIA. 15: «3 americani a Parigi». Il più divertente technicolor. T. Curtis, G. De Haven e C. Calvet. Nuovo varietà: «Trieste mia». De Rosè - Marcelli.
AURORA. 15: «Canzoni di tutta Italia» con S. Pampanini, R. Podestà, F. Fabrizi, A. M. Ferrero. Tutte le nostre più belle canzoni in un divertentissimo Cinemascope musicale a colori. Cei Incom. Ore 21: teletrasmissione di «Lascia o raddoppia».
GARIBALDI. 14: «Spionaggio atomico». E. Robinson, G. Raft, A. Totter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
IDEALE. 16: «Profondo come il mare». Una passione disperata, un amore sublime, con Vivien Leight e K. More. Cinemascope Fox in technicolor.
IMPERO. 15: «Avventura a Corte» con M. Koch e M. Cramer. Uno splendido e romantico Cinemascope a colori austriaco. Ore 21: teletrasmissione di «Lascia o raddoppia».
ITALIA. 14.30: «La finestra sul cortile», technicolor, con Grace Kelly e James Stewart. Ore 21: teletrasmissione di «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo, ore 22.15.
MODERNO. 14: «Sakiss, vendetta indiana» con Scott Brady e Forrest Tucker. Ore 21: teleproiezione di «Lascia o raddoppia».
MARE. 15: «La corda d'acciaio». Drammatico, sentimentale, con Brigitte Fossey, F. Tozzi e N. Bruno.
SAVONA. 15: «Oasi» con Michèle Morgan e Pierre Brasseur. Drammatico e spettacolare Cinemascope Fox in technicolor.
S. MARCO. 16: «Cento anni d'amore», capolavoro, con De Sica, Fabrizi, De Filippo, Miryam Bru e altri assi della cinematografia italiana. Ore 21: teleproiezione di «Lascia o raddoppia».
VIALE. 14.30: «Figlio d'ignoti» con Ray Milland e Gene Tierney. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
VITT. VENETO. 15: «Senza scampo», Robert Taylor, Janet Leigh, George Raft e Anne Francis. Un dramma ad alta tensione Metroscope. Vietato ai minori. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

AZZURRO. 14: «Proiettile in canna», technicolor avventuroso, con Jean Simmons e Rory Calhoun. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
BELVEDERE. 14: «12 metri di amore». Divertentissimo technicolor. L. Ball, D. Arnaz, K. Wynn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
LUMIERE. 14: «Spettacolo di varietà», technicolor, con Fred Astaire e Cyd Charisse. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
MARCONI. 14: «La quercia dei giganti» con Van Heflin, Susan Hayward e Boris Karloff. Un capolavoro Universal.
MASSIMO. 15: «La sciarpa verde». Film sensazionale con Ann Todd e Leo Genn. Ore 21: teletrasmissione di «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo, ore 22.15.
NOVO CINE. 15: «La maschera e il cuore» con Joan Crawford. Stupendo technicolor Metro. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
ODEON. 15: Le ultime ore di Hitler «La grande vendetta» con L. Adler e Patricia Knight.
RADIO. 14: «Angelitos negros». Il film più commovente dell'anno, con Pedro Infante e Rita Montanez. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
SAN VITO. 15.30: «La ragazza del secolo» con Judy Holliday. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
SERVOLA. 16: «Matrimonio». Capolavoro Inalta.
VENEZIA. 14.30: «Canzoni di mezzo secolo». Grandioso Ferraniacolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». TV

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI, briose serate danzanti.
AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30, orchestra Carletto e Trio vocale.

TERAPIA DI PRIMAVERA

Tutte le piante contenute nella Tisana Kelèmata eccellono nella terapia primaverile della disintossicazione dell'organismo. All'azione lassativa di questo famoso farmaco naturale si associano sinergicamente l'azione depurativa e diuretica. Inoltre, la Tisana Kelèmata, eliminando le tossine accumulatesi nell'organismo e curando efficacemente le disfunzioni epatiche, favorisce il riequilibrio del ricambio organico e rappresenta quindi un medicamento innocuo e sicuro per combattere l'obesità.

Per maggior comodità di tutti coloro che non hanno il tempo o la possibilità di prepararsi l'infuso, tutte le Farmacie d'Italia sono provviste della speciale confezione della Tisana Kelèmata in confetti, i quali contengono in concentrazione tutte le piante allo stato naturale contenute nella classica miscela, di cui posseggono l'identica composizione, efficacia ed innocuità. Per cure prolungate si prescrivono da uno a due confetti al giorno. Ogni confetto di Tisana Kelèmata costa 5 lire.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Dal film «Il mio amante è un bandito»

KIT BANJO: *Quello che ho fatto non riguarda che me, solamente. E quando sarà il momento, lascerò te e tutta la gentaglia come te. Un tempo tu mi sei piaciuto... ma non ti ho mai amato, Sundance. Ricordalo. Ma adesso non riesco nemmeno a guardarti le dita, capisci? E appena incontrerò un uomo che mi piaccia, un uomo che mi porti via da qui, con tutto il mio passato ed i miei soldi, beh... quel giorno ti mollerò come una camicia sporca...*

SUNDANCE: *L'hai detto, Kit Banjo. E per dono di nozze, io t'ammazzerò.*

Ecco un brano del dialogo fra Kit Banjo, la donna più perversa dell'Ovest, e Sundance, anima dannata d'un branco di canaglie, in una drammatica scena del film «IL MIO AMANTE E' UN BANDITO», in «Naturama-Trucolor», attualmente in programmazione al Cinema

FENICE

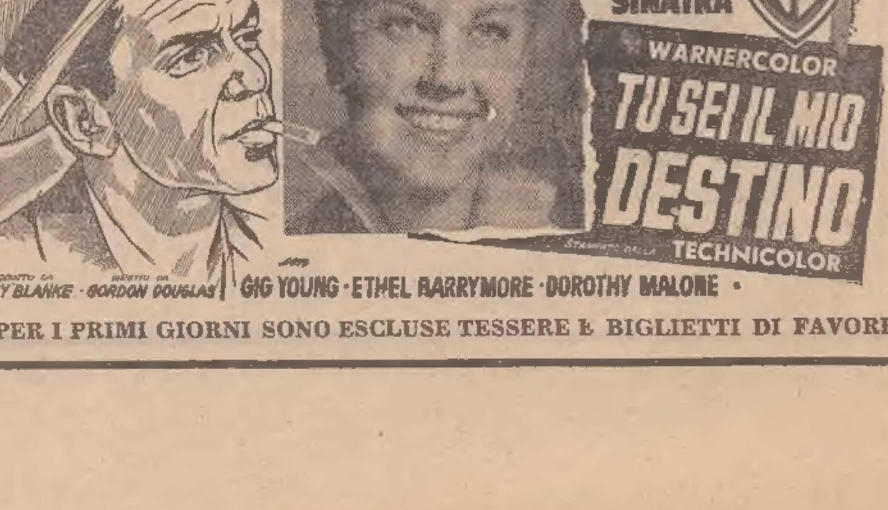
Imminente al NAZIONALE

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Imminente all' EXCELSIOR

OGGI - AL GARIBALDI - OGGI
Spionaggio atomico
con ROBINSON — G. RAFT — A. TOTTER
ALLE ORE 21
TELETRASMISSIONE DI
LASCIA O RADDOPPIA

Oggi AL CINEMA ARCOBALENO Oggi
UNA GRANDE PRIMA



NB. PER I PRIMI GIORNI SONO ESCLUSE TESSERE E BIGLIETTI DI FAVORE

URGONO PROVVEDIMENTI DA PARTE DELLE AUTORITÀ

PESSIMA E PERICOLOSA LA STRADA DELLA «VENEZIA GIULIA»

Nessuna riparazione ai gravi danni del recente gelo Anche la sicurezza dei viaggiatori messa a repentaglio

La strada nazionale della «Venezia Giulia», o come gli automobilisti usano più di frequente definirla, la «Triestina», è ridotta in condizioni tali da provocare un costante e continuo afflusso di lettere al nostro giornale. Persino due turisti tedeschi che l'hanno percorsa nei giorni scorsi partendo da Trieste e diretti a Venezia, una volta giunti a Mestre si sono fermati solo per farci giungere la loro protesta. «La vostra città è molto bella, ci scrivono, ma nessuno potrebbe persuaderci a ritornarvi finchè le strade saranno come adesso dei veri trabocchetti per la nostra automobile utilitaria».

La causa principale di questo pessimo stato del fondo stradale è da attribuirsi al gelo dello scorso inverno. Ma da quei duri giorni ad oggi sono passati alcuni mesi sicchè sarebbe logico che anche la principale via di comunicazione che collega Trieste a Venezia e a tutto il Veneto fosse stata riparata.

Al contrario buche enormi, oltre tutto mancanti di qualsiasi segnalazione di avvertimento, continuano ad alternarsi a zone di pericoloso avvallamento o di gravi crepe. Le automobili, e camion, le motorette vengono messe a dura prova ed in alcuni casi la pericolosità del fondo stradale mette a repentaglio la sicurezza stessa dei viaggiatori. A tutte queste vergognose condizioni di disagio e di incuria bisogna poi aggiungere che la «Triestina» è sempre stata una brutta strada e da anni conserva tratti non bitumati o attraversamenti di paesi e villaggi che non si riscontrano più nemmeno nelle strade di secondaria importanza.

Se Trieste vuole puntare anche sul turismo, come è giusto e logico che faccia, bisogna porre riparo a questa brutta situazione che, ripetiamo, oltre ad essere indecorosa, rappresenta un vero e proprio pericolo per l'incolumità dei viaggiatori, siano essi turisti o uomini d'affari.

Noi non sappiamo da chi dipendono i lavori e le riparazioni da fare. Crediamo tuttavia che a parte la cosiddetta manutenzione straordinaria, vi siano persone e mezzi addetti a quella ordinaria, e che questi abbiano dimostrato incuria e negligenza. Ci auguriamo pertanto che le autorità prendano in esame questo grave stato di cose con un sopraluogo particolarmente dedicato al tratto S. Giorgio di Nogaro-Mestre, per rendersi conto di quanto oggi siamo andati scrivendo, e che si provveda finalmente a una vergogna che rappresenta anche un grave pregiudizio allo sviluppo turistico e commerciale della città.

Tenta di uccidersi con il gas illuminante

L'agricoltore Ferdinando Decleva di 57 anni abitante in via della Tesa 16 è stato ricoverato nella prima divisione medica dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata per grave avvelenamento da gas illuminante. Si tratta di un tentato suicidio. Le ragioni che hanno spinto il Decleva all'insano gesto vanno ricercate in una difficile situazione economica e in una serie di dispiaceri familiari. Questo almeno è il contenuto di un biglietto che il Decleva ha scritto prima di aprire il rubinetto del gas nella cucina della propria abitazione mentre la moglie era uscita per le quotidiane compere.

A quanto risulta il Decleva si era venuto a trovare in una critica situazione. Da sei anni aveva lasciato l'Istria e si era trasferito nella nostra città trovando alloggio in via della Tesa 16. Nell'attesa della liquidazione per i beni abbandonati — che taluno farebbe ascendere a una quarantina di milioni — il Decleva avrebbe contratto vari prestiti per poter vivere alla meno peggio assieme alla famiglia. Riesaminando ieri la situazione ha pensato di por fine ai suoi giorni. Il tempestivo intervento della moglie lo ha salvato dalla morte. La donna infatti è rientrata prima del previsto e immediatamente ha avvertito il caratteristico odore del gas: la cucina ne era tutta invasa. Mentre la povera donna, tutta sconvolta per l'accaduto si prodigava a portare il primo soccorso al marito ormai incoscio giungeva casualmente il figlio Ezio di 26 anni. Il giovane provvedeva a far intervenire una autolettiga della CRI e quindi accompagnava al nosocomio il padre.

134 premi di studio offerti dalla Cassa di Risparmio

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste ha messo a disposizione del Comune la somma di lire 2.400.000 per la concessione di premi di studio da assegnare per l'anno scolastico 1955-1956 agli studenti di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della prossima Giornata mondiale del risparmio (31 ottobre).

Saranno assegnati 134 premi di studio così suddivisi: 40 premi di studio da lire 10.000 agli studenti di scuole inferiori; 40 premi di studio da lire 10.000 agli studenti di scuole medie secondarie di avviamento professionale e scuole tecniche; 44 premi di studio da lire 25.000 agli studenti delle scuole medie superiori: Licei classici (inclusa la 4.a e 5.a Ginnasio), Licei scientifici (incluse le classi di collegamento), istituti magistrali ed istituti tecnici di ogni tipo; 10 premi di studio da lire 50.000 agli studenti che nel corrente anno scolastico ottengano la maturità classica, scientifica o l'abilitazione magistrale o tecnica e siano iscritti al primo corso di una Università o Istituto superiore.

Le domande di ammissione al concorso, sono da presentare in carta libera, entro le ore 12 del giorno 31 agosto 1956, nella stanza n. 32 all'ammezzato del Palazzo municipale, corredate da tutti documenti di cui al relativo bando di concorso che potrà essere ritirato presso la stanza n. 100 al II piano del Palazzo municipale a partire dal 14 maggio a. c.

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco, accompagnato dal Prosindaco e dall'assessore all'Istruzione, prof. Sciolis, dal direttore e da ingegneri dell'Ufficio tecnico comunale, ha visitato ieri le nuove scuole in corso di ultimazione nella nostra città. Ricevuti dal preside della Scuola industriale di San Giacomo ing. De Marchi, dal progettista ed impresario, ing. Canarutto, essi hanno visitato dapprima l'ala della scuola funzionante, con 12 nuove aule e le 4 officine, quindi le costruende 18 aule, assieme ai lavori della palestra, che saranno ultimati con lo inizio del nuovo anno scolastico. La visita si è estesa pure alla Scuola elementare di Gretta, che funziona con 6 aule, ed in settembre, con l'ultimazione del II lotto, saranno 20. Il progetto della palestra è in corso di approvazione. Hanno accompagnato in questa visita il Sindaco e gli assessori, il capo della Scuola ins. Benci e l'impresario dei lavori, ing. Catolla. L'ispezione dei lavori si è conclusa al Liceo «Dante Alighieri», dove stanno per essere ultimate 16 nuove aule, che portano l'edificio adibito al Liceo ed alla annessa scuola media ad un complesso di 40 aule sufficienti alla completa normalizzazione della vita degli Istituti. Tale la confortante conferma data al Sindaco ed agli assessori dai chiari presidi, professori Bisoffi e Secoli.

SEGNALAZIONI

— Ecco quanto ci scrive un gruppo di lettori amareggiati e delusi. «Il vostro giornale, ritenuto sempre l'espressione più viva dell'italianità di Trieste sta forse diventando un «Giano bifronte»? Lo dovremmo purtroppo pensare a leggere le colonne dedicate con «minuti particolari» al passaggio della coppia nemica nostra. Per questo «Il Piccolo» esibisce un «commovente» articolo che rivela quasi una particolare simpatia per il Grande vicino che merita solo spregio e non ha fatto che spargere dolore e lacrime fra i migliori italiani. E' una vigliaccheria che deprechiamo con vera indignazione». Il giornalismo — scriveva un tale — è fatto di dispiaceri. Dispiaceri provocati e dispiaceri provati. Questa lettera rientra nel secondo caso. E non perchè le accuse ci tocchino, ma per l'amarezza che provoca l'incomprensione. Qui, evidentemente, si trattava di saper leggere l'italiano e di avere una piccola dose di senso dell'umorismo nel cervello. Abbiamo sbagliato: evidentemente esiste qualcuno che — non per colpa sua — all'umorismo, all'ironia e al sarcasmo è completamente negato.

— Il lettore P. M. segnala che davanti al numero 33 di viale XX Settembre trovasi installata una colonna luminosa pubblicitaria, che da molti, troppi mesi, costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica, in quanto la porta è priva del pannello di vetro. Il relativo meccanismo elettrico di funzionamento è stato manomesso e in parte asportato costituendo così una insidia per i bambini. L'orologio è sempre fermo sulle 8.45. In una via centralissima come quella, è uno spettacolo che non onora la città: anzichè colonna luminosa è uno sconcio im mondezzaio. Possibile che nessuno tra i competenti abbia ancora fatto queste riflessioni?

— Una lettera che reca numerose firme fa presente all'Acegat l'opportunità di spostare una fermata tranviaria. Ancora nell'anno 1952, l'Acegat, aderendo alle giustificate richieste degli abitanti del rione interessato, stabiliva la fermata del tram «2» proveniente da piazza Goldoni, all'imbocco della vicina galleria S. Vito presso lo stabile di via Bernini 1. Senonchè, a seguito dei lavori eseguiti nella galleria Sandrinelli, la fermata venne nuovamente spostata là dove era prima e pertanto la richiesta viene gentilmente rinnovata dai cittadini. Piazza Sansovino è un punto cruciale di traffico ed è priva di un salvagente, percui quanti devono attraversare la piazza corrono spesso il rischio di essere travolti. Lo spostamento di pochi metri della fermata, farebbe anche risparmiare ai ragazzi che frequentano la scuola, il pericolo di attraversare la piazza, cui confluiscono tante vie e con un traffico eccezionale.

— Le nostre spigolature su alcune inutili e fastidiose incuranze in fatto di estetica o di decoro cittadino hanno incoraggiato il lettore Sergio degli Ivanissevich a segnalarci qualche spunto cui volentieri diamo ospitalità, nella speranza che anche senza le foto e i grandi titoli le lamentate deficienze possano avere rapida soluzione. Ecco dunque le osservazioni del nostro lettore: 1) «In viale XX Settembre, all'incrocio con via Brunner e via Rossetti, sono stati sistemati tempo fa due orologi su colonne ad armatura metallica e pannelli di vetro. Da molti mesi gli orologi segnano rispettivamente le 8.45 e le 1.15 a tutte le ore del giorno; inoltre i pannelli di una colonna sono stati frantumati e l'interno viene quindi regolarmente usato quale immondezzaio». 2) «La testata del Canale. Il ripiano alla convergenza delle due scalette sembra perpetuamente un piccolo scalo di alaggio per la continua presenza di barche in via di manutenzione; per di più la più che ventennale sovrapposizione di spennellature ha trasformato la pietra d'Orsera in una specie di tavolozza che i nostri industriosi barcaioli adoperano sia per esperimentare gradazioni di colori, sia per pulire i pennelli. I gradini delle scalette se non sono rotti, sono almeno sconnessi e, infine, un'ottima sottolineatura a lutto di nafta completa la scena». 3) Il grattacielo di largo Riborgo è ultimato da tempo eppure sul lato del Teatro Romano «si può ancora ammirare una porzione di tramezzo in legno, che non sembra aver altro ufficio se non di reggere affissi pubblicitari, nonchè del filo spinato da far invidia a un Lager che stanno a difendere non si sa che cosa e che favoriscono soltanto lo accumularsi di cartacce e sporcizia». 4) «A 11 anni dalla fine della guerra più d'una pietra della facciata principale del palazzo del Municipio porta ancora i segni delle mitragliere tedesche, mentre le ali dello stesso palazzo sono state scrostate tempo fa, perchè probabilmente i calcinacci minacciavano di cadere in testa ai passanti».

ECCEZIONALE RITMO DELLA MOTORIZZAZIONE

Oltre 27 mila veicoli circolano nella nostra città

Il numero delle vetture pari a quello dell'intera Jugoslavia - Notevole e costante incremento delle registrazioni di automobili e «scooters»

La rombante sfilata delle motorette ha posto in evidenza domenica mattina il crescente incremento della motorizzazione nella nostra città, con diecimila scooters circolanti e un parco di veicoli che complessivamente è vicino alle trentamila unità. Dall'anno scorso infatti l'Ufficio registrazione autoveicoli sta registrando mensilmente nuovi record nell'immatricolazione di nuovi mezzi e durante il 1955 l'aumento è stato veramente eccezionale; la consistenza degli auto-motoveicoli a Trieste è aumentata di ben 4.606 tra automobili, autocarri e motocicli, nella grande maggioranza nuovi di fabbrica: esattamente 3 mila 643.

Il progresso motoristico oltre che nel numero si rileva anche nella qualità, nota questa che emerge dal rapporto tra veicoli di nuovo acquisto e veicoli che vengono alienati, evidentemente perchè sostituiti dai nuovi. Così tra le vetture contro le 1.480 automobili nuove di fabbrica iscritte da privati durante lo scorso anno, figurano 599 eliminate. Nel numero degli autobus troviamo undici nuovi acquisti e altrettante cancellazioni; per gli autocarri 154 nuovi iscritti e 131 cancellati. Altrettanto naturalmente non avviene per le moto, trattandosi in questo campo di mezzi tutti di recente fabbricazione.

Interesserà conoscere dettagliatamente il numero dei veicoli, classificati secondo i vari tipi, sulla traccia dei dati ufficiali proprio in questi giorni pubblicati dal Bollettino di statistica del Commissariato generale del Governo. Tra parentesi indichiamo il numero dei veicoli di nuova immatricolazione, iscritti durante il 1955:

autovetture	10.587	(2.104)
autobus	176	(12)
autocarri	2.066	(276)
autocarri p. usi spec.	165	(30)
autocarri a 3 ruote	252	(17)
motocicli a solo	3.193	(1.181)
motorscooters	9.944	(829)
motocarrozzette	751	(72)
motocarri	712	(75)
Totale	27.846	

Questa la consistenza all'inizio dell'anno, ma l'incremento continua a far segnare elevati indici. Già nei primi mesi l'aumento è stato infatti di oltre duecento veicoli al mese, in misura notevolmente superiore alle nuove iscrizioni avutesi nel corrispondente periodo dello scorso anno. Poichè i mesi invernali rappresentano la fase debole del mercato dei veicoli, è facile quindi prevedere che il ritmo della motorizzazione continuerà in crescendo nella buona stagione.

Come risulta dalla tabellina il dilagare dei motorscooters e delle motociclette caratterizza il traffico veicolare nella nostra città, superando ormai i veicoli a due ruote, e largamente, il numero delle autovetture. Tra queste ultime inoltre le macchine utilitarie rappresentano la metà del totale.

A queste note confortanti fa infine corollario l'indice altrettanto positivo degli acquisti con l'intero pagamento per contanti che nella maggioranza dei casi, sia per le autovetture che per le moto, viene preferito al pagamento rateale.

Per stabilire un indice di raffronto atto a valutare lo sviluppo della motorizzazione a Trieste, in luogo di dati riguardanti altre città sorelle, che già si conoscono, riteniamo interessante far conoscere la situazione della Jugoslavia. Dati recentissimi fanno ammontare infatti il numero complessivo delle autovetture circolanti in Jugoslavia a 13.622: come si vede poche di più di quante ne conta Trieste sola.

Nell'Associazione paracadutisti

Nel corso dell'assemblea della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale paracadutisti, il presidente geom. Arrigo Curiel ha posto in rilievo l'attività svolta dalle origini ad oggi. Una attività che ha visto, fra le altre, la partecipazione dei paracadutisti di Trieste alla spedizione di soccorso inviata alle popolazioni alluvionate del Polesine nel novembre del 1951. Va altresì notato che finora sono stati effettuati 187 lanci e che fra non molto si avranno nel calendario nazionale ben 8000 «tuffi nel vuoto» dei quali 800 saranno riservati alla zona Veneta con particolare riguardo per gli associati della nostra città. Durante l'assemblea sono state inoltre approvate all'unanimità le relazioni tecnica e finanziaria svolte dai consiglieri de Facchinetti e Busettini.

Commemorando con toccanti parole i paracadutisti scomparsi, dai caduti in combattimento a quelli «che trovarono la morte azzurra all'ombra del campanile di San Giusto», il presidente Curiel ha così concluso: «Il vecchio grido — Folgore-Italia — accarezzi le fronti dei morti, abbracci i paracadutisti tutti come un giuramento di fede santificato dal dolore».

Al termine dell'assemblea è stata esposta una relazione documentata sulla manifestazione del 9 ottobre 1955, alla fine della quale il dott. Mercadante ha presentato una mozione, approvata all'unanimità dall'assemblea, nella quale si dà atto «che il Consiglio direttivo dell'Associazione ha fatto tutto quanto rientrava nelle sue possibilità onde evitare ed in seguito attenuare le dolorose conseguenze del luttoso incidente, si esprime incondizionata fiducia per quanto è stato compiuto».

Le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio direttivo hanno comportato alla rielezione di Arrigo Curiel a presidente per il decimo anno consecutivo. Vicepresidente è stato nominato l'istruttore de Facchinetti, Busettini segretario amministrativo, Fabbris segretario tecnico, Marcon cassiere e consiglieri Hirts e Korfeind.

Il movimento dei viaggiatori fra Trieste e la Zona B

Il movimento viaggiatori via terra e via mare tra Trieste e la zona B in base all'accordo di Udine è stato nel mese scorso molto intenso. In particolare, il movimento viaggiatori sulle autolinee italiane in arrivo e in partenza è stato complessivamente di 7122 unità, mentre sulle autolinee jugoslave hanno viaggiato 9280 persona. Sulle linee marittime italiane si sono viaggiato 9280 persone. Sulle linee jugoslave ben 9712 persone. In generale si è notato anche nel mese scorso che il movimento maggiore si riscontrava nei giorni festivi e che aumentava ulteriormente con l'avanzare della bella stagione.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

L'INCIDENTE DI ZAULE

Assolto in Appello l'autista dei vigili del fuoco

E' ricomparso ieri di fronte ai giudici Gustavo Cecco, il vigile del fuoco che poco dopo la mezzanotte di Natale del 1953 travolse e uccise un pedone con la sua autobotte lanciata a gran velocità verso Muggia. Il 31 gennaio scorso il Cecco era stato riconosciuto colpevole di omicidio colposo dal Tribunale e condannato a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici. Il mortale incidente avvenne lungo lo stradone di Zaule, a quell'ora deserto, proprio nel momento in cui l'autobotte guidata dal Cecco stava per venir superata da una seconda autobotte, pure dei vigili del fuoco ma più veloce perchè di modello più recente; entrambi i veicoli si stavano dirigendo a Muggia - Lazzaretto, per spegnere un incendio sviluppatosi poco prima nell'acquartieramento inglese ed evitare che le fiamme si propagassero al deposito di munizioni. Solo la seconda autobotte era fornita di radio ricevente e trasmittente; e fu appunto per giungere primo sul posto in modo da predisporre tempestivamente l'affluire di eventuali rinforzi che il pilota del secondo veicolo si accinse a superare quello guidato dal Cecco il quale per favorire il sorpasso si spostò maggiormente a destra. Proprio nell'attimo in cui le due autobotti marciavano pressochè parallele il Cecco — come ha affermato in Tribunale e ripetuto ieri in Corte di Appello — vide sbucare improvvisamente un pedone di tra gli alberi fiancheggianti la strada. L'uomo venne così a trovarsi sulla direttrice di marcia dell'autobotte quando il veicolo non distava da lui più di sette od otto metri: lo investimento fu inevitabile e il disgraziato, urtato dal lato anteriore destro dell'autobotte, venne scaraventato a terra con gran violenza. Riportò la frattura della gamba destra e gravi lesioni interne; morì pochi minuti dopo, mentre veniva trasportato allo ospedale. L'investito venne identificato per Vincenzo Vigini, di 47 anni, abitante a Plavia Montedoro.

In riforma della precedente sentenza, i giudici della Corte di Appello hanno riconosciuto la fatalità dell'incidente mandando di conseguenza assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Forziati, P. M. Santanastaso, canc. D'Andri; difesa avv. Pollucci.

Concorsi nelle Ferrovie

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha recentemente bandito un concorso a 1500 posti di allievo aiuto macchinista. Per conoscere le norme che regolano l'ammissione a detto concorso, gli interessati potranno consultare la «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica n. 100 del 24 aprile 1956.

trionfa in Europa il dentifricio CHLORODONT

queste le ragioni dello straordinario successo:

rende i denti bianchissimi

il Chlorodont attualmente in vendita perfetto coronamento di 50 anni di ricerche scientifiche - sviluppa la massima e più rapida azione detergente: basta una applicazione di 60 secondi per ottenere una bianchezza insuperabile.

combatte più efficacemente la carie

Confermata da scienziati di tutto il mondo la straordinaria efficacia del fluoro, il dentifricio Chlorodont è più che mai all'avanguardia per la lotta contro la carie dentaria.

Le mentine contenute in ogni astuccio assicurano una prolungata freschezza dell'alito.

CHLORODONT

il solo dentifricio garantito dal marchio

anticarie

CRONACHE SPORTIVE

L'ATTACCO DI BAHAMONTES NELLA «VUELTA»

Per 5 secondi Conterno resta primo in classifica

Astrua scomparso dalla lotta - Il giovane spagnolo urge alle spalle dell'italiano

Irun, 9

Il francese Claude Le Ber ha vinto oggi la prima parte della tappa odierna del Giro ciclistico di Spagna, la Bayonne (Francia)-Irun (Spagna), comprendo i 42 chilometri del percorso in ore 1.16'40". La prima parte era a cronometro.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Le Ber (Fr.) in 1.16'40" alla media di km. 43,669; 2) Bahamontes (Sp.) 1.18'39"; 3) Bover (Sp.) s.t.; 4) Impanis (Belgio) 1.19'; 5) Defilippis (It.) 1.19'14"; 6) Lorono (Sp.) 1.19'31"; 7) Bauvin (Fr.) 1.19'47"; 8) D. Bobet (Fr.) 1.21'12"; 9) Chacon (Sp.) 1.21'18"; 10) Conterno (It.) in 1.22'18"; 17) Pettinati (It.) 1.23' 49"; 19) Buratti (It.) 1.24'3"; 24) Favero (It.) 1.24'39"; 31) Michelon (It.) 1.25'51"; 32) Gianneschi (It.) 1.25'52"; 44) Padovan (It.) 1.29'40"; 49) Astrua (It.) 1.33'12". Bahamontes è saltato al secondo posto della classifica generale, a soli otto secondi di distacco dalla Maglia Gialla, l'italiano Conterno.

La seconda parte della tappa odierna si è svolta su un percorso di 153 chilometri con arrivo a Pamplona. Ecco l'ordine di arrivo della seconda tratta: 1) Walkowiak (Fr.) 3.23'13"; 2) Serra (Sp.) 3.25'6"; 3) Iturbat (Sp. 3.30'31". Insieme a questo ultimo è giunto un gruppo di concorrenti, tutti con lo stesso suo tempo. Tra questi erano anche l'italiano Angelo Conterno, gli spagnoli Bahamontes, Botella e Lorono e il belga Van Steenbergen. Conterno è sempre primo nella classifica generale e conserva perciò la Maglia gialla.

Classifica generale: 1) Conterno (It.) 74.40'48"; 2) Bahamontes (Sp.) 74.40'53"; 3) Bauvin (Fr.) 74.41'13"; 4) Impanis (Belgio) 74.42'14"; 5) Lorono (Sp.) 74.42'20"; 6) Botella (Sp.) 74.45'50"; 7) J. Bobet (Fr.) in 74.47'30"; 8) Chacon (Sp.) in 74.48'51"; 9) Robinson (G.B.) in 74.49'54"; 10) Van Steenbergen (Belgio) 74.49'55".

Serie A di hockey

L'Edera ospita la squadra bresciana

La terza giornata del campionato di hockey su pista vede nuovamente l'Edera impegnata sul terreno di casa. In questa seconda partita consecutiva di fronte al pubblico amico, il quintetto ederino affronterà la formazione bresciana della Forza Costanza. L'Edera ha fatto un cattivo esordio nell'attuale stagione, subendo una dura sconfitta ad opera degli alabardati; i bresciani sono reduci dal pareggio ottenuto sul loro campo contro il Novara. Questo risultato è stato un'autentica sorpresa, considerato che i bresciani nella prima giornata avevano subito un forte passivo sulla pista monzese.

Le due squadre preannunciano le loro formazioni tipo. L'Edera riconfermerà lo schieramento presentato contro la Triestina, il Brescia non modificherà la formazione che ha imposto al Novara il risultato di parità; nelle file bresciane, oltre al nazionale Carlo Guggiana, si allineerà pure il fratello Guido, che rimase escluso dalla formazione nella prima giornata. La partita avrà inizio alle ore 17 sulla pista di viale Miramare.

Mentre la Triestina sarà impegnata sul campo di Modena contro l'Amatori, la terza squadra triestina, il Ferroviario, non effettuerà la trasferta di Valdagno. Su richiesta del Ferroviario, l'incontro è stato spostato a sabato 19 marzo, e ciò per non costringere la squadra dei ferrovieri ad affrontare due trasferte consecutive a distanza di pochi giorni. Infatti nella quarta giornata, in programma per domenica prossima, il Ferroviario sarà in trasferta a Brescia.

PROGRAMMA DELLA III GIORNATA

Amatori Modena-Triestina
Novara-Lazio
Monza-Pirelli
Edera-F. C. Brescia
Marzotto-Ferroviario (rinviata al 19 maggio)

La corsa di Indianapolis

Farina dubita della sua Ferrari

New York, 9

Nino Farina è partito da New York alla volta di Indianapolis dove spera di correre il premio della Rimembranza il 30 maggio (ottocento km. e cioè ducento giri della più famosa pista automobilistica d'America). Nino spera ed è preoccupato: alla grande gara sono ammessi soltanto trentatrè corridori e le eliminatorie di qualifica si cominceranno a correre il giorno minceranno a correre il 19.

La Ferrari nuovissima sei cilindri è attesa qui a New York venerdì in volo, e Nino Farina si domanda se una macchina non completamente collaudata, si presti a trucchi di compressione e decompressione.

I cestisti convocati per Italia-Romania

Roma, 9

Per l'incontro Italia-Romania in programma a Venezia il 3 giugno, la Federazione italiana di pallacanestro ha convocato i seguenti atleti: Sardagna, Alesini, Canna, Gamba, Lucev, Costanzo, Macoratti, Motto, Riminucci, Cappelletti, Nesti e Gambini. Come riserve sono stati convocati Di Giacomo e Andreo. I suddetti giocatori dovranno trovarsi entro il 27 maggio a Venezia.

A Lucca l'incontro Napoli-Triestina

La Triestina ha ricevuto la comunicazione che l'incontro con il Napoli, di domenica prossima, avrà luogo sul campo neutro di Lucca. Come è noto il campo del Napoli è squalificato.

CENTOMILA SPETTATORI A WEMBLEY

Anche a Londra battuta la Nazionale brasiliana (4-2)

Raggiunti gli inglesi nella ripresa tornano a imporsi nel finale dell'incontro

Londra, 9

Alla presenza di circa 100.000 spettatori, l'Inghilterra ha battuto oggi pomeriggio allo Stadio di Wembley la Nazionale brasiliana di calcio per 4 a 2 (2-0). La squadra inglese ha fallito due rigori nella ripresa e ha colto un palo nel primo tempo.

Entrambe le reti del primo tempo sono state realizzate in seguito ad azioni originate dall'ala destra Stanley Matthews, il maestro del calcio inglese che nonostante i suoi 41 anni, è stato l'animatore dell'incontro nella sua prima fase. Il primo gol è stato segnato al secondo minuto quando Matthews, con un traversone, ha passato al centro mediano Haynes il quale ha rimesso al centro avanti Tommy Taylor che non ha avuto difficoltà ad insaccare da una decina di metri.

Due minuti dopo Matthews riceveva il pallone nella metà campo inglese. Driblava l'ala sinistra brasiliana Canhoteiro e passava la palla al terzino Hall. Questi rimetteva a Taylor che a sua volta passava all'ala sinistra Colin Granger che da sei metri batteva il portiere brasiliano.

Il Brasile ha segnato la sua prima rete al 7' della ripresa con l'ala destra Paulinho. Due minuti dopo l'interno sinistro Didì con una fucilata di sorpresa da 25 metri insaccava nella rete di Matthew, pareggiando per il Brasile.

Dopo che l'Inghilterra aveva mancato di portarsi nuovamente in vantaggio su calcio di rigore tirato da Atyeo e deviato dal portiere brasiliano al 30' il centro avanti Taylor su passaggio di Matthews otteneva la terza rete per i padroni di casa. Al 40' quarta rete per gli inglesi segnata da Granger su passaggio di Matthews. Matthews ha giocato una delle migliori partite che si siano mai viste a Wembley.

Ecco le formazioni: BRASILE: Gilmar; Djalma Santos, Nilton Santos; Zozimo, Puvao, Dequinha; Paulinho, Alvaro, Gino, Didi e Canhoteiro. INGHILTERRA: Matthew; Hall, Byrne; Clayton, Wright. Edwards; Matthews, Atyeo, Taylor, Haynes, Granger. ARBITRO: Giugue e guardialinee Sautel e Lequense (Francia).

BATTUTE CONCLUSIVE DEI CALCIATORI

L'orchestra del campionato modula il tema della retrocessione

A Milano, Genova, Bologna, Torino e Firenze in gara squadre pericolanti - Poche le partite senza interesse

Il campionato affretta i tempi e siamo stavolta alla settimana delle tre... domeniche, delle tre partite in otto giorni. Non c'è tempo di smaltire le botte nè di ricuperare molte energie per chi troppo si è strapazzato la volta prima e si è curiosi di vedere, nelle partite conclusive di questo forzoso ciclo, qual è la squadra che riuscirà a tenere i novanta minuti. Gli ultimi novanta dei 270 in programma. Con la temperatura che è già salita di colpo alle... maniche di camicia. Probabilmente v'è da aspettarsi qualche capitombolo grosso, sul tipo di quello registrato domenica dalla Lazio in campo novarese ed è anche possibile che si veda scattare più di qualche sorpresa clamorosa da oggi a domenica. Del resto, basta sondare gli umori dei totocalcisti per accorgersi che aria d'incertezza tira e quanto scarso affidamento essi dànno stavolta ai «sistemi» e «sistemini» escogitati per tentare la scalata ad un «tredici».

La trentesima giornata che oggi si... corre, sembra infatti tagliata su misura per non consentire nessun giudizio sicuro. Un paio di partite si possono forse ritenere decise in partenza e sono quelle che si disputeranno a Firenze e a Bologna. Ma se la Fiorentina, che al capitolo scudetto ha già messo imperiosamente la parola fine, accusasse il bisogno di procedere ora a passo di marcia dopo aver tanto corso, è da escludere che il Napoli non possa arrivare fin dove è arrivato persino un Genoa, cioè ad una «patta»? Il Napoli ha un calendario disperato ed è più facile che trovi un punto presso chi è già sazio che altrove, dove «altrove» s'identifica con Triestina, Lanerossi, Inter e Padova.

Così il Bologna non si dovrebbe neppure discutere nei confronti del Lanerossi, ma con l'acqua ormai alla gola, come sono, i vicentini imploreranno pietà da Campatelli e tenteranno di bloccare sullo zero a zero un incontro segnato.

Il tema sinistro del campionato, la retrocessione, risuona lugubre non solo negli stadi di Firenze e di Bologna. In quello di San Siro vi echeggerà la nota più bassa del solo motivo che rende ancora appassionante questo rivoluzionario campionato. Ma stando all'esperienza più recente, non è detto per nulla che il Novara sia il predestinato. Domenica gli azzurri piemontesi hanno «ululato» sugli azzurri capitolini e tutto lascia prevedere che siamo alla terza formidabile riscossa del 1956: a Capodanno ha preso lo spunto quella spettacolosa della Triestina, a Carnevale s'è iniziata quella spumeggiante del Bologna, ora sembra venuto il turno della rimonta del Novara. Oggi, che è la festa dell'Ascensione, sapremo positivamente se il 6 a 2 di domenica è frutto del caso oppure il responso della verità.

Contro l'attuale claudicante Milan, che a null'altro aspira se non alle ferie e ad una piena smobilitazione, il Novara dovrebbe perlomeno dimostrarsi pari alla Pro Patria ed il nullo gli sarebbe comunque sufficiente per poter, calendario alla mano, garantirsi la permanenza in serie A. Le ultime quattro giornate chiamano infatti il Novara ad un solo appello esterno ed a Bergamo gli azzurri possono cavarsela meglio che non si creda. Nel loro confronto sta certo peggio il Torino, cui si offre oggi la prova più facile delle cinque ancora in programma. Ai granata, che ospitano la Spal, incombe assolutamente di rompere il triste incanto di una serie negativa che ha dell'incredibile dopo quanto il Torino aveva fatto vedere nel girone d'andata. La paurosa crisi del Torino ha una stretta analogia con quella del Lanerossi, e si tratta di due squadre che sono ruzzolate nel fondo dopo aver furoreggiato nelle primissime posizioni della graduatoria.

Anche per il «casalingo» Genoa il calendario non è tappezzato di rose. La prova campale l'attende oggi ed è una prova ardua e rischiosa. La Triestina è infatti la squadra che soltanto alla Fiorentina è stata seconda, quanto a messe di trofei, nella fase 1956 del torneo; ed è la squadra che proprio domenica, nel confronto diretto con l'imbattibile vedetta, è stata ad un filo dal far scoccare la scintilla del... corto circuito, perciò i rossoblù devono infilare una gara proprio maiuscola per nutrire speranze effettive sul risultato.

Gli altri incontri odierni non interessano, per il momento, tanto strettamente la classifica, o meglio il leit-motiv del campionato e, dalle loro posizioni di attesa, tanto il Padova quanto l'Atalanta che fidano sul fattore campo (i bianco-scudati ospitano l'Inter, i nero-azzurri la Roma), come la Juventus (che ben poco ha da sperare dalla trasferta all'Olimpico contro la Lazio), faranno tutto il tifo possibile per il Milan ed il Bologna nelle cui mani è racchiusa la conclusione rosea dei loro interessi.

A Busto soltanto si giocherà per la... gloria e Firmani e soci cercheranno di coronare positivamente la prevista sudata col fresco manipolo lombardo, fattosi ultimamente audace e bramoso.

Oggi a Trieste

CALCIO

Libertas-San Giovanni (anticipo) camp. di Promozione, campo di via Flavia ore 16.
Postelegrafonici-Edera (ricupero) campo Ponziana ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Campionato di società femminile (fase regionale); organizza il Comitato della FIDAL - Stadio Comunale ore 8.30.

CICLISMO

Eliminatoria regionale Coppa Italia corsa su strada per dilettanti a squadre e a cronometro. Partenza ore 18 da Opicina trattoria Sossic.

HOCKEY SU PISTA

Edera-Brescia campionato di Serie A, campo di pattinaggio di via Miramare ore 17.

PALLAVOLO

Coppa Cacciatore (torneo provinciale) partite di ricupero; campo Julia - via Montegrappa.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Premio dei Rosai.

Le gare calcistiche di oggi e domenica

Orari e campi delle gare di oggi giovedì 10 corr.:

Campionato di Promozione: Libertas - San Giovanni, campo via Flavia, ore 16; Postelegrafonici-Edera, Ponziana, 16.

Campionato di I.a Divisione: Tergestina-Corno Rosazzo, campo San Giovanni, ore 16; Aurisina-Moraro, Aurisina, 16.

Campionato Federale Ragazzi: Sant'Anna - Tergestina, campo via Flavia, ore 10; Edera-Ponziana, I Maggio, 10.

Campionato Ragazzi L. G.: Ponziana Ritossa-Azzurra Istria, campo Ponziana, ore 14.30; Triestina B-Tergestina B, campo S. Giovanni, 14.45; Ponziana Pulcini - Boschetto, Ponziana, 10; Educatorio-Roiano, S. Giovanni, 10; S. Vito-Broletto, S. Giovanni, 13.30.

Orari e campi delle gare di domenica 13 maggio:

Campionato di Promozione: Fortitudo-Crda, campo Muggia, ore ore 16; Ponziana-Postelegrafonici, Ponziana, 16; Edera - Sagrado, I Maggio, 16; Sant'Anna-Ronchi, via Flavia, 16.

Campionato di I.a Divisione: Tergestina-Vittoria Romana, campo San Giovanni, ore 10.30; Acegat-Corno Rosazzo, San Giovanni, 16; Aurisina-Isonzo, Aurisina, 16; Istria-Caprivese, San Luigi, 16.

Campionato di II.a Divisione: Aquila-San Giacomo, campo Militare Opicina, ore 10.30; Audace-Cava Romana, Cantieri, 16; Alpina-Esperia, Militare Opicina, 16; Cremcaffè-Portuale, Cantieri, 10.30.

Campionato Federale Ragazzi: Edera-Sant'Anna, campo I Maggio, ore 14.30; Tergestina-Case Unrra, San Giovanni, 9.15.

LA TRIESTINA D'OGGI SI FA TEMERE

Tremano i genoani al pensiero del peggio

Esclusa la partecipazione di Carapellese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 9

La squadra della Triestina, con i suoi accompagnatori ufficiali è giunta a Genova ieri alle 14 ed ha preso alloggio all'Albergo Britannia nelle vicinanze della Stazione Principe. Nello stesso pomeriggio di ieri i calciatori rossoalabardati si sono recati allo Stadio «Luigi Ferraris» dove hanno svolto un galoppo di allenamento durato circa un'ora. Quest'oggi tanto in mattinata che nel pomeriggio, favoriti da una giornata senza troppo sole ma primaverile, i calciatori della città di San Giusto hanno compiuto brevi passeggiate in città.

E' data come probabile la seguente formazione: Nuciari; Belloni, Claut; Petagna, Bernardin, Dorigo; Lucentini, Szoke, Brighenti, Zaro, Passarin (Renosto).

E' indubbio che la posizione attuale dei grifoni non è fra quelle più tranquille. Vi sono, d'accordo, squadre come Novara e Lanerossi che stanno peggio del Genoa ma chi azzarderebbe previsioni sull'esito di questa lotta affannosa per la salvezza? E' possibile prevedere per la compagine vicentina un domani peggiore e per il Novara l'assoluta impossibilità di raggiungere il margine di sicurezza?

A questi quesiti, ancor più difficili da risolvere se si pensa alle volubili imprese delle squadre di calcio, il Genoa potrà rispondere con sicurezza soltanto se riuscirà a superare il difficile ostacolo della squadra di Trieste. Una vittoria avrebbe in questo caso un doppio valore. Per questi motivi il Genoa sarà domani un avversario oltremodo duro per i giuliani.

Anche questa settimana non sono mancate per Magli le ormai solite preoccupazioni. Oltre, naturalmente, alle assenze già preventivate di Carlini e di Carapellese erano sorte parecchie incertezze sul conto di Green il quale lamentava un persistente dolore ad un tendine. Sembra però che il «professore» abbia avuto stamane un sensibile miglioramento tanto da far ritenere quasi certa la sua presenza in campo.

Purtroppo le speranze di un «ricupero» in estremis di Carapellese sono andate deluse. Il capitano dei rossoblu è stato ancor oggi sottoposto ad una accurata visita e ad alcuni esami radiologici i quali però hanno dato esito negativo.

Il rientro di Corso, dopo la inattesa squalifica che lo ha fermato domenica scorsa contribuirà non poco ad alleviare le preoccupazioni di Magli. Fermo restando nel suo ruolo di centroavanti Corso, toccherà probabilmente a Firotto rimpiazzare Carapellese all'ala sinistra, ma al proposito ogni previsione è prematura.

Pier Lorenzo Stagno

Il noto calciatore svedese Jan Aronsson (a sinistra) a colloquio con il suo «manager» a Stoccolma prima di partire per l'Italia ed entrare nelle file del Milan.

Comunicato ufficiale della FIGC Venezia Giulia

Estratto del comunicato ufficiale della Lega regionale Venezia Giulia della FIGC.

In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di Società: a) per comportamento gravemente scorretto dei propri sostenitori: multa di lire 5000: S. Giovanni.

Giuocatori espulsi dal campo: Squalifica per tre giornate: a) per aver ripetutamente colpito un avversario: Pietro Castellina (Latisana); b) per gravi offese e minacce all'arbitro: Giancarlo Meroi (cap. Ricreatorio). Squalifica per due giornate: a) per comportamento gravemente scorretto nei confronti dell'arbitro: Alberto Del Fabbro (Pozzuolo), Mario Lui (Vittoria Romana); b) per aver colpito un avversario: Walter Del Giudice (Basiliano), Fiore Franzolini (Esperia Ud.), Mirando Marega (Villesse), Mario Perco (Caprivese), Enno Della Rocca e Florentino Mion (CRDA Monf. rag.), Remigio Del Net (Valvasone). Squalifica per una giornata: a) per offese all'arbitro: Pietro Gottardi (San Giovanni), Alfonso Fabris (Serenissima); b) per aver tentato di colpire un avversario: Enzo Della Ricca (Postelegrafonici Ud), Sergio Ierman (Zugliano), Egone Meden (Aurisina), Guglielmo Vecchiet (Saici). Squalifica fino al 31.5.1956: per comportamento gravemente scorretto ed offensivo nei confronti dell'arbitro: Donizio Zuliani (Zugliano). Ammonizione: per proteste: Marcello Mocchiut (San Giovanni), Salvatore Bernard (Sant'Andrea), Arnaldo Parovel (Acegat), Mario Miccoli (Juventus), Romano Bortolussi (Doria).

Giuocatori non espulsi dal campo. Squalifica per una giornata: per offese all'arbitro: Pietro Drigoni (guardialinee Zugliano), Vittorio Roncadin (guardialinee Tiezzese). Ricorrenza delle squalifiche dal 12 maggio.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Un convegno d'eccezione

Con un riporto di lire 400.000 sarà battuta la quota record della doppia accoppiata che è di oltre due milioni di lire?

Il convegno trottistico che si svolgerà nell'odierna festività dell'Ascensione, all'Ippodromo di Montebello, con inizio alle 15.30, offrirà un programma che si annuncia tutto interessante, ma in particolare modo per tre corse, quella principale in cui farà il suo rientro Barbano e le due su cui si articolerà la doppia accoppiata. La prova di maggiore dotazione sarà il Premio dei Rosai il cui campo di partenti sarà snello, ma attraente. Dovrebbero scendere in pista: Blitz, Marengo, Monsone, Dirupo a metri 1675; Barbano a metri 1700. I favori dell'ambiente convergono su Barbano che è reduce da una serie di superbe prestazioni sulla pista di Napoli dove si è battuto, da pari a pari, con gli «americani».

Per la doppia accoppiata si prevedono dodici partenti per corsa nella quinta e nella settima in ordine di programma. E cioè: Quinta corsa - Premio dei Biancospini: Priamo (M. Susmel), Vivien (L. Piratti), Fecondo (U. Belladonna), Fremente (G. Zeugna), Peperone (G. Bragaloni) a metri 2060; Ombroso (L. Nigris), Ziiten (M. Ceugna), Stornellata (F. Mescalchin), Derthona (R. Feraboli), Pavia (A. Quadri), Madreselva (A. Destro) a m. 2080; Quintino (N. Granzotto) a metri 2100. Settima corsa - Premio degli Arbusti: Pireo (G. Bragaion), Nanduska (A. Mazzuccini), Scipione (F. Tiengo), Flora (A. Quadri), Lepantino (F. Mescalchin), La Capitaine (E. Serafini) a metri 1660; Ostello (L. Piratti), Teano (C. Barducci), Adriano Romano (M. Novi), Gallodoro (G. Zeugna), Mariolo (B. Candotti), Ringo (U. Belladonna) a metri 1680.

I nostri favoriti. *Premio delle Campanule:* Refrein, Polaris, Ten. *Premio dei Glicini:* Aldifà, Floridone, Poldino. *Premio delle Mimose:* Duca di Fiesse, Spiga d'Oro, Barbio. *Premio delle Ginestre:* Costarica, Porfirione, Lassen. *Premio dei Biancospini:* Fremente, Fecondo, Quintino. *Premio dei Rosai:* Barbano, Monsone, Dirupo. *Premio degli Arbusti:* Flora, La Capitaine, Ringo.

Calcio dei postelegrafonici

Trieste-Venezia 1-0

La partita è stata giocata sul campo del Ponziana alla presenza di un discreto pubblico. Una partita con poche emozioni, giuocata anche all'insegna di un discreto equilibrio con una differenza: che le azioni offensive dei triestini sono state pericolose mentre quelle dei veneziani sono state infrante prima ancora che diventassero pericolose. La rete della vittoria triestina è stata realizzata al 20' del primo tempo da una punizione tirata da Salvini e raccolta e messa in rete da Astolfi con un tiro imparabile. Nella ripresa il gioco è stagnato spesso a metà campo con i portieri pochissimo impegnati. A otto minuti dalla fine un po' di giallo. Infatti in seguito a proteste, l'arbitro ha mandato agli spogliatoi uno dopo l'altro ben quattro giocatori veneziani: Caiselli, Dallavenezia, Ardit e Tiengo.

VENEZIA: Longo; Ballarin, Condarin; Caieselli, Cipriani, Mainardi; Dallavenezia, Ardit, Gallotti, Tiengo, Acerboni. TRIESTE: Cernivari; Lonzar, Mancanici; Pertotti, Carlin, Canazza; Ricci, Masè, Rusconi, Salvini, Astolfi. ARBITRO: Iommi di Udine.

PALLACANESTRO

Inter V.I.S. 41-25

Le giocatrici dell'Inter hanno ottenuto una franca affermazione sulle altrettanto giovani avversarie della V.I.S. Nella squadra vincitrice si sono distinte la Candotti, la Tullio e la Canovari; in campo opposto le migliori sono state Maccaluso e Lacchini.

INTER: Canovari 14, Candotti 14, Gon 7, Stefanin 4, Gianquinto, Tullio 2, Galessi M., Galessi D. V.I.S.: Cocco 4, Maccaluso 13, Lacchini 6, Baci 2, Furlan, Furlat, Ubertini, Stinco. ARBITRO: Arpese di Trieste.

Postecipata la partenza della «Coppa Italia»

Per la concomitanza con un comizio elettorale, la Società Ciclistica «Fausto Coppi» ha posticipato alle ore 13 la partenza della eliminatoria regionale della Coppa Italia che in un primo tempo era stata fissata per le 10. Il ritrovo per la punzonatura è per le ore 11. Località di partenza e arrivo, Opicina, tracciato di percorso e le altre modalità previste rimangono invariate.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

GIOVANE signora offresi piccola famiglia, lavori casa solo pomeriggio. Telefonare 95445. 64011 A

PENSIONATA brava cucinare e altri lavori offresi per unadue persone. Offerte Cassetta 11893 A UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE appartamenti decorazioni moderne, carta parati offresi, convenienza. Telefono 31187. 63970 C

AUTISTA patente II o motocarro offresi anche guardiano o commissionario, cauzione. Cassetta 22021 C UPI.

CINGHIE persiane avvolgibili esterne, interne, lavoro garantito, riparazioni suste, materassi, tappezziere offresi. Tel. 95162. 64044 C

CONTABILE, corrispondente - stenografa, primaria forza, lunga pratica, desiderosa miglioare occuperebbesi presso importante azienda. Offerte Cassetta 11802 C UPI.

CONTABILE lunga pratica commerciale, lavori amministrativi, paghe, previdenza offresi. Cass. 11887 C UPI.

CONTABILE cassiera, esperta Previdenze sociali e tasse offresi, eventualmente mezza giornata. Cass. 11754 C UPI.

CUOCO, pasticcere per mensa aziendale, stagione o altro offresi. Cass. 11898 C UPI.

EBANISTA pratico qualsiasi tipo imballo mobili macchine apparecchi preventiva spedizioni offresi. Tel. 23012. 64086 C

EX PRIGIONIERO Inghilterra parla, scrive ottimo inglese occuperebbesi anche stagione montagna. Onestà, referenze. Cass. 22035 C UPI.

MEDIAETA' offresi compagnia e lavori casa presso signora distinta, sola, anche provincia. Cassetta 11874 C UPI.

PERITO edile pratica ventennale progettazione assistenza direzione lavori occuperebbesi anche singole ore o lavori. Cassetta 11875 C UPI.

PITTORI di appartamenti, cucine, stanze, coloriture olio of fronsi. Telefon. 21483. 64047 C

PRATICISSIMO contabilità, corrispondenza, salari operai, magazzino, eventuali mansioni fiducia disponendo cauzione offresi. Cass. 11889 C UPI.

RAGIONIERE giovane, amministratore, espertissimo organizzatore aziendale, indipendente, conoscenza lingue, primarie referenze offresi. Cassetta 11819 C UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, inglese offresi. Cass. 11894 C UPI.

TELEVISORI e radioriparazioni in giornata, radiotecnico specializzato autorizzato offresi. Telefonare 95250. 43465 C

TENUTA libri paga, Previdenza, contabilità piccole aziende, artigiani, offresi ragioniere. Cassetta 11879 C UPI.

34.ENNE impiegato ufficio si adatterebbe anche pomeriggio come guardiano magazziniere o altro lavoro. Telefon. 96629. 64040 C

CC Artigianato L. 20

IMPERMEABILI nailon, seta, pronti, su misura, convenientissimo. Propria produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivolture, modificazioni. 43405 CC

MECCANICO ripara macchine cucire preventivi domicilio gratis. Tel. 93440, Bosco 3 angolo Traversale. 64078 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio, prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 43265 CC

PENSIONATI, profughi, taglio capelli 150; permanenti 30% sconto. Piazza Cavana 5. 64009 CC

PERMANENTI americane Lire 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 43774 CC

RIPARAZIONI giocattoli, bambole celluloide, ricambi, teste, arti, parrucche. Coroneo 1. 64092 CC

RIPARAZIONE istrumenti musicali accordature fisarmoniche pianoforti incrinature archi. Imbriani 6, liutaio. 64007 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso o commessa praticissimi vendita tessuti cercasi. Casa Fabbricante, Mazzini, n. 28. 63980 D

APPRENDISTA bar 16-18.enne cercasi. Tiziano Vecellio 13. 64021 D

CAPO edile esperto per nuova costruzione centro cercasi. Indicare referenze pretese Cassetta 11795 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Rosada, via Gallina 5. 63998 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5706 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercasi. Telefonare 30389. 64084 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Telef. 35708, lavoro stabile. 64049 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Luci, via Crispi n 46. 64013 D

LAVORANTE barbiere capace presenza cercasi. Bonivento, piazza dell'Unità 2. 63984 D

MACCHINISTE maglieria cercansi per subito. Vasari 29-C, telef. 93864. 63862 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Telefonare mattinata n. 38701. 64027 D

PERITO edile esperto per nuova costruzione centro cercasi. Precisare referenze pretese Cassetta 11796 D UPI.

PORTINAI coniugi soli, residenti, 50.enni, con mestiere o prestaservizi cercansi. Stanza focolaio e guardiola. Cassetta 22020 D UPI.

SIGNORINA pratica ramo cerca farmacia quale commessa. Indicare età, posti occupati, referenze. Cass. 11863 D UPI.

16.ENNE aiuto banconiera pratica, bella presenza. Bar Timeus 16, mattinata. 290 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA modesta presso sola o coniugi cura vestiario cerca giovane a modo stabile paraggi Stazione - Roiano. Cass. 11873 E UPI.

CAMERA ingresso libero cerca persona sola, prezzo mite, poco comodo cucina. Cassetta 11886 E UPI.

STANZA vuota con lucernario indipendente o soffitta chiara cercasi. Cass. 11880 E UPI.

STANZA vuota uso cucina cerca signora sola, matrimoniale, paraggi S. Giacomo. Telefonare 37419. 3 E

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA ammobiliata affittasi. Via San Nicolò 20-III. 64046 F

CAMERA mobiliata centro, quiete, telefono affittasi persone per bene. Telefon. 43307. 64063 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 64075 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Ind. UPI 64061 F.

MATRIMONIALE tutti comfort affittasi, Timeus 4, Humar. 290 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare dopo le 10, p. Goldoni 10-I porta 1. 64083 F

MOBILIATA elegante tutti comfort presso sola, posizione centrale affittasi distinto. Pascoli 8-I destra. 64071 F

MOBILIATA ariosa moderna uso bagno telefono unico subinquilino, paraggi Staz. centrale affittasi. Telefonare 26348. 64019 F

MOBILIATA centrale, bagno, eventualmente vitto affittasi a persona distinta stabile. Telefono 25671. 63978 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Kandler 3-III, porta di mezzo. 63982 F

MOBILIATA centro uso telefono affittasi a distinto. Largo Sartorio 5, porta 15. 63903 F

STANZA centro uso ufficio affittasi. Telefonare 23394, ore ufficio. 63985 F

STANZA mobiliata con bagno telefono affittasi in Riva. Telefonare 30969. 63996 F

STANZA una, due persone soleggiata affittasi. Scussa 5-III sinistra. 61069 F

STANZE: piccola e grande vuote I piano, escluso dormire, affittansi, vicino piazza Goldoni. Indirizzo UPI 64017 F.

UFFICIO bistanze bellissimo centralissimo affittasi condizioni convenienti primaria ditta o professionista. Telefonare n. 23519. 63792 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese, Enenkel, Battisti 22, tel. 38800, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 43787 G

BALLARE ultime novità imparerete presso notissima Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 64010 G

INGLESE, metodo modernissimo, tedesco, lezioni ripetizioni da signorina. Tel. 36735. 64091 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GILETTINO celeste bambino smarrito Campo di addestramento Basovizza. Telefonare n. 54731. 63999 H

OCCHIALI vista bambino smarriti via Franca. Mancia, Veos, Carlalberto 6, tel. 28003. 63987 H

I Off. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO tristanze accessori terrazza garage, nuova costruzione, consegna giugno affittasi. Amministrazione Micheluzzi, telefono 93050. 63997 I

APPARTAMENTI vista incantevole, signorili, Roiano, costruzione moderna, ricchi accessori, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggioli, termosifoni, garage, piccolo giardino affittansi. Agenzia, Rossini 14. 63974 I

APPARTAMENTO conforto subaffittasi. Stanze vuote, mobiliate disponibili. Palma, Goldoni n. 9. 64023 I

APPARTAMENTO lussuoso - centralissimo, quattro stanze, 2 saloni, doppi servizi, ampie terrazze affittasi. ATEC, Goldoni n 1 50 I

APPARTAMENTO piazza Libertà affittasi, sei stanze, accessori, poggiolo, 50.000. Telefonare 23823 venerdì 16-18.

APPARTAMENTO signorile tristanze stanzetta bagno cucina 20.000 mensili 200.000 spese affittasi. Agenzia Commerciale 3. 61070 I

APPARTAMENTO casa moderna perfetto stato due stanze stanzetta cucina bagno installato ripostiglio gabinetto cantina due terrazze telefono termosifoni oltre accessori, ultimo piano, soleggiatissimo, vicinanza giardino affitta direttamente proprietario. Offerte Cass. 11895 I UPI.

BESENGHI: appartamento tricamere, stanzino, bagno, zona verde, vista mare affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

CAMERA cucina mobiliata vendesi 3500 mensili verso compenso causa partenza. Via del Pozzo 2, Furlani. 64042 I

CAMERA cucina 8000 affittasi compensando, altre camera focolaio. Ginnastica 3-II. 64087 I

CENTRALISSIMI pronti uffici magazzino 250 mq. cortile indipendente, affittansi. Offerte Cassetta 11770 I UPI.

COLOGNA: affittasi appartamento, vista libera, tricamere, bagno. ATEC, Goldoni 1. 50 I

I.C.A.M. Ponziana camera, soggiorno, cucinino, poggiolo soleggiato cerca scambio con stanza in più, Ginnastica 3-II. 43748 I

ICAM camera e cucina soleggiato scambierebbesi con una o due camere in più compensando. Tel. 48501. 64005 I

LOCALE 120 mq. altezza due metri piazza Perugino affittasi. Telefonare 32584. 64062 I

LOCALE due fori accessori affittasi Campi Elisi. Telefonare 95882, pomeriggio. 63983 I

LOCALE affari affittasi, o cedesi. Rivolgersi Campo Sanglacomo, Buffet-birreria. 64018 I

MAGAZZINO piccolo affittasi via Pascoli 32. Rivolgersi portinaia. 64032 I

MAGAZZINO 100 mq. affittasi S. Anastasio 12. Telef. 23823 venerdì 16-18. 64031 I

NEGOZIO uno due fori affittasi. Via S. Lazzaro n. 17, portiere. 43697 I

OPICINA villino nuovo 4 stanze ricchi accessori, doppi servizi, riscaldamento, garage affittasi permanentemente giugno. Cauzione. Cass. 11876 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzetta accessori vista panoramica affitto aggiornato 20.000. Venerdì, Montina, Caccia 3. 64082 I

QUARTIERE centro nuovo stanza soggiorno cucinino accessori affittasi compenso. Venerdì, Montina, Caccia 3. 64082 I

QUARTIERE camera cucina affittasi 5000 mensili. Commerciale 13, portineria 10-12. 64050 I

UFFICIO grande affittasi. Goldoni 9, portiera. 63895 I

VILLA 5 stanze ricchi accessori affittasi. Tel. 25051. 64079 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO due o tre stanze accessori casa moderna affitto aggiornato cercasi. Cassetta 11892 L UPI.

BISTANZE cucina eventualmente stanzino minimo compenso spese cercasi. Offerte Cass. 22013 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale, Ginnastica 1, primo. 64085 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna. Frigoriferi. Fornelli. Lavatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 43626 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.

A. KOZMANN, casalinghi, cucine, stufe, elettrodomestici, lavatrici, tutto per la cucina e bagno. Piazza Ospedale 7. 6624 M

(Continua in 8.a pagina)

ZIGNAGO

Propaganda Zignago F 1003 - ULTRA

La famiglia moderna preferisce l'onesto

VINO ZIGNAGO

perchè:

- è servito in bottiglie originali sigillate
- è il vino di tipo costante
- è ottenuto con uve prodotte e vinificate razionalmente da una grande azienda agricola
- è il vino della salute, del benessere, della economia
- è il vino del buongustaio

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CORO D'INDIGNAZIONE CONTRO IL DITTATORE JUGOSLAVO

TROPPO SACRIFICATA PARIGI PER LA VISITA DEL MARESCIALLO TITO

Non è piaciuto a nessuno lo sgarbo fatto al Nunzio Apostolico Marella Intollerabili le misure di polizia e le brutalità contro i giornalisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Lo sgarbo usato dal maresciallo Tito al Nunzio Apostolico, mons. Marella, rifiutandosi ieri di trovarsi nella stessa tribuna alla rivista militare per l'anniversario della vittoria, ha suscitato la disapprovazione dei parigini e la figura del dittatore jugoslavo, anche per tale episodio e nonostante gli sforzi delle autorità, non riesce loro simpatica.

I giornali sono oggi pieni di lamentele per le eccessive e intollerabili misure adottate dalla Polizia per la sicurezza personale del maresciallo. Un vero muro di agenti lo contorna sempre. Nei punti del suo passaggio lunghe teorie di furgoni della Polizia denunciano le preoccupazioni dei servizi di ordine. Le vicinanze dell'Ambasciata jugoslava sono sottoposte a una sorveglianza rigorosa, come nei casi di emergenza. Insomma, in alcuni quartieri, Parigi ha l'aspetto di una città in stato d'assedio.

Questa sera il «Monde» ha pubblicato in grassetto una lunga nota di protesta, prendendo le difese dei giornalisti e dei fotografi, e rivelando episodi e violenze che gettano qualche ombra sul successo della visita di Tito a Parigi. «S'è toccato realmente il ridicolo — scrive fra l'altro il giornale — allorchè lunedì sera all'Hotel de la Ville venne presa la decisione — iniziativa francese o richiesta jugoslava? — di chiudere ermeticamente le finestre dell'edificio in modo che non si potessero aprire dall'esterno. Si è poi giunti a metodi di cui i giornalisti — i quali non fanno che il loro mestiere d'informatori — hanno fatto le spese e in nome dei quali protestiamo.

«All'Hotel Matignon cinque soltanto di essi e una ventina di fotografi furono autorizzati a penetrare nel palazzo della Presidenza del Consiglio. Fu loro proibito di rimanere nella sala ove abitualmente si recano, col il pretesto che le finestre davano sulla corte. Reclusi in una stanza, fu impedito loro l'accesso ai corridoi del palazzo. Allorchè giunse, dopo una ora e un quarto d'attesa, il maresciallo Tito, fu loro permesso di penetrare nel «Salone Bianco» e di rimanervi per due minuti soltanto e fu tutto. Quando l'incontro ebbe termine, soltanto il Presidente del Consiglio venne a dire qualche parola ai giornalisti e alcuni di essi non nascosero il disappunto e lo scontento. Fatto ancora più grave, è ai rappresentanti della stampa che il servizio d'ordine ha riservato le sue brutalità.

Il «Comitato per la difesa dei perseguitati» organismo d'ispirazione cattolica, aveva invitato un certo numero di uomini liberi a pregare dinanzi all'Ambasciata jugoslava per l'istaurazione della libertà religiosa in Jugoslavia. Dietro l'abate Moltier una cinquantina di giovani cantavano i loro salmi; altri avevano cartelli su cui si leggevano le scritte: «Restituite Dio al suo popolo», «Liberate mons. Stepinac», «Pace fra gli uomini», ecc. Tutti furono spinti dagli agenti entro i furgoni della Polizia, mentre la folla li applaudiva e i poliziotti venivano fischiati. Allora questi ultimi si vendicarono sui giornalisti, accanendosi specialmente su due di essi, il reporter fotografico di «France-Soir», Menager, e il cronista del «Temps de Paris», Thit».

Anche altri giornali pubblicano note di protesta, tanto che il Segretario di Stato all'Informazione, Jaquet, ha promesso di aprire un'inchiesta sui fatti lamentati. Ma non sembra che l'eccessivo servizio d'ordine sia dovuto a un'iniziativa francese. Come lasciano capire i giornali e come viene riferito da buona fonte, è venuta da parte jugoslava la richiesta di far circolare Tito a Parigi tra un massiccio ed impenetrabile cerchio di agenti. La cronaca del suo soggiorno viene pubblicata in ritardo dalla stampa per il fatto che non si conosce l'orario esatto delle manifestazioni, che viene occultato appositamente.

Solo a qualche fortunato giornalista capita di assistere alle cerimonie ufficiali. Ieri sera, quando il maresciallo Tito entrò solennemente al Teatro dell'opera in una fiammante uniforme azzurra, traversata dalla sciarpa rossa della Legion d'onore, e alle note marziali della marcia dell'«Aida», ben pochi cronisti si trovarono al suo passaggio che la marcia di Verdi rendeva particolarmente teatrale.

Sino a sabato incluso, la cittadinanza dovrà mordere il freno e rassegnarsi a sopportare le difficoltà al traffico e le misure dei trentamila e più agenti mobilitati dalla «Prefecture de police» per risparmiare al maresciallo le manifestazioni non sempre di favore e di entusiasmo dei suoi connazionali di Parigi e di quanti non amano il comunismo. E il sacrificio dei parigini sarà particolarmente sentito per il fatto che non pare che la visita di Tito possa offrire alla Francia un maggiore interesse politico di quello che concerne gli stretti rapporti franco-jugoslavi, che hanno una portata limitata e che si nutrono di frasi rettoriche sulla slavofilia francese.

Guy Mollet ha già avuto con Tito degli incontri politici. Si è parlato di quattro argomenti, di cui il primo ha un fondo di praticità perchè riguarda la fornitura di armi alla Jugoslavia. Il secondo punto è stato quello del disarmo, su cui l'accordo, anche se puramente teorico, è stato completo. Il quarto punto si è esaurito con una esposizione fatta da Guy Mollet sulla situazione francese in Africa del Nord, di cui il maresciallo ha preso nota.

Bonaventura Caloro

La pesca in Adriatico

Sarebbe vista con favore una polizia italo-jugoslava

Roma, 9

Favorevole accoglienza, a quanto apprende l'Agenzia «Dies», ha incontrato la notizia ufficiosa e non ancora confermata dell'istituzione di un corpo di polizia misto italo-jugoslavo che sarebbe creato allo scopo di evitare ulteriori incidenti in Adriatico.

La frequenza delle catture dei nostri battelli e la difficoltà di stabilire la fondatezza delle accuse che dei reclami hanno creato in Adriatico anche dopo la firma dell'accordo una situazione deplorevole.

Armatori pugliesi e marchigiani hanno dichiarato ai corrispondenti dell'agenzia «Dies» di Ancona e Molfetta che la istituzione di un corpo di polizia mista potrebbe rendere effettivamente operante il trattato di Belgrado, impedendo, con reciprova soddisfazione, ogni tentativo di contestazione. Come è noto gli accordi italo-jugoslavi prevedevano che soltanto alla polizia della Repubblica federativa fosse affidato il compito di controllare il rispetto delle norme del trattato accertando le eventuali violazioni.

QUESTA SERA L'APPUNTAMENTO ALLA TV

Il «Barbisin» deciso a tentare l'ultima prova

Giancarla Lucchini, la simpatica ragazza milanese, entrerà per la prima volta nella grande cabina di vetro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 9

Nella trentaquattresima puntata di «Lascia o raddoppia», che va in onda questa sera, un altro concorrente affronta le tre domande finali che portano, se azzeccate, al raggiungimento del massimo premio, cinque milioni e 120 mila lire. Sparito dalle scene il simpatico Roberto Bosi, lo specialista in etnologia — questi, com'è noto, in virtù della meritata pubblicità che è riuscito a fare a quella materia sconosciuta al grosso pubblico, ha lasciato definitivamente l'ufficio di informazioni della stazione ferroviaria di Bologna e si sta preparando alla spedizione di circa 14 mila chilometri attraverso l'Africa — tocca questa sera a Mario De Maria, il tappezziere di Caluso, il compito di entrare nella grossa cabina. Il «barbisin» ha dimostrato sinora una eccellente preparazione: è fermamente intenzionato a raddoppiare e quasi sicuramente farà a meno dell'esperto. Se riuscirà a rispondere agli ultimi tre quesiti, il De Maria sarà il primo concorrente per il ciclismo che sarà riuscito a superare l'intera serie di telequiz. Come si ricorderà, infatti, già un altro candidato, Armando Ghiglione, di Novi Ligure, arrivò alle ultime tre domande finali, ma non riuscì a completare il suo successo perchè non seppe rispondere ad uno dei tre quiz.

La trentaquattresima edizione del popolare giuoco televisivo ripresenta ai telespettatori il volto grazioso di Giancarla Lucchini, la signorina milanese che ha ottenuto grande successo nel corso della trasmissione di giovedì scorso. La bella Giancarla, esperta di architettura dal '400 al '600, entra questa sera per la prima volta nella cabina di vetro e Mike Bongiorno le leggerà la domanda che vale 640 mila lire. La Lucchini ha trascorso una settimana molto movimentata: essendo diventato permanente lo assedio dei giornalisti e dei fotoreporters attorno allo stabile di via Spartaco 17 ove la candidata abita con i genitori. La giovane ha dovuto trovare rifugio fuori Milano, e soltanto nelle prime ore di oggi pomeriggio farà ritorno in città. Dal suo debutto ad oggi Giancarla Lucchini è dimagrita di tre chili: nei giorni scorsi, pressata dai giornalisti e dagli ammiratori, non ha potuto rinfrescare le nozioni di architettura. Venerdì pomeriggio alla bella candidata di «Lascia o raddoppia» venne recapitato un mazzo di rose che era accompagnato da un piccolo cartoncino bianco, sul quale vi era scritto: «Alla fidanzata d'Italia, un ammiratore». Questa espressione è piaciuta molto alla signorina Lucchini, anche se il ruolo a cui la frase si riferisce può sembrare gravoso. L'altro giorno un parroco di campagna e una rappresentanza di suore le hanno fatto pervenire due ceste colme di uova freschissime.

Il maestro Luigi Scanagatta, esperto in malacologia, affronta questa sera la domanda singola da 2 milioni e 560 mila lire. L'esperto di lumache continua a ricevere valanghe di lettere, immagini sacre, quadretti, parecchi doni e moltissime richieste di aiuto. Il commesso Gianfranco Farina, che si ripresenta per la domanda da 1.280.000 lire sulla musica lirica, ha passato la settimana ascoltando dischi messigli gentilmente a disposizione da alcuni appassionati.

I concorrenti che si presentano per la prima volta davanti ai teleschermi sono quattro: l'impiegato Enrico Merlini, di 28 anni, abitante a Casale Monferrato, che ha scelto la letteratura italiana; Pio Mariani, di 30 anni, meccanico, abitante a Desio, che risponderà sulla mineralogia; l'avvocato Ugo Rossi, di 70 anni, da Napoli, che sarà interrogato sulla gastronomia e più precisamente sulla cucina classica francese del 1800, compresi i menu delle corti reali e imperiali d'Europa e quelle della Corte ottomana; e Paolo Giretti, di 46 anni, abitante a Roma, impiegato che sa tutto sulla musica sinfonica e da camera.

Pio Mariani, occupato come meccanico presso l'azienda municipale del gas di Desio, da circa vent'anni trascorre le ore libere dal lavoro a compiere escursioni, soprattutto in montagna, alla ricerca di minerali. Ha potuto così formarsi una preziosa raccolta che ha suscitato l'ammirazione anche di molti studiosi. A Desio la sua partecipazione al gioco è attesa con grande curiosità. Molti esercizi pubblici hanno installato i televisori all'aperto per permettere a tutta la cittadinanza di seguire lo spettacolo.

La trasmissione di questa sera avrà un ospite: è Allen Bacom Du Mont, il celebre ingegnere radiotecnico americano, noto comunemente come il papà della televisione per i decisivi studi da lui compiuti nel campo televisivo. Si è appreso intanto che Paola Bolognani, la bella e bionda ragazza di Pordenone, è stata scritturata come vedette in una rivista teatrale che andrà in scena prossimamente. Il nuovo spettacolo parodierà la popolare rubrica televisiva e si intitolerà «Lascia o rattoppa». Il testo della rivista è già stato scritto da due giornalisti milanesi, Vincenzo Rovi ed Attilio Spiller. Paola non canterà nè ballerà, ma condurrà un gioco a premi organizzato tra il pubblico presente in teatro e si farà interrogare sul calcio, la materia che l'ha resa famosa e milionaria. Il debutto della compagnia avverrà a Genova il 29 maggio prossimo: è prevista una tournée di tre mesi. Verso la fine di giugno però le rappresentazioni dovranno essere sospese per permettere a Paola di sostenere gli esami di maturità classica.

M. B.

L'INCREDIBILE DELITTO DI UNA DONNA DI 64 ANNI

Dopo aver ucciso il marito si presenta tranquilla in Questura

«Andatelo a prendere, ha la faccia coperta di sangue»

Milano, 9

Una donna ha ucciso il marito con un arpione di ferro in un caseggiato di via Cuzzi. La vittima è Francesco Russo, di 55 anni, l'omicida è Albina Ciardiello, di 64 anni. Verso sera la Ciardiello, una donnetta dimessamente vestita, si è presentata tranquilla in Questura dichiarando di aver avuto poco prima un litigio con il marito e di averlo colpito alla testa con una sbarra di ferro. «Andatelo a prendere — ha detto— ha tutta la faccia coperta di sangue». I funzionari hanno avuto la sensazione di trovarsi dinanzi ad una squilibrata. Comunque una squadra della «Volante», con un'ambulanza, si è recata all'indirizzo fornito dalla donna. Nell'appartamento dei coniugi, gli agenti hanno trovato Francesco Russo immerso in un lago di sangue. L'uomo è deceduto prima di giungere allo ospedale.

Nel corso dell'interrogatorio, l'omicida ha fornito uno sconclusionato racconto di dissapori familiari, che sarebbero culminati nella tragedia odierna. A detta della donna, da dieci anni il marito le faceva ogni sorta di dispetti. «Oggi — ha terminato la Ciardiello — avevo deciso di andarmene da casa. Mio marito era andato a riposare come al solito dopo colazione e io stavo preparandomi». A questo punto, la narrazione si è fatta ancor più paradossale. Si è potuto soltanto capire che prima di uscire di casa la donna ha afferrato l'arpione e ha colpito il marito alla testa, dopo di che si è presentata in Questura.

A suo dire, la donna non è mai stata ricoverata in cliniche psichiatriche, ma è apparso chiaro agli inquirenti trattarsi di un soggetto anormale.

Al processo D'Attino

Nuove contestazioni mosse a Cesare Tocco

Roma, 9

Cesare Tocco ha risposto stamane a numerose contestazioni dei magistrati della Corte d'Assise che lo processano insieme ad Orlando Ubaldi e Bruno Pinciaroli, quale complice dell'assassinio dell'autista Luigi D'Attino, trovato la mattina del 14 aprile 1954 carbonizzato sulla via Mirtense.

PRESIDENTE: «Dopo il delitto, cui sostenete di essere estraneo, rivedeste l'Ubaldi?».

TOCCO: «Il 14 aprile Ubaldi si presentò a casa mia, mentre io e mia moglie dormivamo ancora. Si coricò su un divano per riposarsi. Alcuni giorni dopo notai al suo polso un orologio d'oro, gliene chiesi la provenienza ed egli mi rispose che apparteneva al fratello».

PRESIDENTE: «Quando cominciaste a sospettare della sua partecipazione all'omicidio della via Mirtense?».

TOCCO: «Quando i giornali pubblicarono le sigle del presunto assassino O. U. Parlai della cosa al mio amico Luigi Tiberi, e anche lui espresse il parere che si trattasse delle iniziali di Orlando Ubaldi. Alcuni giorni dopo vidi addirittura pubblicata sui giornali la fotografia del mio amico. Mi incontrai al piazzale Flaminio con Ubaldi e lo scongiurai di non farsi più vedere dalle mie parti. Se non per me, gli dissi, fallo almeno per il mio bambino che sta per nascere. Lo esortai a non fare il mio nome alla polizia se fosse stato acciuffato e lo consigliai di tornare al suo paese».

P. M.: «Durante la detenzione dettaste due biglietti ad Orlando Ubaldi nei quali egli vi scagionava da qualsiasi colpa?».

TOCCO: «Io lessi un biglietto scritto da Ubaldi e gli consigliai di modificarlo».

UBALDI *(intervenendo)*: «La minuta dei due biglietti fu redatta dal dott. Vincenzo Mola, detenuto anche lui a Regina Coeli».

Il processo proseguirà venerdì.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CARROZZELLA Baby - Cars vendesi occasione. Androna S. Cilino n. 3. 63977 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Corso 37-V, Santini. 64080 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensileria, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 64014 M

CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme, grande forno, da duemila mensili solo presso «Negozio Borietti». via Mazzini 16.

FRIGORIFERO Fiat 175 litri ottimo stato vendesi usato presso filiale Fiat, Campomarzio 16. Telefonare giorni feriali 31986. 1179 M

GHIACCIAIA per famiglia ottimo stato vendesi. Telef. 24226. 63979 M

GHIACCIAIA, 2 poltroncine, tavolinetto bianco, adatti poggiuolo vendonsi. Tel. 23677. 63986 M

KERZE', piazza S. Giovanni 1. Cucine legna, gas, elettriche, frigoriferi, aspirapolvere, lampadari. Grande assortimento. Rateazioni. 64090 M

KERZE', piazza S. Giovanni 1. Posate acciaio inossidabile, servizi tavola, tè, caffè in porcellana, servizi vino, bibite. liquori ecc. 64090 M

MACCHINA Singer mobile vendo perfettissima. Bosco 3 angolo Traversale. 64078 M

MACCHINA Singer rientrante, bellissima, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via Leo 15-II Nanut, suonare campanello. 64053 M

MACCHINA Singer rientrante 32.000, nuova mobiletto ricamo 40.000, zig-zag, garanzia 30 anni, assortimento mobiletti moderni 13.000. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 64037 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000 garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo Gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo n. 28. 63919 M

MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500, massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte, Timeus, 12, telefono 90279. 604 M

OCCASIONE - vendo caschi, mensole, macchina permanente, tavoli di attesa. D'Annunzio 77. 64012 M

OCCASIONE: ciclostile Gestetner vendesi 25.000; enciclopedia antica 28 volumi 7000. Telefono 28797. 63994 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M

PELLICCE Persiano bellissime 225.000-235.000, Castorino 175 mila, Rat naturale visonato, Zampe riccio modelli recentissimi, guarnizioni, riparazione, sollecita, prezzi estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 43692 M

PELLICCE riparazioni trasformazioni, custodia, prezzi bassi, preventivi a richiesta senza impegno. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, tel. 29-374. 64045 M

RADIO occasione 6000 vendesi. Via S. Maurizio n. 1, Milessa. 64002 M

SOPRABITO velluto coste rosso nuovissimo taglia 48 vendesi 10.000. Telef. 38316. 64073 M

TAPPETI persiani vendo occasione. Telef. 43169. 64054 M

VESTITI uomo media, seminuovi, fini, andanti, occasioni vendonsi. Machiavelli 14-III. 64029 M

VESTITO Comunione bambina S. Gallo svizzero, 8-9 anni vendesi. Tel. 48586. 123 M

VESTITO cresima bambina vendesi, Giulia 18, Maglierie. 290 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 63952 N

ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 63653 N

STANZE letto pranzo mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 43742 N

STANZE letto pranzo mobili singoli salotti oggetti diversi. Telefonare 47378. 63932 N

TOVAGLIERIA ristorante bar acquistasi. Ind UPI 63928 N.

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. MATRIMONIALI con grande ribasso abbiamo alcune. Cucine ogni tipo. Guardaroba. Salotti. Poltrone letto. Tinelli assortimento. Materassi Permaflex originali. Carrozzine ogni marca. Lettini. Seggioloni. Sconti rate facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. Mostre: via Filzi 7, via Valdirivo 29. 63935 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 63992 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrittvanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 63942 NN

A. MOBILIFICIO Fratelli Crasso, via Giuliani 40. Matrimoniali lussuosissime esclusivamente propria produzione. Visitateci, risparmierete. 64055 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN

CAMERETTA bambina 5 pezzi occasione vendo. Crispi 31, Paci, telef. 92139. 64005 NN

CAMERETTA nuova 1 persona vendesi 50.000 trattabili. Telefonare 48700, ore 10-11. 64004 NN

CAUSA partenza vendesi occasione cucina modernissima seminuova e fornello gas. Telefonare 51850. 64024 NN

CUCINE camere, tinelli, attaccapanni, divaniletto, poltroneletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. NN 41

CUCINE 80.000. camere 150.000, armadi 20.000, pezzi singoli, lavorazione su misura. Falegnameria Tiziano 1. 64056 NN

MATRIMONIALE bellissima 115.000, altre assortimento prezzi diretti rappresentanze mobilifici. Via Scalinata 3. 64068 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi. Gatteri 54-III porta 8. 64043 NN

MATRIMONIALE 4 porte nuova propria lavorazione vendesi a qualunque prezzo. Torricelli 6 (ultima Marconi). 64045 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo. Via S. Zenone 15/A (S. Giacomo). 63819 NN

MOBILI cucina vendonsi d'occasione. Via Caprin 8, Montanaro. 63912 NN

OCCASIONE vendesi mobilia moderna seminuova, camera combinata-salotto 180.000, cucina americana 95.000. Telefonare 30282. 64058 NN

OCCASIONE vendesi cucina semi nuova. Tel. 23600. 64003 NN

PIANINO perfetto modernissimo occasione cedesi. S. Francesco 9, porta 5. 1187 NN

SALOTTO pullman, divanoletto vendonsi oggi mattinata. XX Settembre 82-IV, sinistra. 63990 NN

STANZA pranzo palissandro, ottima, vendesi. Mortara, via Diaz 16. 64039 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

FILATI lana primaria filatura marca conosciuta reclamizzata affiderebbe esclusiva vendita importante ditta grossista zona Trieste. Scrivere, Cassetta 26, SPI, Padova. 5723 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. 600 trasformabile, 1400, 1100/103, Ardea, 600 d'occasione, 1100 E, A, Aprilia cabriolet, cambi, rateazioni. 64076 Q

ABBIAMO iniziato le consegne del 150 Aermacchi, visitateci e prenotate subito. Martellani, Timeus 4. 64051 Q

ACCESSORI per 500 C trasformabile sedile schienale posteriore, tendina sole, catene. Telefonare 27020. 64022 Q

AERMACCHI vari tipi occasione vendesi mattinata. Martellani, Timeus 4. 64051 Q

APRILIA 1350 quadro bianco circolante, ottimo stato, unico proprietario vende. Telefonare n. 30150. 63981 Q

ARDEA 5 marce, 600, Aurelia, 1100/103, Borgward vendonsi, scambiansi. Coroneo 3. 64088 Q

AUTO bellissime 500 C recentissime Belvedere vendonsi. Via Coroneo 41. 64077 Q

AUTOTECNICA, Commissionaria Fiat, Media 33, Balilla, 500 C, 500 C Giardinetta, 1100 E, 1100 E coupé Farina, Aprilia 12 W. 43779 Q

AUTOSALONE Duplica Fiat 1100/103, Belvedere, 500 C, 500 B, 600, 1400 A, Aurelia, 1100 B, 600 nuova, trasformabile, cambi, rateazioni. S. Nicolò 12. 64034 Q

BALILLA 3 marce ottime condizioni. Visitabile anche oggi. Telefonare 41362. 63993 Q

BARCA adatta uso bagnino, buone condizioni cercasi. Offerte con caratteristiche, dimensioni, prezzo. Cassetta 11870 Q UPI.

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate vende concessionario esclusivo A. Cesare, Garage Jolly. 64088 Q

FIAT 1100/103, perfetta efficienza; Giardinetta 1100 vendesi. Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 64006 Q

FIAT 1900, Fiat 53 verde scuro motore carrozzeria gomme perfetti 750.000 trattabili vendesi. Cassetta 11885 Q UPI.

FIAT 500 A vendesi. Autorimessa, viale Miramare 1. 64025 Q

GRANDIFIAT via Carducci 18, dispone del più vasto assortimento veicoli d'occasione: 500 C, 1100/103, 1100 TV, 1100 E, 1100, 1400, 1400 A, 1900, furgoncini 500 C, autocarri 666 N7, Titano. 64064 Q

LAMBRETTA D come nuova, Vespa e Ducati 65 occasione vendonsi mattinata. Timeus 4. 64051 Q

LAMBRETTA 1952 efficientissima occasione vendesi. Petronio 7-III destra. 64072 Q

LAMBRETTA 150 vendo cambio Topolino conguagliando. Piazza Libertà 3, bar. 63988 Q

«M V» 150 Sport vendesi occasione, unico proprietario. Valmaura, Esso, oggi. 0043638 Q

MOTOGILERA 500 Saturno vendesi. Officina Zossi, via Cologna 80. 64025 Q

OPEL Record 4 cilindri; Opel Kapitaine 6 cilindri nazionalizzate, consegne sollecite. Concessionaria esclusiva, Autorimessa Serri, Brunner 14. 64006 Q

RUMI vendesi. Autorimessa Piccardi 16. 64015 Q

TOPOLINO BL 48 in perfetto stato vendesi occasione. Pino Maraspin, Concordia 21. 64060 Q

500 C, E, 600 vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 64066 Q

«500» Giardinetta legno, Topole Docce 14. 64008 Q
le Doccie 14. 64008 Q

«500» A occasione vendesi. Pacor, Coroneo 37, corte. 64026 Q

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. NEGOZIO mercerie, cartoleria, giocattoli ecc. vendesi causa partenza. Cedesi eventualmente appartamento prelevando mobili, esclusi mediatori. Ind. UPI 64089 R.

A. GERENTE stabile, lavoro decoroso redditizio adatto qualunque persona, cerca azienda sana, cauzione garantita 1 milione. Cass. 11871 R UPI.

ALIMENTARI buone condizioni affittasi cauzionando. Telefonare venerdì 31852. 64016 R

DISPONENDO piccolo capitale associerei, rileverei commercio sano. Offerte Cass. 11891 R UPI.

NEGOZIO avviato vasta licenza centralissimo cedesi facilitazioni. Offerte Cass. 11897 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento, attivo, buona posizione, vasta licenza, vendesi causa trasferimento. Offerte Cass. 11867 R, UPI.

NEGOZIO avviato elettrodomestici, gas liquidi, adatto per radioriparatore, zona ottima, vendesi. Rivolgersi Pino Furlan Ronchi. 2224 R

PENSIONE privata, coniugi assumerebbero gestione cauzionando. Cass. 11889 R UPI.

PASTICCERIA rivendita pane centro. Vendonsi causa partenza. Venerdì, Montina, Caccia 3. 64082 R

RIVENDITA pane diversi generi vendo. Rivolgersi Campo San Giacomo Buffet-Birreria. 64018 R

S Case, ville, terreni L. 50

ACQUISTEREI triquadristanze recente costruzione servizi moderni trattative dirette. Telefonare 46603, ore 11-16. 64094 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti tristanze bagno vendonsi grandi facilitazioni, mutuo decennale. 64052 S

ALLOGGI condominio bistanze soggiorno bagno riscaldamento condizioni vendonsi Rozzol capolinea 11. Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050. 64000 S

ALLOGGI occupati 3 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, ascensore, riscald. autonomo L. 1.800.000 vendonsi. Amm. stabili Trevisan, Mazzini 18. 43740 S

APPARTAMENTI condominio liberi, corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 64081 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 64081 S

APPARTAMENTI condominio occupati, centro, 2 stanze, camerino bagno, 950.000; 3 stanze camerino bagno 1.950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 64081 S

APPARTAMENTI in condominio, 2-3 stanze, poggioli, bagno installato, cucinino, soggiorno, ascensore, paraggi S. Giacomo. Tel. 93309, dalle 18-19.30. 64057 S

APPARTAMENTI due tre quattro stanze, riscaldamento centrale, ascensore, via Rossetti 80 vendonsi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 63740 S

APPARTAMENTI soleggiati 2-tricamere, soggiorno, accessori moderni, poggiolo vista mare, garage, costruenda palazzina Besenghi; altri Rossetti, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI soleggiati bistanze, stanzetta, accessori, poggioli, posizione panoramica Gretta, consegna ottobre vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTINO pronta entrata camera cucina gabinetto 700.000 contanti 10.000 mensili fino al saldo vendesi. Via Leo 14 pianoterra interno. 63989 S

APPARTAMENTO libero centrale II piano 7 stanze accessori riscaldamento, adatto abitazione, ufficio, sede circolo, sartoria vendesi. Via Valdirivo 11 II p. 63989 S

APPARTAMENTO libero tre stanze cucina, città, massime facilitazioni vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 64033 S

APPARTAMENTO condominio occupato, vista mare, 2 stanze, cucina, camerino vendesi 850 mila. Carli, S. Maurizio 4. 64081 S

BELPOGGIO vendiamo signorile 4 stanze, accessori, riscaldamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 64035 S

CASA 2 quartieri orto campagna vendesi. Ind. UPI 63726 S.

CASA a Pirano acquisto. Cass. 11862 S, UPI.

CITTA' vendiamo costruendi soleggiati 2, 3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, poggioli, mutuo fino 40%. Alabarda, S. Spiridione 6. 64035 S

CONDOMINIO due tre quattro stanze accessori, casa in costruzione, via Margherita, facilitazioni pagamento vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 64033 S

CONDOMINIO, case in costruzione, Aldisio, mutuo bancario vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telefono n. 29267. 64033 S

CONDOMINIO libero, 5 stanze accessori, primo, soleggiato, posizione ricercata, 3.200.000. Cassetta 11896 S UPI.

CONDOMINIO bistanze panoramico accessori garage consegna giugno vendesi condizioni. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 64001 S

CONDOMINIO tre stanze accessori casa nuova o in costruzione consegna imminente solo centralissimo cercasi. Cass. 11882 S UPI.

ERIGENDO immobile via Ricci 5, appartamenti tre quattro locali, cucinino, bagno, cesso, anticamera, due balconi ascensore riscaldamento vendonsi. Prezzi convenientissimi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 63741 S

GRIGNANO vendiamo villa 2 appartamenti ognuno 4 stanze, accessori, giardino 1000 mq. Alabarda, S. Spiridione 6. 64035 S

OPICINA, via Nazionale 12, vendesi alloggio 3 stanze, soggiorno-veranda ,accessori, riscaldamento autonomo, giardino, stanza soffitta, cantine. Rivolgersi portiere. 45678 S

OPICINA: appartamento moderno in palazzina - giardino. Villino tricamere bagno, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

PROSSIMA entrata vendiamo soleggiati bistanze, stanzetta accessori, garage, 2.800.000 particolari condizioni pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 64035 S

QUARTIERINI camera cucina bagno vendiamo consegna 1956. Condizioni. Alabarda, S. Spiridione 6. 64035 S

STABILE moderno 11 appartamenti 2 magazzini vendesi. Cass. 11869 S UPI.

TARVISIO villetta 11 vani, accessori e casa colonica 240.000 mq. terreno, parte edificabile, vendesi 6.000.000 trattabili. Loy, S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 9004 S

TERRENO pianeggiante posizione centrale panoramica prezzo convenientissimo vendesi. Cassetta 11890 S UPI.

TERRENO 1.500 mq. adatto cantiere navale o industria 3000 al mq. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4. 64081 S

ULTIMI appartamenti condominio liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi palazzina, 4-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, giardino, facilitazioni pagamento vendonsi, Carli, S. Maurizio 4. 64081 S

VIA Emo appartamenti condominio 2-3 stanze servizi facilitazioni. Informazioni Impresa Godina, via Giulia 39, tel. 96105 dalle 16 alle 19. 64093 S

VILLA centrale vani 15 doppi servizi garage giardino lisciaia vendo occupata 8.500.000. Telefonare venerdì 30152 ore 10-13 inintermediari. 64067 S

VILLETTA vista panoramica tristanze, bagno, giardino, frutteto recintato, libera vendesi. Telefonare 35367. 64036 S

T Villeggiatura L. 50

GITA-pellegrinaggio 1, 2, 3 giugno autopullman Trieste, Caravaggio, Milano, Stresa, Oropa, Torino, Genova, Rapallo, Parma Mantova prezzi 11 mila completo, 9000, 8500, 6500. Inf. telef. 39185 ore 12-16 chiusura 20 corr. 63991 T

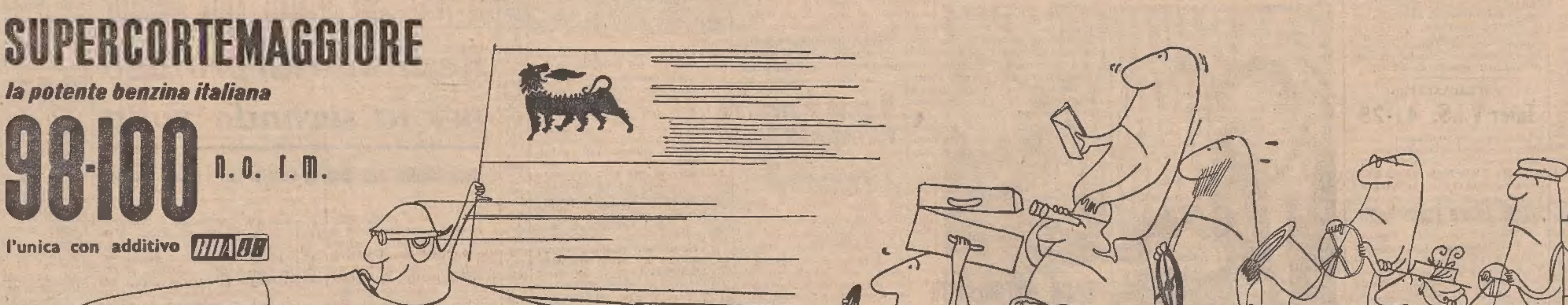
LAGGIO Cadore Pensione Centrale, acqua corrente, pensione 1300, tutto compreso. Chiarimenti Cilio, telefonare 34008. 64074 T

OPICINA villa mobiliata 4 stanze accessori giardino affittasi stagione. Telefonare 23394 ore ufficio. 63985 T

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesl», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
98-100 n. o. r. m.
l'unica con additivo



AGIP
PIÙ BENZINA CON UN LITRO

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.